

# PTOF



## Piano Triennale Offerta Formativa



2022-2025



"Con i piedi piantati nella terra  
e la testa nel mondo"

Alberto Maria Cirese - Tra cosmo e campanile



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MOLISE ALTISSIMO " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005307** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 33** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 155** Attività previste in relazione al PNSD
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 170** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 192** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 209** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### 1. Morfologia del territorio

Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da considerevoli oscillazioni altimetriche ed assume caratteristiche collinari nell'area di Carpinone. Include i bacini idrografici del Trigno e del Verrino, del Carpino e del Sordo. La morfologia del territorio, a cui nella stagione invernale si aggiungono fattori negativi quali la neve e il ghiaccio, non agevola la comunicazione tra i vari centri abitati del comprensorio. Gli effetti nefasti dei pesantissimi tagli alla rete ferroviaria sono stati compensati dalla realizzazione di importanti arterie stradali, quali la Trignina (SS 6) e la superstrada Isernia-Castel di Sangro (variante alla SS 17).

### 2. Risorse archeologiche e paesaggistiche

In quest'area, tuttora incontaminata e ricca di risorse paesaggistiche, nel corso dei secoli si sono sedimentate le grandiose testimonianze di famose civiltà. Le effettive potenzialità del cospicuo patrimonio naturalistico ed archeologico restano da valutare e da riconsiderare, per uno sviluppo in termini di turismo e di economia.

- Risorse archeologiche: Santuario sannitico (Pietrabbondante); Tempio italico (Vastogirardi); Cinta megalitica di M. Saraceno (Pietrabbondante); Cinta megalitica di M. Ferrante (Carovilli); Fortificazioni di M. Cavallerizzo e M. San Nicola (Capracotta); Mura ciclopiche di M. Miglio (S. Pietro Avellana); Fortificazioni di S. Maria dei Vignali (Pescolanciano) ; Castello Caldora (Carpinone); Castello D'Alessandro (Pescolanciano).
- Risorse paesaggistiche: Riserva MAB di Collemeluccio (Pescolanciano); Riserva MAB di Montedimezzo (Vastogirardi); Riserva naturale orientata (Pesche d'Isernia); Giardino di flora appenninica (Capracotta).

### 3. Aspetti socio/economici

L'artigianato locale, un tempo florido, non ha retto allo spopolamento dei centri e alla competizione dell'industria. La scarsa produttività del lavoro, la frammentazione dei fondi e la polverizzazione delle aziende hanno finito con il relegare l'agricoltura e la zootecnia ad un ruolo marginale. Il debole tessuto economico fondamentale è imperniato sul terziario pubblico e su un settore secondario in crisi da anni. Esso risulta connotato da tassi occupazionali bassissimi nonché dalla massiccia diffusione del lavoro saltuario, spesso sommerso e poco remunerativo. Aumenta, specialmente per i giovani, la povertà relativa; parallelamente si moltiplicano e si estendono le sacche d'indigenza reale. Le trasformazioni strutturali dell'economia hanno determinato l'ineluttabile



tramonto dell'orizzonte valoriale che caratterizzava l'universo agro-pastorale. Al contempo hanno proiettato la donna nel mondo del lavoro cambiandone ruoli e aspettative. Accanto al modello nucleare, si diffondono sempre più le famiglie allargate o monogenitoriali e i problemi della "terza età" tendono ineluttabilmente ad assumere una connotazione sociale. Nuove forme di analfabetismo primario, circoscritto al settore delle tecnologie e dei linguaggi multimediali, si sovrappongono all'analfabetismo di ritorno. Nei contesti più deprivati, dove si riscontrano bassi livelli di scolarizzazione e di consumi culturali, le famiglie non sempre garantiscono supporto e stimoli adeguati all'apprendimento. Esse, pertanto, delegano, alla scuola, carichi crescenti di responsabilità educative che spesso confliggono con la limitata disponibilità di tempo e di risorse.

Andamento demografico Accanto ad un regresso demografico, intenso e di antica data, si registra un preoccupante invecchiamento della popolazione associato a bassi indici di natalità. Ridottosi il flusso migratorio verso le altre regioni o i paesi esteri, la popolazione dei piccoli centri ha subito l'attrazione della città capoluogo di provincia e del suo hinterland. Nell'ultimo decennio il fenomeno dell'immigrazione ha interessato in modo sempre più marcato il comprensorio dell'Istituto. Grazie anche ai dispositivi di ricongiungimento, in molti comuni cresce la presenza di nuclei familiari "stranieri" o "misti" che generalmente risultano ben integrati nel tessuto socio-economico.

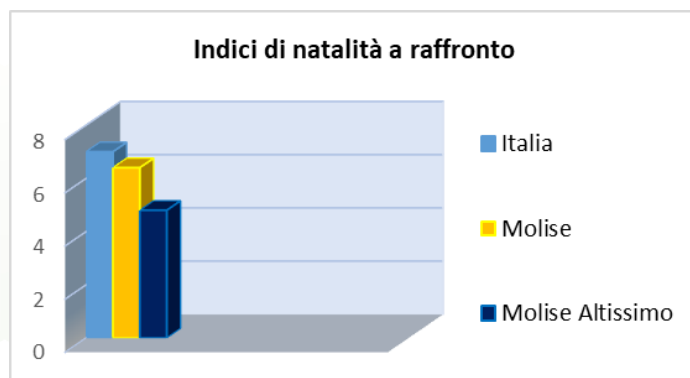
Dati sulla popolazione e indicatori demografici

	abitanti	densità	età media	ind. vecch.	ind. nat.	stranieri	%
Carovilli	1244	30,5	49,3	285,2	-		1,2
Capracotta	778	18,32	54,6	655,6	-		3,3
Carpinone	1018	31,43	48,8	275,2	-		1,9
Chiauci	198	12,51	51,8	500	-		1,5
Miranda	933	41,70	49,4	268,2	-		3,9

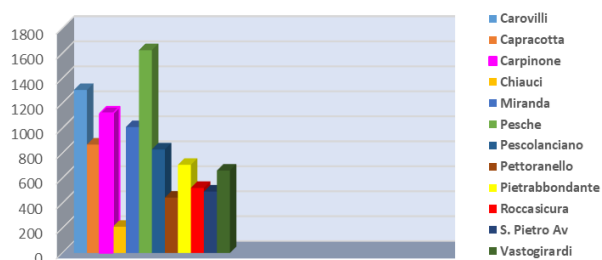




Pesche	1472	113,72	45,8	175,8	-	5,4
Pescolanciano	789	22,77	48,7	290,3	-	2,0
Pettoranello	445	28,22	46,1	190,6	-	8,3
Pietrabbondante	597	21,77	55,8	1047,6	-	2,1
Roccasicura	476	16,39	49,5	307,3	-	4,1
San Pietro Avellana	410	9,24	53,3	672,7	-	3,8
Vastogirardi	596	9,78	52,8	464,3	-	2,6
Comprensorio	8966	29,6	50,5	428	-	3,3

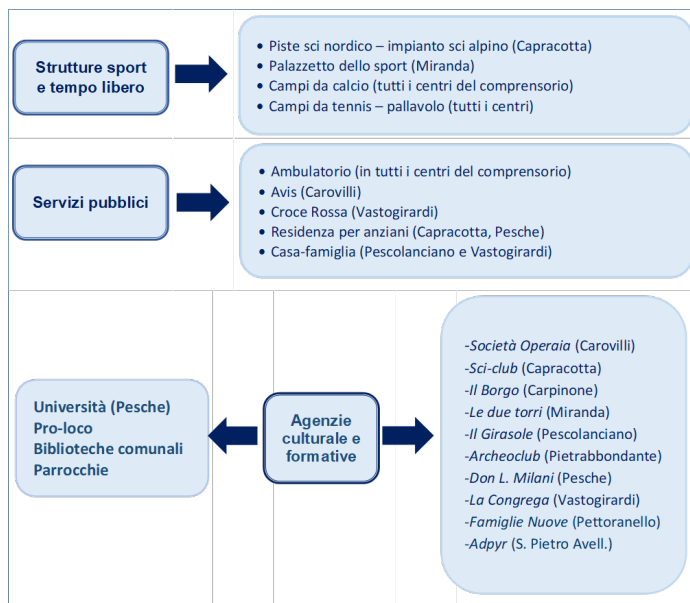


### La popolazione nei comuni del comprensorio





### Risorse del territorio







## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "MOLISE ALTISSIMO " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ISIC81200L
Indirizzo	COSTA OSPEDALE N. 16 CAROVILLI 86083 CAROVILLI
Telefono	0865838323
Email	ISIC81200L@istruzione.it
Pec	isic81200l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmolisealtissimo.edu.it

### Plessi

---

#### S.STEFANO L. CAROVILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81202E
Indirizzo	VIA DEI FRATTARI CAROVILLI 86083 CAROVILLI

#### CAPRACOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81204L
Indirizzo	VIA NICOLA FALCONI CAPRACOTTA 86082 CAPRACOTTA



## PESCOLANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81205N
Indirizzo	VIA CAIROLI PESCOLANCIANO 86097 PESCOLANCIANO

## MATERNA FORLI'DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81206P
Indirizzo	VIA MILANO FORLI' DEL SANNIO 86084 FORLI' DEL SANNIO

## SCUOLA MATERNA STATALE MIRANDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81207Q
Indirizzo	VIA PROVINCIALE MIRANDA 86080 MIRANDA

## SCUOLA INFANZIA ROCCASICURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81208R
Indirizzo	VIA S.ANTONIO ROCCASICURA 86080 ROCCASICURA

## PESCHE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81209T
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII PESCHE 86090 PESCHE



## SCUOLA MAT.STATALE PETTORANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA81210X
Indirizzo	VIA PASTINA, PETTORANELLO DEL MOLISE 86090 PETTORANELLO DEL MOLISE

## SCUOLA DELL'INFANZIA CARPINONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA812111
Indirizzo	VIA SALITA COLLE,131 CARPINONE 86093 CARPINONE

## CAROVILLI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE81201P
Indirizzo	VIA COSTA OSPEDALE CAROVILLI 86083 CAROVILLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

## PIETRABBONDANTE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE81202Q
Indirizzo	CORSO SANNITICO PIETRABBONDANTE 86085 PIETRABBONDANTE

## CAPRACOTTA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE81203R



Indirizzo	VIA NICOLA FALCONI CAPRACOTTA 86082 CAPRACOTTA
Numero Classi	4
Totale Alunni	12

### **SAN PIETRO AVELLANA CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE81205V
Indirizzo	VIA SAN ROCCO SAN PIETRO AVELLANA 86088 SAN PIETRO AVELLANA
Numero Classi	6
Totale Alunni	7

### **VASTOGIRARDI CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE81206X
Indirizzo	VIA XVIII SETTEMBRE VASTOGIRARDI 86089 VASTOGIRARDI
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

### **PESCOLANCIANO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812082
Indirizzo	- 86097 PESCOLANCIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	21



## SC.ELEMENTARE FORLI'DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812093
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO FORLI'DEL SANNIO 86084 FORLI' DEL SANNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	9

## SCUOLA ELEMENTARE MIRANDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812105
Indirizzo	VIA PROVINCIALE MIRANDA 86080 MIRANDA
Numero Classi	6
Totale Alunni	36

## SCUOLA PRIMARIA ROCCASICURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812116
Indirizzo	S.ANTONIO ROCCASICURA 86080 ROCCASICURA

## PETTORANELLO DEL MOLISE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812127
Indirizzo	VIA PASTINA PETTORANELLO 86020 PETTORANELLO DEL MOLISE
Numero Classi	4
Totale Alunni	20



## PESCHE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812138
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII PESCHE 86090 PESCHE
Numero Classi	15
Totale Alunni	29

## SCUOLA PRIMARIA CARPINONE CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE812149
Indirizzo	VIA SALITA COLLE, 131 CARPINONE 86093 CARPINONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	25

## S.STEFANO DEL LUPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM81201N
Indirizzo	VIA COSTA OSPEDALE - 86083 CAROVILLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

## PIETRABBONDANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM81202P
Indirizzo	CORSO SANNITICO 36 - 86085 PIETRABBONDANTE
Numero Classi	3



## CAPRACOTTA T. MOSCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM81204R
Indirizzo	VIA NICOLA FALCONI - 86082 CAPRACOTTA
Numero Classi	2
Totale Alunni	10

## PESCOLANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM81205T
Indirizzo	VIA ROMA - 86097 PESCOLANCIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	8

## SCUOLA MEDIA MIRANDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM81206V
Indirizzo	VIA AIA COMUNALE - 86080 MIRANDA
Numero Classi	3
Totale Alunni	24

## SCUOLA MEDIA "P. VALENTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM81207X
Indirizzo	VIA SALITA COLLE, 131 CARPINONE 86093 CARPINONE





## PESCHE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM812081
Indirizzo	- 86090 PESCHE
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

## Approfondimento

L'Istituto Statale Comprensivo Molise Altissimo di Carovilli è sorto nell'anno scolastico 2000-2001 dalla fusione degli istituti comprensivi di Capracotta e Carovilli.

La denominazione adottata compendia la comune e fondamentale peculiarità orografica del suo territorio. In seguito ai provvedimenti di dimensionamento scolastico, l'ISC Molise Altissimo ha aggregato:

-nel 2014 i Plessi provenienti dall'IC Giovanni XXIII d'Isernia di:

- a. Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Primo Grado di Miranda
- b. Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Forlì del Sannio

-nel 2015 i Plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria, provenienti dal soppresso I.C. Castelpetroso, dei comuni di:

- c. Carpinone
- d. Pesche
- e. Pettoranello di Molise

Tra i molteplici episodi che, a guisa di pietre miliari, hanno delineato il percorso di crescita dell'Istituto, è doveroso sottolineare:

- 2010-2011 la realizzazione del logo dell'Istituto nell'anno;



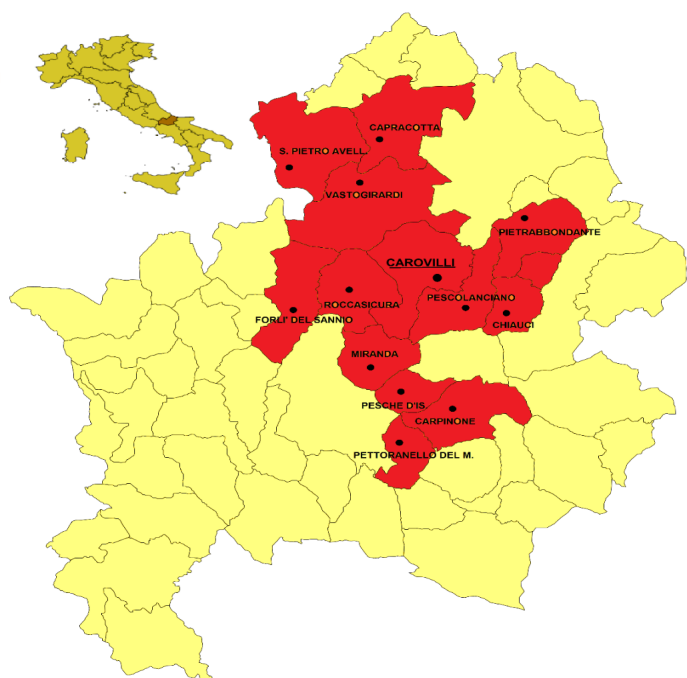
- 2015-2016 l'inaugurazione della nuova struttura scolastica di Carpinone;
- 2021-2022 la riapertura dell'edificio di Pesche, in Via Giovanni XXIII, e l'attivazione di una sezione di S. I. a indirizzo Montessori nel Plesso di Pettoranello;
- 2022-2023 l'attivazione della classe II SSPG nel plesso di Pesche.

Il bacino di utenza dell'Istituto è ampio e piuttosto eterogeneo, sia nella configurazione orografica che nell'aspetto socio - economico - culturale. Attualmente comprende 13 comuni:

Ex Comunità montana Alto Molise: Carovilli, Capracotta, San Pietro Avellana, Vastogirardi, Pietrabbondante, Pescopennataro.

Ex Comunità montana Centro Pentria: Pescolanciano, Miranda, Pesche d'Isernia, Pettoranello, Roccasicura;

Ex Comunità montana Sannio: Carpinone, Chiauci.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	8
	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



## Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	24

### Approfondimento

---

La scuola vanta un numero piuttosto alta di docenti a tempo indeterminato (in linea con le percentuali nazionali) equamente distribuito nelle classi/sezioni. L'elevata stabilità, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, rappresenta sicuramente, un punto di forza in quanto fornisce un fondamentale presupposto per la continuità metodologico-didattica garantendo, inoltre, delle importanti figure di riferimento per gli allievi e le famiglie. L'età medio-alta dei docenti -colta come garanzia di esperienza e di competenze sia culturali che professionali- costituisce un'ulteriore risorsa della istituzione scolastica. Le certificazioni linguistiche e digitali sono puntualmente documentate nei fascicoli personali.



## Aspetti generali

Vision e Mission

***“Con i piedi piantati nella terra e la testa nel mondo”*** (Alberto Maria Cirese, Tra cosmo e campanile)

L'Istituto Comprensivo “Molise Altissimo” intende porsi come attore principale della promozione culturale sul territorio, avviando, con la creazione di un Patto educativo di comunità, la piena e vitale collaborazione con gli Enti comunali e del Terzo settore in una progressiva e proficua osmosi che consenta alla scuola di essere sul territorio un motore del rinnovamento culturale e sociale.

Il motto dell'azione sarà ispirato dalla frase di Alberto Maria Cirese “Con i piedi piantati nella terra e la testa nel mondo” (Tra cosmo e campanile), in una visione che consenta alla comunità scolastica di sentirsi parte vitale dei luoghi in cui agisce, ma al contempo sappia proiettarsi in una visione completa e piena del mondo, allargata a molti orizzonti e molte culture e proiettata al futuro.

L'impronta formativa dell'Istituto è orientata all'acquisizione della competenza base dell'imparare ad imparare, in modo da sviluppare nelle alunne e negli alunni la curiosità, l'amore del sapere, attraverso la scoperta e l'esperienza. Promuovendo il sapere, il sapere fare e il saper essere, ogni alunna e ogni alunno è guidato ad appropriarsi di apprendimenti significativi, agili, forti e saldi, nel pieno rispetto delle singole identità, delle storie personali e assecondando, con scelte didattiche accurate, ogni stile cognitivo e ogni tempistica di apprendimento.

Obiettivo prioritario è formare futuri cittadini europei, consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, che conoscono e sanno promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale e regionale e sanno integrarlo in una visione nazionale e mondiale. Cittadini che sanno prendersi cura in una visione di *I care (mi importa)*. Il progetto formativo dell'Istituto “Molise Altissimo” si orienta altresì ad educare le alunne e gli alunni a cogliere come le conoscenze delle singole discipline si integrano e lavorano insieme. Si basa, quindi, sull'educazione all'utilizzo del pensiero critico che sappia valutare le informazioni e scegliere come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.

### La scuola come Comunità educativa

nell' I.C. Molise Altissimo è promossa una progettazione didattica che integri le discipline per educare le alunne e gli alunni a cogliere le profonde interconnessioni tra i campi di conoscenza e li renda consapevoli dell'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello



studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma si orientano anche ad un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

A tutti gli alunni e le alunne è assicurata la possibilità di sperimentare didattiche innovative quali robotica, coding e STEAM, nonché quelli esperienziali e dell'outdoor education, pertanto è prassi la collaborazione tra docenti, l'apertura delle classi in verticale e in orizzontale tra plessi diversi per la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e la strutturazione di percorsi per fasce d'età a sezioni aperte per la scuola dell'Infanzia, che prevedendo anche incontri periodici tra alunni e alunne di plessi diversi.

L' I.C. Molise Altissimo lavora per la costruzione l'identità della scuola nel territorio di riferimento, promuove la cultura della progettualità , della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, garantendo l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento. Attua e promuove una modalità di lavoro di tipo collegiale attraverso i dipartimenti, i gruppi di lavoro, le commissioni e i Consigli di Classe, in modo da condividere obiettivi didattici e formativi e tessere insieme i percorsi su cui avviare con gli alunni un cammino di crescita. La progettualità collegiale dei percorsi multidisciplinari/interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ottica dell'unitarietà del sapere, dovrà essere assicurata dalla cooperazione, dalla sinergia, dalla condivisione. La documentazione delle buone pratiche messe in atto e dei prodotti/risultati degli studenti, dovrà essere adeguatamente pubblicizzata e messa al servizio dell'Istituto attraverso piattaforme fruibili dai docenti. Sperimentare la **pedagogia del territorio**, in cui la conoscenza degli elementi storici, culturali, artistici, ambientali, paesaggistici ed economici, attivata attraverso una progettazione improntata alla ricerca, contribuisca a far maturare negli studenti la piena consapevolezza dell'identità dei luoghi di appartenenza e della necessità di difenderla, tutelarla, promuoverla ed integrarla in una visione nazionale, europea e mondiale.

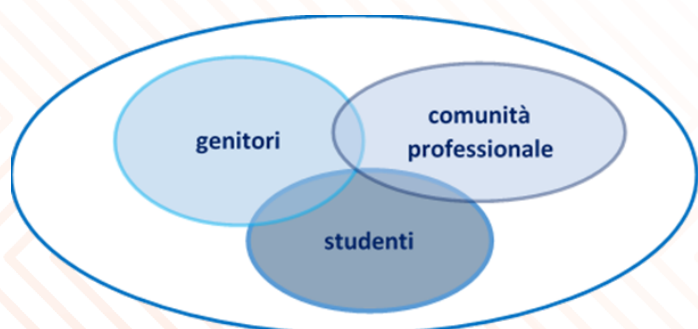
#### La Scuola che promuove e include

L'Istituto Comprensivo fonda il proprio Curricolo sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Ogni ordine di scuola pone attenzione all'analisi dei punti di partenza degli alunni, nella piena consapevolezza dell'unicità di ogni discente e della peculiarità di ogni storia di crescita che ognuno porta con sé. Ciascun docente si impegna dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno e promuovere lo sviluppo armonico, equilibrato e sereno della personalità di ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. L'attenzione agli stili cognitivi e l'adeguata calibrazione degli stimoli atti a promuovere la crescita nelle conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno sarà garantita



attraverso:

- l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali (come il debate, la flipped classroom, il cooperative learning...), sistematizzate all'interno di progettualità condivise e U.d'A. multidisciplinari o interdisciplinari tese alla costruzione dell'unità del sapere e alla maturazione delle competenze chiave che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali e l'inclusione sociale. Percorsi educativi motivanti e legati ad aspetti formativi vicini agli interessi degli alunni e delle alunne, che privilegiano privilegiando le tematica della sostenibilità ambientale e l'Agenda 2030, dell'educazione civica digitale, della legalità, dei sani e corretti stili di vita, della solidarietà, che coniugano sapere teorico ed esperienza, in modo da costruire le competenze necessarie all'ingresso nella vita reale.
- la formulazione di un progetto educativo condiviso con le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa. La Scuola deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, in cui i Docenti, le famiglie e gli operatori devono assumere come orizzonte culturale i valori costituzionali, universalmente validi e non negoziabili. Attraverso la revisione e il miglioramento del curricolo verticale di educazione Civica, in cui trovano adeguato lo svolgimento dei temi della Costituzione, della Sostenibilità e dell'educazione civica digitale, l'Istituto Comprensivo " Molise Altissimo" si caratterizza come un laboratorio in cui, attraverso la costruzione del senso di appartenenza alla comunità e della responsabilizzazione, si educa l'alunno ad innestarsi gradualmente nella società come cittadino consapevole e costruttore attivo di una società solidale.



□ Punti di forza e di debolezza

Nell'elaborazione del RAV, dall'analisi-comparazione dei dati forniti dall'INVALSI, emerge la seguente situazione





Risultati scolastici

Punti di forza

- Ammissione di tutti gli alunni
- Assenza di casi di abbandono in corso d'anno

Punti di debolezza

- Percentuale di alunni che supera gli esami di fine-ciclo con una votazione bassa (6/10).

Risultati nelle prove standardizzate

Punti di forza

- Bassissima variabilità esterna tra le classi della SSPG, in italiano, in matematica e in inglese.

Punti di debolezza

- Per le classi della SSPG e della SP gli esiti d'italiano e matematica restano generalmente poco soddisfacenti e al di sotto dei parametri di riferimento.

Competenze chiave europee

Punti di forza

- La maggior parte degli studenti raggiunge confortanti livelli in relazione alle competenze chiave.

Punti di debolezza

- Si rileva una discrepanza tra i livelli certificati di competenze e i risultati nelle Prove Invalsi.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza



· Il Curricolo è in sintonia con i documenti normativi; esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese di educazione-istruzione espresse dalle famiglie e dal territorio.

Punti di debolezza

· Emerge un certo scollamento tra l'impianto valutativo introdotto nella Scuola Primaria con l'O.M. del 4 dicembre 2020 n.° 172 e il sistema di valutazione della S.S.P.G.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

· Organizzazione di spazi e tempi rispondente alle esigenze degli studenti; utilizzo di strategie metodologiche e organizzative di tipo innovativo; gestione efficace dei conflitti interni.

Punti di debolezza

· Gli spazi strutturati come laboratori sono limitati al solo settore dell'informatica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

· Inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e valorizzazione delle differenze culturali.

Punti di debolezza

· La mancanza di mediatori linguistici rende talvolta difficoltosa l'accoglienza degli alunni stranieri e la comunicazione con le loro famiglie.

Continuità e orientamento

Punti di forza

· Collaborazione tra docenti dei diversi ordini e attività con gli studenti delle classi-ponte.



- Esperienze di prestito professionale; incontri tra insegnanti delle classi-ponte.

Punti di debolezza

- È opportuno affinare gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli esiti degli alunni nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Orientamento strategico e organizzazione

Punti di forza

- Missione e priorità condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio.
- Responsabilità e compiti del personale sono chiaramente individuati e funzionali alle attività.

Punti di debolezza

- Una quota non irrilevante del FIS resta frammentata in una miriade di progetti che risultano poco funzionali al conseguimento delle priorità fissate nel PdM.

Sviluppo e valorizzazione risorse umane

Punti di forza

- Iniziative di aggiornamento produttive ed efficaci; valorizzazione del personale; gruppi di lavoro che producono materiali/strumenti significativi, utili per la comunità professionale.

Punti di debolezza

- Le iniziative di aggiornamento promosse a livello di ambito non coprono l'intero arco dei bisogni formativi e non sempre rispondono alle aspettative dei docenti.

□ **BISOGNI FORMATIVI**

Il Monitoraggio e l'Autovalutazione d'Istituto, le riunioni degli Organi Collegiali, i colloqui individuali con le famiglie, gli incontri mirati con i rappresentanti degli Enti Locali e delle agenzie del territorio, hanno consentito di rilevare i bisogni formativi e le aspettative dei vari soggetti coinvolti, anche in modo indiretto, nel percorso educativo.



Bisogni formativi degli allievi	<ul style="list-style-type: none"><li>- accettazione, socializzazione e comunicazione in un ambito sereno, rassicurante, stimolante;</li><li>- coinvolgimento nella scelta e nell'organizzazione delle attività;</li><li>- esperienze di apprendimento interessanti e significative;</li><li>- spazi di apprendimento, metodi e strumenti diversificati;</li><li>- momenti e spazi di aggregazione.</li></ul>
Aspettative e richieste dei genitori	<ul style="list-style-type: none"><li>- offerta formativa qualificata per apprendere in autonomia e proseguire, con successo gli studi;</li><li>- formazione trasversale mirata ai nuovi alfabeti della comunicazione;</li><li>- riduzione dei carichi di lavoro pomeridiano per gli studenti;</li><li>- clima scolastico sereno e inclusivo.</li></ul>
Bisogni espressi dal territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>- offerta formativa qualificata che garantisca valori e competenze;</li><li>- contesto positivo di aggregazione e integrazione;</li><li>- valorizzazione del patrimonio culturale locale e maturazione del senso di appartenenza alla comunità.</li></ul>
Bisogni educativi speciali	<ul style="list-style-type: none"><li>- ambiente scolastico, positivo e favorevole, nel quale ciascun allievo possa esprimere liberamente se stesso;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- comunità educativa sensibile alla cultura dell'inclusione;</li><li>- rispetto dei tempi, dei livelli, dei ritmi di apprendimento individuali;</li><li>- riduzione delle barriere, fisiche e mentali, che ostacolano il progetto inclusivo;</li><li>- clima e atteggiamento di cooperazione all'interno del gruppo-classe;</li><li>- coinvolgimento attivo e costruttivo delle famiglie nel processo d'insegnamento-apprendimento.</li></ul>

#### Piano di Miglioramento (PdM)

Il PdM è il documento di progettazione strategica in cui viene pianificato il percorso di qualità e miglioramento che l'istituzione scolastica intende intraprendere per conseguire i traguardi connessi con le evidenze indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV).

“Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR- prot. n. 7904 del 01-09-2015).

Il Piano di Miglioramento, stilato nel rispetto della normativa vigente, è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui costituisce parte integrante.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente scolastico che si avvale della collaborazione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Gli aspetti salienti dei processi di miglioramento sono

1. la condivisione delle buone pratiche
2. la valorizzazione delle competenze professionali già presenti nella comunità formativa
3. la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche e alle procedure dell'innovazione pedagogico-didattica.



- Priorità e traguardi

Esiti	<b><i>Risultati scolastici</i></b>
I Priorità	Incrementare la percentuale degli studenti in uscita dalla SSPG collocati nelle fascia alta riducendo ulteriormente la percentuale degli studenti con votazione minima.
traguardi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incrementare del 10 % la percentuale degli studenti in uscita con il 9 dalla SSPG.</li><li>- Ridurre del 10 % il numero degli studenti in uscita con il 6.</li></ul>

Esiti	<b><i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i></b>
II Priorità	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado, riducendo la varianza tra le classi.
traguardo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Migliorare i risultati d'italiano nella SSPG (+ 8) e nelle classi V (+ 12) della SP allineandoli a quelli delle scuole con lo stesso ESCS.</li><li>- Allineare nella SSPG, i risultati di matematica (+10) a quelli delle scuole con lo stesso ESCS.</li><li>- Ridurre del 50 % la varianza tra le classi di SP nei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese.</li></ul>

Esiti	<b><i>Risultati a distanza</i></b>
III Priorità	Migliorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dal I Ciclo d'istruzione.



traguardi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ridurre (del 50%) la percentuale di alunni che non seguono il Consiglio orientativo in uscita dal I Ciclo di istruzione.</li><li>- Ridurre (del 50 %) la percentuale degli studenti che chiedono il trasferimento ad altra scuola per motivi legati all'insuccesso scolastico, nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.</li></ul>
-----------	--

- Motivazione

Dal Rapporto di autovalutazione emergono diverse criticità nella sezione "Risultati nelle prove standardizzate nazionali". Nello specifico, dalla lettura analitica dei dati restituiti dall'Invalsi si rileva che

- in entrambi gli ordini di scuola gli esiti conseguiti in matematica e in italiano risultano generalmente al di sotto dei parametri delle scuole con background socio/economico e culturale simile;

- nella Scuola Primaria tale problema è associato a un'accentuata disomogeneità tra le classi.

La seconda e la terza priorità, oltre che al RAV, sono direttamente riconducibili agli obiettivi formativi prioritari esplicitati nell'Atto d'Indirizzo e alla mission della comunità formativa.

L'I.C. Molise Altissimo infatti mira

- a guidare gli allievi nella costruzione di un sapere unitario, significativo, culturalmente valido e spendibile nel prosieguo dell'itinerario formativo;

- a garantire il successo formativo di tutti gli allievi, valorizzando le eccellenze e offrendo percorsi individualizzati agli studenti in difficoltà di apprendimento.

- Obiettivi di processo

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione obiettivi</b>	<b>Priorità</b>
Curricolo	1. Rimodulare il curricolo verticale valorizzando le competenze	I-II-II





progettazione e valutazione	chiave a carattere trasversale, migliorando la definizione dei traguardi, puntualizzando la definizione dei descrittori e dei loro livelli.	
	2. Pianificare e condividere percorsi di miglioramento e prassi didattiche tra le classi e i plessi dell'IC Molise Altissimo.	I-II
	3. Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base in italiano e matematica.	I-II-II

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione obiettivi</b>	<b>Priorità</b>
Ambiente di apprendimento	4. Ottimizzare la distribuzione delle dotazioni tecnologiche e migliorare la connessione Internet al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.	I-II-III
	5. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative atte a migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e a valorizzare le eccellenze.	I-II-III

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione obiettivi</b>	<b>Priorità</b>
Inclusione e differenziazione	6. Potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, ai disabili, agli stranieri.	I-II-III
	7. Approntare soluzioni organizzative innovative per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.	I-II



<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione obiettivi</b>	<b>Priorità</b>
Continuità e orientamento	8. Definire un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola.	III

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione obiettivi</b>	<b>Priorità</b>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9. Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA, inserendo nel P.d.F. corsi e/o seminari sulla gestione della classe e sulla didattica per gli alunni stranieri.	I-II-III

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione obiettivi</b>	<b>Priorità</b>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	10. Avviare l'attività di rilevazione dei dati relativi al monitoraggio a distanza, anche attraverso l'interazione con gli istituti scolastici superiori della provincia.	III

- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che possono avere le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo prefissato.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, considerando le risorse umane e finanziarie a disposizione dell'istituzione scolastica. Viene utilizzata la seguente scala di valutazione



1	nullo	Il prodotto dei due valori (fattibilità x impatto) evidenzia la rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.
2	poco	
3	abbastanza	
4	molto	
5	del tutto	

<b>Obiettivi di processo elencati</b> (in forma sintetica)		<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
1	Progettare-attuare interventi per migliorare le competenze.	4	5	20
2	Rimodulare il curriculum valorizzando le competenze trasversali.	5	4	20
3	Progettare e somministrare prove valutative comuni.	4	4	16
4	Pianificare e condividere percorsi e prassi didattiche.	4	4	16
5	Realizzare un ambiente di apprendimento efficace e motivante.	3	5	15
6	Incrementare l'applicazione di metodologie innovative.	3	5	15
7	Approntare soluzioni per favorire il recupero - potenziamento.	5	5	25
8	Personalizzare i percorsi per alunni BES, disabili e stranieri.	4	5	20
9	Implementare la formazione dei docenti e del personale ATA.	4	4	16



10	Avviare il monitoraggio delle azioni orientative della scuola.	3	4	12
----	--	---	---	----

- Azioni previste

Aree di processo	
A	Esiti – Prove standardizzate Nazionali
B	Curricolo progettazione e valutazione
C	Ambiente di apprendimento
D	Inclusione e differenziazione
E	Continuità e orientamento
F	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
G	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
H	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

	Azioni anno scolastico 2022 -23	Aree di Processo
1a	Riflessione sulle aree di criticità riscontrate dall'elaborazione dei risultati Invalsi. Progettazione di attività di miglioramento dell'azione didattica.	A
2a	Esercitazioni per la preparazione alle prove Invalsi nelle classi coinvolte.	A



3a	Simulazione d'esame per gli studenti delle classi terze della SSPG.	A
4a	Rimodulazione del Curricolo - ridefinizione dei traguardi per le competenze trasversali - enucleazione degli obiettivi minimi in ogni area.	B
5a	Corsi di formazione/autoformazione per potenziare l'uso didattico delle risorse multimediali.	C
6a	Miglioramento delle dotazioni multimediali nei laboratori delle sedi staccate.	C
7a	Predisposizione di una piattaforma per archiviare e condividere materiali.	C
8a	Incontri per il raccordo metodologico-didattico tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.	E
9a	Stesura di un Accordo di rete per l'orientamento scolastico.	EH
10a	Confronto e sperimentazione, per ordini di scuola, di nuove metodologie didattiche generali.	G

Azioni anno scolastico 2023 - 24		Aree di Processo
1a	Analisi dei risultati delle prove Invalsi e individuazione degli item critici. Predisposizione di specifici moduli di miglioramento nelle classi della rilevazione.	A
2a	Preparazione alle prove Invalsi per le classi coinvolte.	A



3a	Simulazione d'esame per gli studenti delle classi terze della SSPG.	A
4a	Controllo degli esiti agli esami di Stato. Individuazione di criteri di valutazione comuni, relativi ai compiti di realtà.	B
5a	Laboratori a gruppi di livello/classi aperte per recuperare le carenze e potenziare le abilità.	C
6a	Corsi di potenziamento delle competenze d'inglese, in orario extracurricolare.	C
7a	Scambio e condivisione di materiale didattico innovativo sulla piattaforma.	C
8a	Accordo di rete per l'orientamento scolastico.	EH
9a	Organizzazione di corsi di formazione, per ordine di scuola, sulla didattica dell'italiano.	G

Azioni anno scolastico 2024 - 25		Aree di Processo
1a	Analisi delle prove Invalsi, individuazione degli item critici, e riflessione sui processi. Miglioramento dell'azione didattica attraverso un percorso verticale di italiano e matematica.	A
2a	Stesura e somministrazione di due prove standardizzate (una a quadrimestre).	A
3a	Simulazione d'esame per gli studenti delle terze della SSPG	A
4a	Realizzazione di compiti di realtà ed eventuale produzione di griglie di	B



	osservazione e rubriche.	
5a	Corsi di recupero d'italiano e matematica in orario curricolare utilizzando l'organico dell'autonomia.	C
6a	Percorso di ampliamento d'inglese con lezioni di madrelingua in orario extracurricolare.	C
7a	Scambio e condivisione di "buone pratiche" sulla piattaforma.	C
8a	Organizzazione di sistemi di monitoraggio in itinere.	EH
9a	Organizzazione di corsi di formazione, per ordine di scuola, sulla didattica della matematica.	G





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: VERSO IL FUTURO

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'azione 1 del Piano Scuola 4.0 mira a realizzare nel nostro istituto un cambiamento significativo attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che sostengano una visione pedagogica centrata sull'alunno e su un'azione didattica ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie per creare un vero e proprio "ecosistema di apprendimento". Gli interventi saranno destinati a soli 16 ambienti, ma, il cambiamento interesserà tutti gli alunni dell'istituto. In particolare si andrà ad incidere su n. 6 plessi dell'Istituto, proponendo una soluzione ibrida attraverso la realizzazione di n. 8 aule fisse e 8 aule tematiche. Tutte le dotazioni tecnologiche e gli arredi acquisiti con finanziamenti PON e PNSD precedenti saranno riutilizzati e integrati nei setting delle aule rinnovate sia fisse che tematiche. I finanziamenti del Piano Scuola 4.0 saranno indirizzati, quindi, all'acquisizione di dispositivi tecnologici e arredi da unire alle dotazioni presenti per creare ambienti di apprendimento moderni, funzionali, motivanti, in cui il cooperative learning, la flipped classroom, il peer tutoring, il circle time e altre metodologie innovative diventino veicoli di capacità di ascolto, di consapevolezza, di accettazione delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

diversità, di crescita personale e culturale.

### Importo del finanziamento

€ 121.680,62

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

## ● Progetto: STEM FOR FUTURE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Da alcuni anni l'Istituto Comprensivo Molise Altissimo di Carovilli ha dedicato notevoli sforzi in termini di risorse economiche e umane a favore dell'utilizzo del digitale nella didattica, al fine di migliorare le competenze dei propri studenti anche nell'ottica di un orientamento verso le discipline STEM, per incrementare il pensiero computazionale e per favorire il ragionamento per la risoluzione dei problemi, anche mediante un approccio interdisciplinare. Il presente progetto, in coerenza e continuità con quanto fatto fino ad oggi, si articola in due percorsi: l'arricchimento della strumentazione già presente (laboratori di robotica e realtà virtuale immersiva), con



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'allestimento di ulteriori strumenti e la creazione di un laboratorio di thinking & making nella sede centrale; l'estensione di tali tecnologie alle singole classi dell'Istituto mediante la creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di fruire della strumentazione necessaria per avvicinarsi maggiormente alle discipline STEM, mediante un approccio più accattivante e coinvolgente. Le metodologie che verranno utilizzate saranno improntate alla laboratorialità, al tutoring e al lavoro collaborativo.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

23/03/2022

## Data fine prevista

30/09/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	8



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## ● Progetto: Futuro digitale

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### **Descrizione del progetto**

La transizione digitale richiede un cambiamento di paradigma nell'approccio all'istruzione. Non si tratta semplicemente di sostituire i libri di testo cartacei con versioni digitali o di utilizzare lavagne interattive al posto di quelle tradizionali, ma è un processo di cambiamento culturale, organizzativo e pedagogico che coinvolge l'adozione e l'integrazione delle tecnologie digitali in tutti gli aspetti dell'esperienza educativa. Questo processo implica una riflessione critica sulle pratiche esistenti e sulle modalità di insegnamento e apprendimento al fine di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti. Pertanto, il presente progetto mira a trasformare la scuola in un ambiente innovativo, in cui la tecnologia diventa un motore per il cambiamento positivo e la crescita. Attraverso un approccio integrato e partecipativo, il percorso si propone di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, favorire l'accesso equo alle risorse educative e promuovere una cultura dell'innovazione e della collaborazione all'interno di tutto l'istituto. Seguendo le finalità del finanziamento e il raggiungimento dei target e milestone previsti dal progetto, tutto il personale scolastico sarà orientato al conseguimento e alla certificazione delle competenze delineate nei framework DigCompEdu e DigComp 2.2 e. I due quadri di riferimento mirano rispettivamente a definire le competenze digitali necessarie agli educatori nell'era digitale e a definire le competenze digitali necessarie per i cittadini della società digitale. Gli aderenti al progetto avranno l'opportunità di essere formati in merito alla transizione digitale, seguiranno laboratori di formazione sul campo e sperimenteranno quanto appreso nelle comunità di pratiche per l'apprendimento.

### **Importo del finanziamento**

€ 42.317,76





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Thinking Creativity

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il presente progetto mira a realizzare percorsi didattici formativi e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a favorire pratiche didattiche che prevedano lo sviluppo di competenze STEM, digitali e di innovazione nonché quelle linguistiche superando la concezione, ancora ampiamente diffusa, in base alla quale le discipline STEM siano di appannaggio esclusivamente maschile. Lo studio delle discipline scientifiche stimola lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione, della collaborazione e della creatività, incrementa la curiosità e l'entusiasmo per l'apprendimento e offre l'opportunità per promuovere l'inclusione e la diversità, consentendo a individui provenienti da background diversi di essere orientati verso corsi di studio validi e gratificanti. Le attività saranno incentrate su una didattica prettamente laboratoriale basata sul





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

“cooperative learning”, sul “learnig by doing”, sul “problem solving”.

## Importo del finanziamento

€ 53.084,88

## Data inizio prevista

12/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: O.D.I.S.S.E.A (Obiettivi Didattici In Scena Senza Escludere Alcuno)

## Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Il progetto si propone di presentare lo studio di un mito fondamentale dell'epica classica in un'ottica comunicativa. Internet, smartphone e social hanno drasticamente modificato il senso della comunicazione, rendendola un mezzo di fruizione passiva di notizie che, se per un verso stimola l'immaginazione e produce emozioni, esclude la partecipazione attiva del corpo che rimane immobile. Il presente approccio all'opera di Omero intende quindi ricercare il vero senso della comunicazione a cui è chiamata a partecipare la memoria (fondamentale nel racconto orale del mondo antico), il coinvolgimento del corpo (attraverso la musica e il ballo che sono tra gli interessi primari dei discenti), la partecipazione della collettività (anche attraverso l'adesione a valori sottesi nell'opera), che permetteranno allo studente di approcciarsi al mondo classico in chiave moderna e avere una visione più ampia della cultura contemporanea. Sarà fondamentale l'utilizzo di testi che attualizzino il mondo dell'epica classica e l'uso di mezzi informatici per proporre la visione di filmati o l'ascolto di musiche che facciano riferimento a diverse culture.

Azioni previste: Percorsi di mentoring e orientamento

1. Sostegno alle competenze disciplinari: - riduzione del divario esistente con i coetanei, di studenti con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese; - aumento degli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono la sufficienza in italiano e/o matematica e/o inglese; - aumento delle ore di frequenza di studenti a rischio ammissione allo scrutinio finale, attraverso didattica laboratoriale innovativa, flipped classroom, cooperative learning (metacognizione, lettura commenti attraverso soluzioni o un problema), reciprocal teaching, jigsaw;
2. Approccio all'opera attraverso lettura e comprensione dell'opera nella sua globalità;
3. Dizione: considerare il punto di partenza (errori radicati, cadenze locali). Regole di dizione, pratica applicata a brani; lettura e messa in pratica delle regole, respirazione, esercizi di masticazione;
4. Attualizzazione dell'opera attraverso il confronto con testi di autori che utilizzano i temi dell'epica classica in chiave moderna
5. Drammatizzazione dell'opera, preparazione strumentale di brani scelti, preparazione di balli opportunamente adattati;
6. Realizzazione delle scenografie e dei costumi da utilizzare in scena;
7. Rilevazione criticità attraverso test di ingresso, prove strutturate e semistrutturate, colloqui orali;
8. Interventi mirati: coinvolgimento attivo degli studenti e studentesse, percorsi fuori dall'ambiente scolastico in orario extracurricolare, interazione tra docenti e scambio materiale, eventi ed incontri con esperti e genitori.

## Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 66.246,64

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0



## Aspetti generali

- Premessa

Il Curricolo è parte integrante del PTOF; ne rappresenta, anzi, il fondamento centrale ed il cuore pulsante in quanto esplicita l'identità dell'istituto e le scelte operate dalla comunità formativa sul piano dell'azione didattica. In questo percorso aperto e flessibile, che consente di sviluppare e di organizzare la ricerca e l'innovazione educativa, confluiscono armonizzandosi le varie esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'allievo compie nella scuola. Il curricolo è espressione dell'autonomia scolastica, della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale ( DPR 275/99).

- Riferimenti normativi

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Per assicurare l'erogazione di un servizio di qualità, garantendo pari condizioni di accesso all'istruzione, esse fissano, su tutto il territorio nazionale, gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento ed i relativi traguardi che la comunità professionale contestualizza in funzione delle diverse situazioni, delle istanze delle famiglie, delle specifiche caratteristiche dei soggetti coinvolti. Le Indicazioni Nazionali, emanate nel 2012, vanno rilette alla luce dei Nuovi Scenari, il documento, Elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale, per focalizzare l'attenzione sulle tematiche dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità. Un curriculum, teso a fornire adeguate risposte alle complesse e mutevoli istanze formative della società odierna, non può prescindere dalla "Raccomandazione del 22 maggio 2018". Questo atto, accolto dal Consiglio dell'UE su proposta della Commissione europea, rappresenta uno dei più apprezzati strumenti per sollecitare e guidare gli Stati membri allo sviluppo di un'educazione su misura, incardinata sulle competenze-chiave.

Il quadro legislativo è completato da due rilevanti normative:

- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la Legge n. 6 giugno 2020, n. 41 -modificata e integrata dal Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 e dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020- che fissa le nuove procedure per la valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria.



- Principi e criteri

### 1. **Continuità e verticalità**

Il Curricolo dell'I.C. Molise Altissimo è stato elaborato in termini di progressione verticale delle competenze alfine di

- tracciare un percorso formativo unitario e armonico salvaguardando la specificità delle varie fasi di crescita
- evitare frammentazioni e segmentazioni, del sapere
- favorire il dialogo e la continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto;
- costruire un raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'intento è quello di strutturare un curricolo in grado di guidare l'allievo nel suo itinerario attraverso i grandi segmenti della scuola di base.

### 2. **Ruolo fondamentale delle competenze**

La costruzione del curricolo è incardinata sul concetto di competenze, da intendere come insieme organizzato di conoscenze, capacità ed atteggiamenti necessari per svolgere un compito o affrontare situazioni anche complesse ed imprevedibili.

1. Le conoscenze includono "fatti e cifre, concetti, idee e teorie [...] che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento";
2. le abilità si sostanziano nel sapere e nelle capacità "di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati";
3. "gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni".

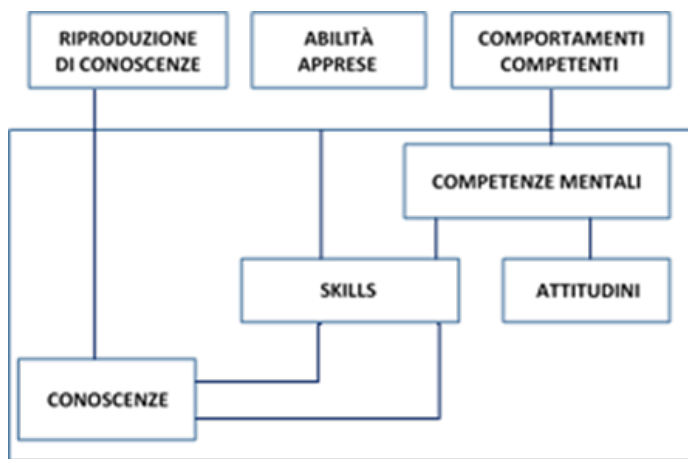
Le competenze "si caratterizzano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale". Presentano una componente mentale, costituita dal pensiero, e una componente comportamentale coincidente con le performances realizzate. (C. Ciappei – M. Cinque). Da quanto detto si desume che esse valicano la consueta separazione tra sapere e saper fare ponendosi al contempo in una prospettiva pedagogica di lifelong learning.

Una didattica per competenze consente di dare significatività ed unitarietà al sapere ricomponendo gli oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle



discipline e integrandole in nuovi quadri d'insieme.

Relazione tra conoscenze abilità e competenze



**a. Centralità dell'allievo nel percorso scolastico**

Porre lo studente al centro del curriculum scolastico e del processo educativo significa dare rilievo alla persona nei suoi molteplici e correlati aspetti, rispettando la sua identità per valorizzarne pienamente le risorse, sia manifeste che latenti. Da questo assioma generale, scaturiscono i seguenti corollari di natura didattica

- prendere atto dei bisogni formativi individuando, al contempo, la peculiare matrice cognitiva e lo stile di apprendimento di ogni alunno;
- rispettare i tempi e i ritmi di concentrazione e di lavoro;
- cogliere gli elementi che possono fungere da rinforzo sul piano dell'impegno e della motivazione;
- valorizzare le conoscenze e le esperienze non formali degli allievi;
- ad un approccio metodologico astratto e statico, prediligere le strategie atte a stimolare lo spirito di iniziativa del discente attraverso la comunicazione e la laboratorialità.

**b. Ricorsività ed essenzializzazione**

L'insegnamento è convogliato su una classe circoscritta di contenuti essenziali che vengono riproposti a più riprese, a livelli sempre più approfonditi e articolati, seguendo un procedimento a





spirale, di continuo riutilizzo.

Ritornando più volte sull'oggetto di studio si facilitano gli apprendimenti

- estensivi: sono finalizzati ad ampliare "il campo di analisi e le possibilità di uso"; si realizzano attraverso processi di transfer e generalizzazioni (F. Tessaro);
- intensivi: mirano all'analisi e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze ("connessioni verticali").

"È necessario mirare ad una organicità che consenta ai fanciulli di conseguire la padronanza dei concetti [...] fondamentali che sono di base ai successivi apprendimenti" (Programmi del 1985)

### **c. Principio di gradualità**

Procedere gradualmente significa avanzare per tappe, senza salti, ("natura non facit saltum, sed gradatim procedit") secondo la strategia skinneriana dello "step by step".

Il processo di insegnamento-apprendimento avviene secondo una ordinata progressione, scandita dalla struttura logica delle varie discipline e, in ugual modo, dalle strutture mentali dei singoli allievi.

Secondo i dettami della pedagogia comeniana, i contenuti che precedono costituiscono il fondamento di quelli che seguono. Pertanto "bisogna guardarsi dalla fretta, per non passare alle cose che vengono dopo, senza avere assicurato, con la necessaria accuratezza, le cose che stanno prima" (Comenio).

### **Strategie metodologiche innovative**

Nel pieno riconoscimento del pluralismo pedagogico e della piena libertà d'insegnamento, l'IC Molise Altissimo è luogo di confronto e veicolo di una pluralità di strategie metodologico-didattiche,

- a carattere innovativo, laboratoriale, cooperativo;
- in sintonia con le Indicazioni Nazionali e con la più avanzata ricerca delle scienze formative;
- atte a valorizzare l'alunno come soggetto del processo di educazione-apprendimento;
- adeguate alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali di questa fase evolutiva;
- volte a garantire la unitarietà e la significatività del sapere.

Si dà particolare risalto a



COOPERATIVE LEARNING	- favorisce e potenzia lo sviluppo di abilità e competenze sociali
----------------------	--

CIRCLE TIME	-è particolarmente efficace nell'educazione socio-affettiva -i partecipanti sono disposti in cerchio; un conduttore coordina
-------------	---

BRAIN STORMING	-consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo
----------------	---

ROLE PLAYING	- (gioco o interpretazione dei ruoli) -due o più allievi assumono i ruoli assegnati dall'insegnante
--------------	--

LEARNING BY DOING	-è l'apprendimento attraverso il fare e attraverso l'operare
-------------------	--

PROBLEM SOLVING	-è l'insieme dei processi per risolvere situazioni problematiche
-----------------	--

E-LEARNING	-utilizza il complesso delle tecnologie di internet per distribuire online contenuti didattici multimediali
------------	---





(teledidattica)	
-----------------	--

RICERCA- AZIONE	-metodologia finalizzata a produrre miglioramenti nel processo di apprendimento/insegnamento
--------------------	--

FLIPPED CLASSROOM	- è un approccio metodologico che inverte i tempi, i ruoli e le modalità del tradizionale ciclo di apprendimento
----------------------	--

#### □ Ambiente di apprendimento

L' I.C. Molise Altissimo è ben consapevole dell'importanza dell'ambiente di apprendimento e del suo ruolo nel passaggio degli insegnamenti e nella costruzione della relazione. . Questa espressione indica un contesto in cui l'apprendimento viene "attivato, supportato e costruito". Un ambiente d'apprendimento comprende essenzialmente uno spazio dove si svolgono i percorsi di conoscenza ed un soggetto che apprende utilizzando strumenti, acquisendo e interpretando informazioni, interagendo con altre persone. (G. Marconato, Ambiente di apprendimento)



#### A. Scuola dell'Infanzia

L'ambiente di apprendimento è visto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborare le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze" (Indicazioni Nazionali). Il termine "contesto" sottolinea il concetto d'interazione e di scambio tra le parti che concorrono al processo di apprendimento nonché l'osmosi di vissuti e cognizioni tra insegnanti ed allievi sulla base di comuni scopi e interessi.

Spazi	Sono accoglienti, caldi, luminosi e curati. All'interno della struttura-sezione sono presenti zone-gioco e "angoli" per ricreare ambienti familiari o suggerire azioni coordinate.
Tempi	Sono distesi, modulati su esigenze e bisogni formativi di questa fascia d'età.
Stili educativi	Sono improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità.
Partecipazione	Viene stimolata e sviluppata in un'ottica di corresponsabilità e cooperazione.
"Clima"	È improntato all'ascolto. Favorisce le relazioni interpersonali



Gli itinerari formativi sono improntati ai seguenti principi

§ relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;

§ riconoscimento dei bisogni formativi;

§ rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini;

§ dimensione ludica delle attività;

§ esperienza diretta e contatto con la realtà esterna;

§ ricorso continuo all'osservazione ed alla scoperta.

È prevista un'organizzazione funzionale e flessibile che consente di lavorare per

- gruppi eterogenei

- gruppi omogenei

- gruppi di livello

- gruppi opzionali.

Dall'anno scolastico 2021-22 il plesso di Pettoranello ospita una sezione di scuola dell'infanzia ad indirizzo montessoriano. La "Casa del bambino" dispone di ambienti a misura di fanciullo - proporzionati alle sue capacità motorie, operative e mentali- atti a favorire una crescita armonica e un positivo senso di appartenenza. I materiali strutturati rappresentano un sistema coerente di strumenti che consentono lo sviluppo dell'intelligenza e del carattere in una logica di autoeducazione. L'insegnante assume un ruolo -tutt'altro che secondario- di aiutante e facilitatore nel percorso di maturazione.

### B. Scuola del Primo Ciclo

L'ambiente di apprendimento, nella Scuola del primo ciclo, va inteso come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni".

Gli spazi, colti nelle loro molteplici accezioni, restano un elemento basilare dell'ambiente di apprendimento. Essi includono



a. spazi fisici (dove si svolgono le lezioni)				
comprendono				
§ aule scolastiche				
§ spazi interni attrezzati	-laboratori	-palestre	-impianti sportivi	-biblioteche
§ spazi esterni	-aree gioco scolastiche		-aree pubbliche all'aperto	
b. spazi di apprendimento a distanza (insegnante e alunni non sono fisicamente insieme)				
comprendono				
- spazi di collaborazione online	- abitazioni			
c. modalità d'integrazione tra approcci di apprendimento e processi di gestione della classe				

L'uso "flessibile degli spazi", raccomandato dalle Indicazioni Nazionali assume, ovviamente, una particolare valenza nei piccoli plessi dell'Istituto dove consente di ovviare, almeno in parte, alla carenza di luoghi attrezzati.

La preparazione dell'ambiente scolastico in funzione degli obiettivi, delle metodologie didattiche e degli approcci operativi alla conoscenza (setting d'aula), comporta ripetute variazioni dell'assetto classe e della disposizione dell'arredo, ma postula al contempo un ripensamento delle modalità relazionali e della fruizione delle attrezzature o dei sussidi

a. spazi fisici (dove si svolgono le lezioni)				
comprendono				
§ aule scolastiche				



§ spazi interni attrezzati	-laboratori	-palestre	-impianti sportivi	-biblioteche
§ spazi esterni	-aree gioco scolastiche		-aree pubbliche all'aperto	
b. spazi di apprendimento a distanza (insegnante e alunni non sono fisicamente insieme) comprendono				
- spazi di collaborazione online	- abitazioni			
c. modalità d'integrazione tra approcci di apprendimento e processi di gestione della classe				

“Il concetto di ambiente di apprendimento implica anche le variabili di ciascun partecipante, nonché la relazione tra queste, le risorse disponibili, i tempi e il controllo dello studente riguardo al suo apprendimento” (<https://it.thpanorama.com/blog/cultura>).

Nello strutturare l'ambiente di apprendimento, i docenti possono attenersi alle impostazioni metodologiche ed ai principi sottoindicati:

- Attenzione al soggetto che apprende	- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Attenzione alla dimensione sociale del discente	- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Attenzione ai processi di	- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di sostenere la



apprendimento	passione per la ricerca di nuove conoscenze;  - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";  - realizzare percorsi in forma di laboratorio;  - favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
---------------	---

Nella Scuola Primaria è prevista un'organizzazione modulare con insegnante prevalente, a cui è affidata la funzione di raccordo e di coordinamento.

#### □ **Programmazione**

La Programmazione didattica annuale consente ai docenti di

- organizzare, in modo razionale e coerente, gli interventi educativi, superando l'improvvisazione e la causalità operativa;
- contestualizzare ulteriormente mete e percorsi curricolari modulandoli sulle reali capacità degli alunni.

Programmare significa:

1. conferire organicità, coerenza, efficacia al lavoro del docente;
2. organizzare il lavoro e sfruttare al meglio il tempo-scuola nonché le risorse umane e materiali;
3. facilitare l'apprendimento.

La programmazione viene stilata collegialmente, da team docenti di classi parallele, entro il 15 novembre.

Sostanzialmente prevede:

- § l'analisi del contesto e delle situazioni di partenza degli alunni, anche attraverso l'uso di griglie strutturate;
- § la esplicitazione delle competenze disciplinari e degli obiettivi di apprendimento, declinati per quadrimestre;



§ l'organizzazione delle attività e dei contenuti;

§ la definizione degli strumenti e dei criteri di misurazione e valutazione.

Nella Scuola Primaria le 2 ore di programmazione sono utilizzate in modo flessibile e su base plurisettimanale.

### ***Gestione della risorsa - tempo***

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è articolato in due periodi didattici (primo e secondo quadrimestre). Tale scelta scaturisce soprattutto dalla esigenza di garantire

- ritmi distesi di apprendimento
- i tempi necessari alla realizzazione di eventuali percorsi di recupero.

Le ore di contemporaneità nella Scuola Primaria sono utilizzate per la realizzazione di interventi di

- recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni;
- alfabetizzazione degli alunni NAI;
- sostegno per gli alunni disabili;
- laboratorio e attività trasversali per gruppi di classe o di interclasse.

Solo eccezionalmente e per particolari esigenze organizzative possono essere utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.









## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.STEFANO L. CAROVILLI	ISAA81202E
CAPRACOTTA	ISAA81204L
PESCOLANCIANO	ISAA81205N
MATERNA FORLI'DEL SANNIO	ISAA81206P
SCUOLA MATERNA STATALE MIRANDA	ISAA81207Q
SCUOLA INFANZIA ROCCASICURA	ISAA81208R
PESCHE CAPOLUOGO	ISAA81209T
SCUOLA MAT.STATALE PETTORANELLO	ISAA81210X
SCUOLA DELL'INFANZIA CARPINONE	ISAA812111

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole  
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAROVILLI CAPOLUOGO	ISEE81201P
PIETRABBONDANTE CAPOLUOGO	ISEE81202Q
CAPRACOTTA CAPOLUOGO	ISEE81203R
SAN PIETRO AVELLANA CAPOLUOGO	ISEE81205V
VASTOGIRARDI CAPOLUOGO	ISEE81206X
PESCOLANCIANO CAPOLUOGO	ISEE812082
SC.ELEMENTARE FORLI'DEL SANNIO	ISEE812093
SCUOLA ELEMENTARE MIRANDA	ISEE812105
SCUOLA PRIMARIA ROCCASICURA	ISEE812116
PETTORANELLO DEL MOLISE CAP.	ISEE812127
PESCHE CAPOLUOGO	ISEE812138
SCUOLA PRIMARIA CARPINONE CAP	ISEE812149



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.STEFANO DEL LUPO	ISMM81201N
PIETRABBONDANTE	ISMM81202P
CAPRACOTTA T. MOSCA	ISMM81204R
PESCOLANCIANO	ISMM81205T
SCUOLA MEDIA MIRANDA	ISMM81206V
SCUOLA MEDIA "P. VALENTE"	ISMM81207X
PESCHE CAPOLUOGO	ISMM812081



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione

Il profilo dello studente è l'insieme delle competenze che l'allievo deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione:

• Dimostra una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi, esprimere le proprie idee, comunicare adeguatamente modulando il registro linguistico in base al contesto e agli interlocutori.

• Ha una conoscenza di base delle lingue comunitarie (inglese e francese/spagnolo) che usa in semplici situazioni di vita quotidiana.

• Ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche adeguate per analizzare dati e fatti della realtà o per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.



- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Possiede un pensiero razionale che gli consente di far fronte a situazioni complesse.</li><li>• Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.</li></ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Si orienta nel tempo e nello spazio</li><li>• osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li><li>• Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</li><li>• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizioni culturali e religiose.</li></ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.</li></ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• È capace di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti.</li><li>• Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.</li><li>• È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li><li>• Sa assumersi le proprie responsabilità; sa chiedere e offrire aiuto.</li><li>• Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</li><li>• Orienta le proprie scelte in modo consapevole.</li></ul> |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Ha cura di sé, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</li></ul>   |

- Competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo dell'istituto assume come orizzonte di riferimento le competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave sono indispensabili per il pieno sviluppo della persona in armonia con gli assiomi della dignità umana, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'acquisizione di uno stile di vita sostenibile, salutare e produttivo, volto all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e alla pacifica



coesistenza. Tali competenze si acquisiscono a partire dalla prima infanzia e si ampliano nell'intero arco dell'esistenza, in un'ottica di apprendimento permanente, a carattere formale, non formale e informale, in vari contesti comunitari, familiari, scolastici, lavorativi.

Le competenze chiave "si sovrappongono", "sono interconnesse" e non vanno ordinate gerarchicamente in quanto rivestono pari importanza. "Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse".

	Competenza alfabetica funzionale
<ul style="list-style-type: none"><li>- indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta;</li><li>- implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</li></ul>	
	Competenza multilinguistica
<ul style="list-style-type: none"><li>- definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.</li></ul>	
	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
<ul style="list-style-type: none"><li>a. la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; comporta la capacità di usare modelli matematici, di pensiero e presentazione;</li><li>b. la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie comprese l'osservazione e la sperimentazione;</li><li>c. le competenze in tecnologia sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta</li></ul>	



ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale

- presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabilità;
- comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali la sicurezza.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Competenza in materia di cittadinanza

- si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti socio-economici e politici oltre che dell'evoluzione globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

- si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee ed opportunità;
- si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di operare in modalità collaborativa.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali





- implica la comprensione ed il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture;
- presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e un senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Le competenze di cittadinanza sono perfettamente integrabili nelle competenze-chiave, delle quali possono rappresentare una declinazione (All. alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018).

<b>Competenze-chiave</b>	<b>Competenze di cittadinanza</b>
1 Competenza alfabetica funzionale	Comunicare
2 Competenza multilinguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"><li>- Risolvere problemi</li><li>- Individuare collegamenti e relazioni</li><li>- Acquisire e interpretare l'informazione</li></ul>
4 Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicare</li><li>- Acquisire e interpretare l'informazione</li></ul>
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- Imparare ad imparare</li><li>- Individuare collegamenti e relazioni</li><li>- Acquisire e interpretare</li></ul>





	l'informazione
6 Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicare</li><li>- Collaborare e partecipare</li><li>- Agire in modo autonomo e responsabile</li></ul>
7 Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettare</li><li>- Risolvere problemi</li></ul>
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicare</li></ul>



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "MOLISE ALTISSIMO "

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.STEFANO L. CAROVILLI ISAA81202E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CAPRACOTTA ISAA81204L**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PESCOLANCIANO ISAA81205N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE MIRANDA  
ISAA81207Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PESCHE CAPOLUOGO ISAA81209T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MAT.STATALE PETTORANELLO  
ISAA81210X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CARPINONE  
ISAA812111**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAROVILLI CAPOLUOGO ISEE81201P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPRACOTTA CAPOLUOGO ISEE81203R**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN PIETRO AVELLANA CAPOLUOGO  
ISEE81205V**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VASTOGIRARDI CAPOLUOGO ISEE81206X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PESCOLANCIANO CAPOLUOGO ISEE812082**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SC.ELEMENTARE FORLI'DEL SANNIO  
ISEE812093**

24 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE MIRANDA ISEE812105**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PETTORANELLO DEL MOLISE CAP.  
ISEE812127**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PESCHE CAPOLUOGO ISEE812138**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CARPINONE CAP  
ISEE812149**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.STEFANO DEL LUPO ISMM81201N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: PIETRABBONDANTE ISMM81202P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: CAPRACOTTA T. MOSCA ISMM81204R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---





## Tempo scuola della scuola: PESCOLANCIANO ISMM81205T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA MIRANDA ISMM81206V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "P. VALENTE" ISMM81207X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: PESCHE CAPOLUOGO ISMM812081

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti di classe che, in contitolarità, avvalendosi di unità didattiche specificamente elaborate, affrontano le tematiche individuate con chiavi di lettura e prospettive diverse. Le attività sono svolte in orario curricolare ordinario ed annotate nel registro elettronico.

### Approfondimento

---

Percorsi a indirizzo musicale



Il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 introduce i Percorsi a indirizzo musicale nelle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Essi sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Nell'alveo delle Indicazioni nazionali e in sintonia con il Curricolo verticale concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale coniugando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Contribuiscono pertanto allo sviluppo armonioso e integrale della personalità degli allievi; al contempo stimolano la creatività e il pensiero divergente e migliorano le relazioni tra coetanei. "Forniscono, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio" promuovendo molteplici occasioni di scambio, d'incontro, di partecipazione.

L'Istituto Comprensivo Molise Altissimo offre l'opportunità di approfondire l'esperienza musicale attraverso lo studio di uno dei seguenti strumenti:

- chitarra



- clarinetto
- pianoforte
- violino.

La disciplina dei percorsi a indirizzo musicale è definita nello specifico regolamento consultabile sul sito web dell'istituzione scolastica

L'iscrizione ai Percorsi a Indirizzo Musicale dovrà essere presentata contestualmente all'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'assegnazione alla specialità strumentale sarà effettuata sulla base di prove orientativo-attitudinali predisposte dall'istituzione scolastica e somministrate da un'apposita commissione presieduta dal D.S. o da un suo delegato.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento

- è materia curricolare;
- costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato;
- vincola alla frequenza delle relative lezioni per l'intero triennio.

Le assenze pertanto concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico (art. 1 - comma 4 del Decreto 01 luglio 2022, n. 176; CM del 30 novembre 2022, n. 33071).

Il suddetto insegnamento, alla pari delle altre discipline, concorre inoltre alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le competenze acquisite dagli alunni sono riportate nella Certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017.

L'offerta formativa dell'I.C. Molise Altissimo include:

- lezioni di strumento in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- lezioni collettive di teoria e lettura della musica;
- lezione collettive di musica d'insieme (con laboratorio di avvio alla musica d'insieme per gli allievi delle classi I e prove d'orchestra per gli allievi delle classi II e III).

Le attività previste si svolgono in orario aggiuntivo non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

Durante il triennio sono previste varie iniziative che hanno come protagonisti gli alunni dei Percorsi ad Indirizzo Musicale: concerto di Natale, concerto di fine anno, concerti all'interno di manifestazioni



di vario genere, concerti e collaborazioni con enti presenti sul territorio, partecipazioni a gemellaggi con altre scuole, rassegne e concorsi musicali regionali e nazionali, uscite didattiche dedicate.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "MOLISE ALTISSIMO "

---

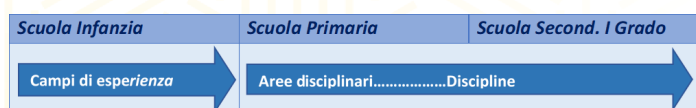
#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Approfondimento

- Dai Campi di esperienza alle discipline

Il percorso formativo, che ha inizio con la Scuola dell'infanzia e si conclude alla fine del Primo ciclo, è contraddistinto dal graduale passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari, fino alle singole discipline pur rimanendo nell'ottica dell'unitarietà del sapere.



I Campi di esperienza si configurano come "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Essi indicano i settori di competenza nei quali il bambino:

- conferisce significato alle sue molteplici attività;
- sviluppa il suo apprendimento;
- persegue i suoi traguardi formativi.



Le discipline vanno intese come campi di conoscenza aventi concetti, dati e termini propri (OCSE).

Esse possono essere descritte come la risultante di tre componenti principali

- il dominio che definisce il campo d'indagine e le varie parti del corpo disciplinare;
- la metodologia che concerne le strategie e le tecniche di lavoro;
- il linguaggio che si riferisce al sistema di segni, alle regole e allo "stile".

La scuola ha il compito di aggregare nuclei concettuali, regole, lessico e approcci metodologici in grandi aree di significato.

### Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia è liberamente scelta dalle famiglie. Si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età. È la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea."

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di:

promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Consolidare l'identità significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e





frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare;
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto;
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, ripetere, situazioni ed eventi.

Sviluppare il senso della cittadinanza:

- significa attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- implica il primo esercizio del dialogo e il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Sono state individuate le seguenti relazioni tra competenze- chiave e campi di esperienza:

<b>Competenze chiave</b>	<b>Campi di esperienza</b>
<input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	▪ <b>I discorsi e le parole</b>
<input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica	
<input type="checkbox"/> Competenza matematica e in scienze-tecnologie	▪ <b>La conoscenza del mondo</b>
<input type="checkbox"/> Competenza digitale	▪ <b>Immagini suoni e colori</b>
<input type="checkbox"/> Competenza di imparare a imparare	- Trasversale a tutti i Campi
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza	- Trasversale a tutti i Campi
<input type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale	▪ <b>Il sé e l'altro</b>
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	- Concorrenti: tutti gli altri campi
	- Trasversale a tutti i Campi
	▪ <b>Il corpo e il movimento</b>
	▪ <b>Immagini suoni e colori</b>

I Campi di riferimento sono evidenziati in grassetto

Primo ciclo d'istruzione



Il Primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola primaria (della durata di cinque anni) e la Scuola secondaria di primo grado (della durata di tre anni). Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni. In tale fase si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere, a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Il senso dell'esperienza educativa

La scuola, fin dai primi anni del percorso formativo, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento nella misura in cui:

- favorisce lo sviluppo delle capacità per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- promuove un primario senso di responsabilità;
- sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo orientandoli a sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative;
- segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere;
- crea favorevoli condizioni di ascolto e comprensione tra coetanei;
- guida i ragazzi nella comprensione delle molteplici forme di messaggi provenienti dalla società.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, del leggere, scrivere e far di conto, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

**a) La scuola primaria**

- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

**b) Nella scuola secondaria di primo grado**

- vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre



meglio integrato e padroneggiato;

- le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

### La cittadinanza

È compito di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza si realizza attraverso:

- esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi - degli altri- dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione-solidarietà;
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Sono state individuate le seguenti relazioni tra competenze- chiave e discipline:

Competenze chiave	Discipline/Aree disciplinari
<input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	▪ Italiano - Concorrenti tutte le discipline
<input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica	▪ Inglese ▪ Francese - Spagnolo
<input type="checkbox"/> Competenza matematica e in scienze e tecnologia	▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	▪ Geografia ▪ Storia ▪ Religione /Attività alternative ▪ Arte e immagine ▪ Musica ▪ Educazione fisica
<input type="checkbox"/> Competenza digitale	- Trasversale a tutte le discipline
<input type="checkbox"/> Competenza di imparare a imparare	- Trasversale a tutte le discipline
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza	▪ Educazione civica - Concorrenti tutte le discipline
<input type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale	- Trasversale a tutte le discipline

La progettazione e gl'interventi didattici scaturiscono da un continuo lavoro di mediazione tra la dimensione epistemologica e la dimensione psicologica.

Da un lato è necessario individuare i nuclei concettuali dei saperi cogliendo al contempo gli elementi e le relazioni che consentono la loro sistematica organizzazione interna; dall'altro vanno considerati i salienti dello sviluppo dell'allievo per adeguare i contenuti all'età e alle reali capacità del soggetto che apprende.

Facendo riferimento agli studi della psicologia genetica, nell'arco temporale della scuola di base possiamo individuare, a grandi linee, le seguenti fasi evolutive



<b>a. Fase del pensiero intuitivo</b> -da 2 a 6 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche<ul style="list-style-type: none"><li>- egocentrismo</li><li>- irreversibilità del pensiero</li><li>- identità dell'oggetto</li><li>- realismo</li><li>- animismo e pensiero magico</li></ul></li></ul>
<b>b. Fase delle operazioni concrete</b> -dai 6 ai 12 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche<ul style="list-style-type: none"><li>- nozione di identità</li><li>- classificazione; ordinamento in serie</li><li>- transitività; causalità</li><li>- concetto di tempo fisico</li><li>- giudizio morale</li></ul></li></ul>
<b>c. Fase delle operazioni astratte</b> -dai 12 anni in poi	<ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche<ul style="list-style-type: none"><li>- immaginazione</li><li>- ragionamento ipotetico</li><li>- pensiero metafisico</li><li>- sviluppo della personalità</li><li>- passione; megalomania</li></ul></li></ul>

## EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

“L’articolo 1, comma 329 e ss., della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) ha introdotto, nella Scuola Primaria, l’insegnamento di educazione motoria” con docente specialista. (Decreto Interministeriale M.I. e M.E.F. 11.04.2022, n. 90). Tale insegnamento

- è “determinato in ragione di non più di due ore settimanali aggiuntive rispetto all’orario ordinamentale (di 24h- 27h- 28h) previsto dal DPR n. 89/2009;
- è attivato a decorrere dall'a. s. 2022-23 per la classe V e dall'a. s. 2023-24 per la classe IV.

Le attività connesse all’educazione motoria “rientrano nel curriculum obbligatorio”; “la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa”. Le ore precedentemente utilizzate per l’insegnamento dell’educazione fisica, nelle classi quinte, vengono attribuite ad altre discipline del curriculum.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi a cui sono assegnati. Pertanto, nelle suddette classi, essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ciascun alunno.

“La valutazione dell’insegnamento dell’educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l’educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall’O.M. n. 172/2020”. (Nota M.I. 09 - 09 2022, n. 2116)



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "MOLISE ALTISSIMO " (ISTITUTO  
PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: Progetto "NGC with DT"

Form ID: KA210-SCH-92C7DEE0

Programma: Erasmus+

Call: 2024 Round 2

Tipologia di Azione: Small-scale partnerships in school education (KA210-SCH)

Paese Capofila: Italia

Paesi Partner: Polonia, Turchia, Romania

Durata: 12 mesi

Destinatari: Docenti e alunni di età compresa tra 8 e 15 anni.

Descrizione del Progetto:



Il progetto "NGC with DT" mira a promuovere una trasformazione digitale nelle scuole, stimolando l'integrazione di tecnologie avanzate nelle pratiche didattiche quotidiane. Grazie a scambi interculturali tra le scuole italiane, polacche, turche e rumene, gli insegnanti e gli studenti potranno sviluppare competenze tecniche e digitali attraverso laboratori pratici e attività collaborative.

Il progetto prevede una serie di mobilità che coinvolgeranno 4 docenti per ogni paese partner. Gli scambi culturali e professionali favoriranno la condivisione di buone pratiche in ambito educativo e l'introduzione di metodi innovativi per rendere la didattica più coinvolgente e interattiva, mettendo al centro le tecnologie digitali.

Obiettivi:

- Aumentare il successo scolastico degli studenti in scienze e matematica, grazie all'uso di tecnologie educative avanzate.
- Promuovere l'interesse per le discipline STEM
- Ricerca e innovazione
- Stimolare la motivazione e l'interesse verso le lezioni, riducendo il tasso di assenteismo, attraverso attività pratiche e interattive.
- Creare ambienti di apprendimento dinamici che integrino la robotica, la codifica e altre tecnologie digitali, come il 3D e la realtà virtuale, per sviluppare competenze del XXI secolo.
- Promuovere l'innovazione scolastica: trasformare le scuole in ambienti educativi moderni e digitalizzati, in linea con le necessità del mondo contemporaneo.
- Applicare il CLIL (Content and Language Integrated Learning) e metodi digitali innovativi per insegnare le lingue straniere, migliorando la competenza linguistica attraverso l'uso di strumenti digitali.





## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Thinking Creativity

## Approfondimento:

Nuclei tematici e finalità:

### 1. VEX Robotics - LEGO EV3 Activities

Questa attività permetterà agli studenti e ai docenti di entrare in contatto con la robotica educativa utilizzando kit VEX Robotics e LEGO EV3. I partecipanti costruiranno e programmeranno robot, migliorando le loro capacità di problem solving, cooperazione e creatività. Le attività pratiche in gruppo stimoleranno l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione con le macchine.

### 2. 3D Design Activities

Gli studenti e i docenti si cimenteranno nella progettazione e stampa di oggetti 3D, imparando a usare software di modellazione e stampanti 3D. Questa attività sviluppa abilità tecniche e artistiche, oltre a favorire il pensiero critico e la capacità di tradurre idee in soluzioni concrete. Il design 3D sarà integrato con altre discipline scolastiche come matematica, scienze e arte.

### 3. VR-AR Activities

Utilizzando la realtà virtuale (VR) e aumentata (AR), gli studenti e i docenti vivranno esperienze immersive che arricchiranno il loro apprendimento in discipline come la storia, la geografia, le scienze e le lingue straniere. La VR e l'AR permetteranno di esplorare mondi virtuali, facilitando una comprensione più profonda e coinvolgente delle materie, mentre la tecnologia stimolerà la curiosità e la motivazione.



#### Impatto Atteso

- Sviluppo delle competenze digitali: Il progetto contribuirà a ridurre il divario digitale, fornendo agli studenti e agli insegnanti gli strumenti per sviluppare competenze digitali avanzate, essenziali per il futuro lavorativo.
- Miglioramento dell'apprendimento collaborativo: L'integrazione della robotica, del 3D e della realtà virtuale favorirà la creazione di gruppi di lavoro dinamici e collaborativi, rafforzando le capacità sociali e comunicative degli studenti.
- Potenziamento della motivazione e dell'inclusione: Le attività pratiche e stimolanti contribuiranno a rendere l'apprendimento più coinvolgente e meno teorico, aumentando l'interesse per le materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e favorendo l'inclusività.
- Sostenibilità e replicabilità: Le buone pratiche sviluppate durante il progetto saranno condivise tra i partner e con altre scuole a livello locale ed europeo, favorendo la sostenibilità delle attività e la loro replicabilità in contesti diversi.





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "MOLISE ALTISSIMO " (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Professori per un giorno - continuità didattica-**

In coerenza con il D.M. 184/2023, sono stati previsti i seguenti percorsi formativi e di orientamento integrando i concetti STEM nel curriculum di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. Scuola Primaria: • Approccio esperienziale

all'apprendimento delle discipline STEM attraverso laboratori pratici, esperimenti scientifici e progetti di

costruzione. • Integrazione dei concetti STEM nel curriculum di base, creando collegamenti tra scienze, matematica,

tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. • Esplorazione delle applicazioni pratiche delle

discipline STEM attraverso visite guidate a musei scientifici, incontri con esperti del settore e progetti di ricerca

guidati dagli studenti.

Partendo dal presupposto che la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola sia un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni delle alunne e degli alunni, nell'ottica dell'integrazione, il gruppo di lavoro per la Continuità e l'orientamento, guidato dalla Funzione Strumentale Area n. 5, ha ideato il progetto "



Professori per un giorno” come momento di confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni della scuola Primaria e gli alunni della Secondaria di I grado. In particolare le alunne e gli alunni protagonisti dei percorsi formativi STEM del progetto formativo "Thinking creativity" (PNRR D.M. 65/2023), proporranno lezioni di coding e robotica educativa ai ragazzi della scuola Primaria, proponendosi come tutor in un percorso di progressiva acquisizione delle competenze base del curriculum digitale verticale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Obiettivi:

1. □Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi. □
2. Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso dei mattoncini Lego e la programmazione scratch;



3. Consolidare alcuni concetti matematico-tecnologici e di analisi linguistica relativi rispettivamente alla quantità, alla simmetria, all'analisi grammaticale utilizzando i mattoncini Lego. □
4. Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.
5. Rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggiori conoscenze e competenze

## ○ Azione n° 2: Dal progetto alla prassi didattica

Anche per la Scuola Secondaria di Primo grado secondo quanto indicato nel D.M. 184/2023, sono stati previsti i seguenti percorsi formativi e di orientamento integrando i concetti STEM nel curriculum di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. In particolare, grazie all'attivazione del progetto PNRR 65/23 Thinking creativity, sono attivati corsi specifici nelle discipline STEM che approfondiscono i concetti fondamentali e ne promuovono la comprensione avanzata. Inoltre si prevedono progetti Interdisciplinari atti a coinvolgere diverse aree delle discipline STEM e incoraggiare la collaborazione e il problem solving. Grazie alla formazione dei docenti attraverso il PNRR Dm 66/23, le metodologie di gamification, coding, robotica e tinkering saranno innestate nella pratica didattica quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

1. Tinkering: Promuovere la creatività e l'approccio sperimentale nella didattica attraverso l'uso di materiali semplici e strumenti tecnologici.
2. Coding: Fornire competenze di base nella programmazione per sviluppare il pensiero computazionale;
3. Robotica: Integrare conoscenze di robotica educativa con LEGO Spike Prime;
4. Innovazione Didattica: Favorire un approccio interdisciplinare e collaborativo.

### ○ **Azione n° 3: Primi passi verso le STEAM**

In coerenza con il D.M. 184/2023 anche per la scuola dell'Infanzia sono stati previsti percorsi formativi e di orientamento che integrano i concetti STEM nel curriculum di base, mediante collegamenti tra scienze, matematica, tecnologia e altre discipline come arte, musica e letteratura. I percorsi prevedono:

- Introduzione alle discipline STEM attraverso esperienze sensoriali che coinvolgono il gioco e l'esplorazione.
- Attività pratiche come l'osservazione di fenomeni naturali, la manipolazione di materiali scientifici e la risoluzione di semplici problemi matematici;
- Narrativa Scientifica attraverso storie e racconti per introdurre i concetti scientifici in modo accessibile e coinvolgente.
- Racconti illustrati, canzoni e fiabe atte a stimolare l'interesse dei bambini per la



scienza e la matematica.

La formazione dei docenti attraverso il progetto PNRR DM 66/23 Futuro digitale, consentirà un ulteriore innesto di strategie e metodologie STEAM all'interno della didattica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- sviluppare processi di apprendimento personalizzati;
- favorire un apprendimento multidisciplinare;
- promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere;
- recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio;



- sviluppare l' autonomia operativa;
- sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione;
- sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;
- fare esperienza di lavoro di gruppo;
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili;
- favorire l'integrazione di alunni stranieri;
- favorire lo spirito collaborativo;
- stimolare il pensiero creativo;
- accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- acquisire un linguaggio di programmazione
- 

## ○ Azione n° 4: Potenziare le STEAM: matematica e musica, matematica e tecnologia, matematica ed educazione motoria

Attraverso attività didattica in compresenza, si intende applicare la matematica ad altre discipline, contaminando abilità ed esperienze provenienti da campi diversi e intrecciando teoria e prassi per lo sviluppo di nuove competenze. L'intento fondamentale è l'implementazione delle 4 C : Critical thinking, communication, collaboration, creativity.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza





- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Contribuire allo sviluppo delle competenze di problem solving in contesti diversi;
- Sviluppare le competenze di analisi;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. -
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze
- Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità;
- Imparare a lavorare in team



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. "MOLISE ALTISSIMO " (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Thinking Creativity**

L'Istituto Comprensivo "Molise Altissimo" con l'Accordo di concessione sottoscritto digitalmente dal Dirigente, scolastico e dal Coordinatore dell'Unità di Missione prot. n.0033109 del 28.02.2024, ha ottenuto formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) Thinking Creativity

CUP:C74D23003250006, codice progetto: M4C1I3.1 - 2023 - 1143 - P - 41057, nell'ambito del quale, nell'intervento A, è prevista l'attivazione di percorsi di orientamento e tutoraggio per le STEM per le alunne e gli alunni e le loro famiglie. Ha, pertanto sottoscritto, con L'Università degli Studi di Molise Dipartimento di Bioscienze e del Territorio, un protocollo di intesa in cui si intende collaborare per l'attuazione di un programma di attività così articolato:

- a) organizzazione di percorsi di orientamento e tutoraggio, volti a promuovere nelle alunne e negli alunni un approccio personalizzato, innovativo e stimolante alle discipline STEM.
- b) organizzazione di attività di studio, ricerca, formazione, disseminazione - anche in collaborazione con altri istituti d'istruzione del territorio - dirette allo sviluppo e potenziamento delle metodologie didattiche





STEM e sulla didattica della transizione ecologica e della sostenibilità.

Sono previsti n. 7 percorsi di n. 15 ore da svolgere all'interno dell'Università degli Studi del Molise Dipartimento di Bioscienze e del Territorio, per maltrattanti gruppi di alunni delle classi terze e seconde (min. 5 alunni per ciascun gruppo). Il percorsi completano le attività di orientamento curricolari attivate dai docenti

## **Allegato:**

timbro\_Protocollo d'intesa IC\_Molise\_Altissimo\_UNIMOL\_STEM.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● “Dall’America al Molise: la patata (storia di una emigrazione alla rovescia)” Il anno Scuola Primaria e SSPG sede di Pesche-

Quando gli alunni provano interesse, non smetterebbero di fare domande. Sono proprio le domande a spingere alla ricerca e alla sperimentazione. La pratica di laboratorio, quindi rappresenta un aspetto qualificante nella formazione dell'allievo. Tale attività permette allo studente di acquisire le conoscenze sperimentate in un contesto applicativo e non come semplice esercizio. È stato scelto come materiale di studio la patata per i seguenti motivi:- tutti gli alunni conoscono bene le patate come alimento; hanno così l'opportunità di riflettere sul fatto che qualunque elemento della vita quotidiana può diventare oggetto di studio. Partire dal quotidiano risulta molto più stimolante e coinvolgente, rende il lavoro intellettuale più legato alla vita di tutti i giorni, ricco di senso, proponibile a tutti e in tutte le occasioni; - le patate sono un alimento gradito agli alunni, che ne hanno per lo più, un'immagine positiva; - la pianta di patata possiede caratteristiche che comunemente non sono osservate e di cui nessuno parla; si presta quindi a vere e proprie “scoperte”, sia biologiche, sia storiche che antropologiche. Le attività laboratoriali legate a tale studio, costituiscono attività di arricchimento dell'offerta formativa e sono finalizzate alla evoluzione fisica e psichica dell'alunno. Finalità del Progetto Permettere ad ogni alunno l'analisi, la progettazione e la simulazione di esperienze relative alle varie aree disciplinari di riferimento e consentire l'acquisizione di attitudini e competenze, sia trasversali che specificatamente inerenti ai contenuti delle singole materie attraverso le attività di laboratorio e di ricerca.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto si propone di far acquisire le seguenti abilità: • sviluppare capacità logiche • saper esporre con lessico specifico • saper scegliere autonomamente gli strumenti idonei e il percorso operativo da adottare per ottenere elaborati corretti nella forma e nell'estetica • saper utilizzare lo strumento informatico (PC con i programmi Canva, Word, Pwoerpoint,...) • saper utilizzare il web per effettuare ricerche • saper osservare, formulare ipotesi, sperimentare, rilevare dati, trarre conclusioni • saper leggere e comprendere per rilevare notizie utili e pertinenti con l'argomento • saper risolvere problematiche connesse alla revisione degli elaborati prodotti e gestione degli errori • saper individuare il problema da risolvere e definire gli obiettivi da raggiungere • saper tradurre in Inglese • saper tradurre in Spagnolo

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

## Approfondimento

Il progetto è stato realizzato in orario curriculare dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2023 - 2024 quando e si concluderà entro la fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2024 -

2025 , con divisione di compiti tra le diverse classi e insegnanti. La progettazione e la realizzazione è stata effettuata con il supporto dell'Accademia della Cucina Italiana, partner d'eccellenza: la fase finale prevede la collaborazione dell'Istituto Alberghiero " San Francesco Caracciolo" di Agnone.

Fasi di realizzazione e modalità organizzative

- Illustrazione del progetto in un incontro plenario e attribuzione dei compiti.
- Ogni gruppo avrà uno o più dei seguenti compiti:
- Incontri con nonni e persone anziane del paese per ricerche antropologiche.
- Incontri con i membri dell'Accademia della Cucina: sezione di Isernia.
- Incontri con l'agronomo Michele Tanno.
- Ricerche storiche attraverso documenti, libri di testo e siti web.
- Coltivazione in serra con annessa documentata sperimentazione.
- Produzione scritta delle ricerche storiche, antropologiche e delle ricette.
- Sperimentazione di alcune ricette nella cucina della scuola.
- Documentazione fotografica delle attività.
- Illustrazione dei testi prodotti utilizzando varie tecniche artistiche.
- Realizzazione di manufatti.
- Trascrizione al PC di tutto il lavoro.
- Traduzione di tutto il lavoro in Inglese e Spagnolo.



- Pubblicazione del lavoro prodotto.
- Presentazione del testo.

Prodotto Finale – pubblicizzazione dei risultati L'intero lavoro diventerà un volume pubblicato dalla Accademia della Cucina e verrà presentato nella primavera 2025 durante una manifestazione che vedrà coinvolti gli studenti protagonisti del progetto con i relativi insegnanti, i genitori, le autorità scolastiche e non. Prevederà la realizzazione di alcuni dei piatti contenuti nel testo e con conseguente degustazione.

## ● Ali per volare, radici per tornare - percorso di potenziamento-

---

L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione s'inseriscono a pieno titolo tra le opportunità formative che devono essere garantite agli alunni lungo l'arco di tutta la loro carriera scolastica, ed a ciascun cittadino nel contesto dell'educazione continua. Le Indicazioni nazionali del 2012 ribadiscono l'importanza di una biblioteca scolastica, da intendersi come "luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture." Forse tra qualche anno i libri diventeranno oggetto di collezione per nostalgici, come i dischi in vinile, ma insegnare ad amarli è ancora una delle risorse più preziose che la scuola possa offrire. La lettura è sospensione del tempo, è concentrata esplorazione del mondo e di sé. La biblioteca scolastica dovrebbe perciò essere uno spazio dove tutti gli studenti, con le loro storie e con i loro problemi, trovino e sperimentino occasioni di crescita. Un luogo dove coniugare l'educazione alla lettura con l'educazione all'uso critico e responsabile dei media.

---

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di realizzare un ambiente stimolante attraverso la creazione di uno spazio scolastico "piacevole" nel quale scambiare le proprie impressioni sui libri e sul mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Spazi all'aperto





## Approfondimento

Si prevede la seguente articolazione delle attività:

- adattamento degli spazi per l'allestimento di una biblioteca ;
- catalogazione dei libri raccolti grazie al progetto promosso dalla Libreria Giunti , "Aiutaci a crescere donando un libro";
- laboratori di lettura e scrittura ;
- analisi e dibattito sulle tematiche sociali emerse dalla lettura del testo e confronto reciproco;
- momenti di incontro con le agenzie extrascolastiche del territorio

### ● "Occhi sul mondo" SSPG sede di Capracotta-percorso di potenziamento-

Promuovere il dialogo interculturale e favorire lo scambio attraverso l'incontro letterario che si propone di offrire agli studenti un'opportunità di crescita nell'ottica del divenire cittadini del mondo

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



### Risultati attesi

---

La finalità del progetto è quella di realizzare una consapevolezza nuova della propria e delle altrui culture e un atteggiamento più costruttivo nei rapporti internazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Fasi di realizzazione e modalità organizzative

Si prevede la seguente articolazione delle attività:

- lettura di brani in lingua straniera ;
- analisi e dibattito sulle tematiche sociali emerse dalla lettura del testo ;
- scrittura di testi personali ;
- confronto reciproco sulla lettura condivisa .

Prodotto Finale – pubblicizzazione dei risultati

Realizzazione di uno storybook.

26/10/ 20 24 Firma del responsabile:

prof.ssa Rosanna Lombardozi

---





## ● English with fun - Inglese nella scuola dell'Infanzia (Tutte le sedi)

---

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano il riferimento normativo più recente per le scuole dell'infanzia italiane. Tale documento, che suddivide in cinque i campi d'esperienza, sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. I bambini, spesso, durante il contesto quotidiano hanno già "incontrato" lingue diverse (con molta probabilità inglese); inoltre se opportunamente guidati, essi possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature. Apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo da non sottovalutare e, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue. Da queste considerazioni si riconferma, nel nostro istituto, la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo volto ad introdurre i bambini ai primi elementi della lingua inglese. Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Finalità del Progetto • Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; • Prendere coscienza di un altro codice linguistico; • Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; • Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; • Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; • Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; • Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. Obiettivi formativi specifici OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Favorire la curiosità verso un'altra lingua; • potenziare abilità di comunicazione gestuale; • "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; • "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; comprendere, globalmente, una storia; • intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente; • partecipare attivamente alle attività proposte; • condividere un'esperienza con i compagni; • memorizzare filastrocche e canzoni; • interiorizzare i termini chiari di un racconto; • "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento. • Comprendere messaggi di uso quotidiano; • acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; • sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; • sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione; • offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

## Approfondimento

Le attività saranno strutturate secondo:

- Skill oriented learning che, muovendo dalle naturali risorse creative dei bambini, consentiranno di sviluppare solide capacità di ascolto.
- Multi sensory learning motivation che, con un costante alternarsi di attività visive, uditive e cinestetiche, contribuiranno a rendere ogni bambino protagonista del suo apprendimento, sostenendolo nella ricerca di una più profonda motivazione ad apprendere e a sviluppare, nel tempo, una crescita positiva ed armoniosa della propria personalità.
- Intelligence-building-activities in quanto l'apprendimento stabile e significativo di una lingua straniera potrà essere raggiunto solo se attraverso la nuova lingua straniera i bambini impareranno a usare, in contesti comunicativi per loro rilevanti, la personale creatività.

Inoltre attività long-term memory storage off the language trough music, movement, rhythm and rhyme, come la psicologia cognitiva sottolinea, rafforzeranno l'importanza dell'utilizzo della musica e del movimento, nel processo di apprendimento " a lungo termine".

Le canzoni in particolare, non avranno solo la funzione di insegnare delle parole, ma di favorire nei bambini una piena ed armonica consapevolezza di sé e del proprio corpo, in situazioni relazionali.

## ● Il Puzzle del territorio- Scuole Primarie dell'Istituto-

---

Il Progetto si configura come uno strumento di progettazione, a maglie larghe, mirante a collegare in un percorso unitario e multidisciplinare le varie iniziative, in tema di educazione ambientale, delle scuole del nostro Istituto. Esso intende offrire un'opportunità di crescita, sul piano relazionale e culturale, attraverso un itinerario stimolante di ricerca-scoperta-tutela e valorizzazione del propria terra. Scaturisce dalla constatazione - del progressivo oblio del passato, accompagnato dalla perdita delle radici culturali e dallo smarrimento della propria



identità collettiva; - del palese scollamento tra vecchie e nuove generazioni; - della disaffezione dei giovani verso la propria terra; - del considerevole patrimonio naturalistico ed archeologico da valutare e da riconsiderare, per uno sviluppo in termini di turismo e di economia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Finalità del Progetto Il Progetto si prefigge le finalità di □ educare alla lettura della complessità del reale sviluppando lo spirito di ricerca e di osservazione; □ individuare le fondamentali caratteristiche fisiche, biologiche e storico-culturali del proprio territorio; □ ricostruire il senso d'identità e le radici di appartenenza, dei singoli e dei gruppi; □ sviluppare il senso civico e di responsabilità; □ diffondere la cultura della partecipazione e della cura del proprio ambiente, creando anche un rapporto affettivo tra le persone, la comunità ed il territorio. Obiettivi formativi specifici (trasversali) □ sviluppare e potenziare negli alunni alcune fondamentali qualità quali spirito d'iniziativa, capacità di problem solving, flessibilità mentale, attitudine alla ricerca; □ sviluppare atteggiamenti di curiosità ed attenzione rispetto alla realtà che ci circonda; □ condividere il piacere di collaborare in gruppo per uno scopo comune; (area scientifica) □ osservare e analizzare le caratteristiche degli ecosistemi montani e vallivo-fluviali; □ classificare e descrivere alcune specie animali e vegetali del territorio con particolare attenzione all'ambiente del comprensorio altomolisano; □ acquisire conoscenza del significato e della funzione delle "aree protette"; □ interiorizzare comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente; (area linguistico-espressiva) □ riferire sulle esperienze apprese attraverso i linguaggi verbali e i linguaggi non verbali; (area storica e antropologica) □ potenziare e sviluppare la conoscenza del



patrimonio storico, archeologico, artistico e monumentale del territorio; □ cogliere il valore paesaggistico del territorio dal punto di vista sociale ed estetico □ riscoprire e valorizzare le tradizioni, la storia locale, il folklore della propria terra diventando “ricercatori” sul campo; □ educare alla riscoperta e al rispetto delle usanze e delle credenze popolari al fine di comprendere le proprie radici e la propria identità. Risultati attesi Gli allievi, individualmente o a gruppi, - riconoscono e descrivono alcune piante tipiche della flora altomolisana; - riconoscono e descrivono alcuni animali tipici della fauna altomolisana; - riconoscono e localizzano opportunamente le riserve e le aree protette visitate; - rappresentano con uno schema o una mappa le relazioni tra gli elementi di un ecosistema; - riferiscono gli stati d'animo suscitati da un paesaggio; - osservano con attenzione i monumenti e le aree archeologiche, producono materiale fotografico, memorizzano informazioni; - conducono semplici interviste e realizzano ricerche sulla cultura popolare; - producono brochure, slogan, cartelloni di tipo informativo o pubblicitario.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali

Esperti di storia locale e associazioni del territorio.

## Approfondimento

### Nuclei tematici

<p><b>Dimensione biologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ La flora</li> <li>□ La fauna</li> <li>□ I componenti abiotici</li> <li>□ Riserve ed aree protette</li> <li>- Area MAB di Collemeluccio</li> <li>- Area MAB di Montedimezzo</li> <li>- Riserva Naturale Orientata di Pesche</li> <li>□ Paesaggi: Valli, gole, cascate</li> <li>- Cascate del Carpino</li> </ul>	<p><b>Dimensione storica e archeologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Cinte megalitiche</li> <li>- Monte Saraceno</li> <li>- Monte Ferrante</li> <li>- Monte Cavallerizzo</li> <li>□ aree archeologiche</li> <li>- Calcatello - Pietrabbondante</li> <li>- Tempio italico di Vastogirardi</li> <li>□ castelli e borghi fortificati</li> <li>- Castello D'Alessandro</li> <li>- Castello Caldora</li> <li>- Borgo fortificato di Vastogirardi</li> </ul>	<p><b>Dimensione antropologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Proverbi e indovinelli</li> <li>□ Conte e filastrocche</li> <li>□ Ninne nanne</li> <li>□ Incantesimi e medicina popolare</li> <li>□ I racconti dei nonni</li> <li>□ La casa contadina</li> <li>□ L'alimentazione</li> <li>□ I giochi di un tempo</li> </ul>
--	--	---





	- Borghi di Pesche e Miranda	
--	------------------------------	--

## ● A scuola con un click - Scuole secondarie di primo grado dell'Istituto-

Il progetto intende creare uno spazio creativo condiviso per stimolare le alunne e gli alunni alla condivisione di idee, proposte, approfondimenti. E' prevista la creazione di un sito, un giornale on line dell'Istituto e un' area podcast.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Lo spazio creativo condiviso diventa una palestra di allenamento per il pensiero critico, attraverso la creazione e la condivisione di articoli, tematiche, approfondimenti personali. Sono, inoltre, promosse, le competenze di autonomia, progettazione, pianificazione oltre che la piena comprensione della complessità del mondo WEB, delle opportunità e dei rischi dell'utilizzo.

Obiettivi: □ Favorire l'acquisizione di autonomia operativa. □ promuovere percorsi di ricerca capaci di accrescere lo sviluppo del pensiero logico, stimolare il ragionamento; □ affinare la capacità di risolvere problemi. □ Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, riducendone la frammentazione conseguente alla propria composizione; □ Rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● Voci dell'Alto Molise- progetto continuità verticale e orientamento strumento musicale-

---

Il progetto Voci dell'alto Molise nasce dall'esigenza di porre in essere la verticalizzazione del curriculum tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado nell'ambito musicale. Tale



proposito si intende realizzarlo attraverso la creazione di un coro di voci bianche, essendo il canto la prima forma di alfabetizzazione musicale, all'interno delle classi 4 e 5 della scuola primaria a cura di un esperto esterno. Nel saggio di fine anno il coro andrà ad accompagnare i ragazzi dell'Orchestra Molise Altissimo, frequentanti la scuola secondaria di primo grado dello stesso Istituto, realizzando così un continuum di esperienze musicali tra i due differenti gradi di scuola coinvolti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Una maggiore alfabetizzazione musicale in termini di suono, ritmo e melodia □ Padronanza del proprio mezzo vocale al fine di realizzare una corretta esecuzione di canti e melodie;

## Approfondimento

### Finalità del Progetto

- Favorire l'aggregazione sociale, la capacità di socializzazione e di gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale.
- Favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attuando le regole del coro.





- Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme.
- Sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno.
- Saper affrontare e gestire l'emozione di esibirsi davanti ad un pubblico.
- Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione.

Obiettivi formativi specifici (espressi in termini di conoscenze, abilità, competenze)

- Conoscere e saper effettuare correttamente la respirazione diaframmatica, mantenendo la corretta postura durante il canto.
- Saper utilizzare la voce cantata in modo espressivo.
- Conoscere i brani del repertorio scelto, dal punto di vista del testo e della musica (ritmo, melodia).
- Saper riconoscere la struttura della "canzone" come forma musicale (strofa, ritornello).
- Saper riprodurre correttamente la corretta sequenzialità ritmico - melodica di un brano vocale.
- Sviluppare la capacità di ascolto e di esecuzione collettiva tramite il far musica insieme.
- Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale.
- Saper collaborare con i propri compagni di coro e d'orchestra al fine di raggiungere l'obiettivo finale

Nuclei tematici previsti

- Respirazione diaframmatica;
- Intonazione dei suoni
- Intonazione degli intervalli
- Ritmo nella musica
- Esercitazione corale



## ● Viaggio nel nostro territorio-progetto itinerante-scuole dell'infanzia di tutto l'istituto

---

**MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO** Nel processo di formazione della personalità di ogni singola persona è molto importante capire che noi tutti apparteniamo ad una specifica comunità e che la cultura, la lingua e le tradizioni di ogni paese permettono ad ognuno di noi di crescere con un'identità unica e irripetibile che coincide con un sano rapporto con l'ambiente familiare e sociale. Il progetto educativo – didattico itinerante dell'Istituto Comprensivo "Molise Altissimo" di Carovilli - Scuole dell'Infanzia di Capracotta – Carpinone – Carovilli - Miranda – Pesche – Pescolanciano e Pettoranello del Molise nasce dall'esigenza di far conoscere il territorio a tutti i bambini, attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti. Questo progetto si propone di sviluppare il senso di appartenenza di ogni bambino alla propria cultura, rendendolo partecipe di una realtà sociale che include altre identità, diversa dalla propria, ma arricchenti e stimolanti nel confronto e nella crescita. Con la conoscenza, pur semplice, del proprio territorio, si guideranno i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il paese in cui abitano, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono, a partire dalla propria casa, fino ad arrivare a luoghi e persone pubbliche con ruoli e compiti precisi (quali, ad esempio, il sindaco, gli assessori, i vigili urbani...) utili a tutelare il benessere e la sicurezza di tutti. Il progetto, inoltre, è finalizzato a sviluppare il senso di appartenenza al proprio paese, il rispetto per l'ambiente, la conoscenza delle tradizioni, le capacità di relazioni con i coetanei. **CAMPI DI ESPERIENZA** - Il corpo in movimento - I discorsi e le parole - Linguaggi, creatività, espressione - La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Il progetto si pone come obiettivo quello di : • presentare ai bambini il proprio territorio e quello degli altri , farli familiarizzare con gli elementi che lo compongono (case, strade, negozi), esplorarlo nel suo aspetto istituzionale (municipio, polizia municipale ecc) per sviluppare un sentimento di identità e appartenenza al territorio. • Conoscere il nostro territorio per capire le tradizioni e le radici che ci legano ad esso. • Conoscere i diversi aspetti degli ambienti attraverso un percorso fatto di immagini, colori e storie. • Conoscere tradizioni e folklore del popolo . • Comprendere che il dialetto è espressione del vissuto di un popolo. • Sviluppare atteggiamenti di interesse e rispetto verso la realtà ambientale che ci circonda. • Osservare il proprio paese con curiosità e voglia di scoprire il territorio. • Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione dell'ambiente • Conoscere le origini di tutti i paesi • Comprendere il significato delle istituzioni che la governano • Riconoscere, rispettare e condividere semplici regole di convivenza • Conoscere l'altro in un'ottica di accoglienza • Usare il linguaggio per interagire e raccontare • Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali ed espressive per conoscere l'ambiente • Saper sviluppare le capacità di attenzione e di orientamento spaziale • Produrre messaggi iconici con differenti tecniche grafico – pittoriche e plastiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Spazi didattici in outdoor education

## Approfondimento

### NUCLEI TEMATICI PREVISTI

Le attività proposte, nel progetto itinerante, saranno modulate a seconda della fascia d'età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

- Letture, filastrocche, fiabe, favole, brevi storie. -Interventi personali -Ascolto di semplici consegne. - Racconti di esperienze personali. ... -Raccontare brevi storie partendo da esperienze personali.

### METODOLOGIE

Alla realizzazione del progetto saranno legate tutte quelle attività che permetteranno di raggiungere gli obiettivi prefissati. Sarà favorita la ricerca, l'osservazione, l'esplorazione, la lettura e l'ascolto di storie e leggende, lettura di immagini, visione di documentari, produzione grafico-pittorica, attività canore e di movimento. Le uscite sono punto di partenza per approfondire l'osservazione dei vari "elementi" presenti sul territorio quali le persone, le case, le strade, la segnaletica, ... e sono anche spunto per le attività riguardanti l'acquisizione delle competenze specifiche per ogni età (concetti spaziali, colori, forme, associazione quantità -numero, ...). A seguito di ogni esperienza, è predisposto un percorso specifico di rielaborazione orale e grafica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo e riflessioni individuali dove emerga tra l'altro il legame affettivo e di appartenenza del bambino verso il suo paese. L'itinerario educativo-didattico parte dal sollecitare la naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Le metodologie che verranno utilizzate saranno prevalentemente :

- partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni, su ciò che sa, che conosce e a cui è emotivamente legato;
- creare motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare dopo le uscite per valorizzare il gusto della scoperta;
- stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multidisciplinare con attività di gruppo e individuali;



- stimolare la capacità di fare domande, di riflettere sulle risposte;
- sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte;
- tradurre i dati dell'esperienza in elementi simbolici ed in tracce personali dei percorsi compiuti.

## ● In viaggio con i libri- scuola dell'infanzia a indirizzo Montessori- sede di Pettoranello

---

Nell'ambito della programmazione annuale della nostra scuola ad indirizzo Montessori è stato inserito il progetto "In viaggio con i libri". Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. Il libro come "oggetto misterioso" che diverte e ci fa vivere momenti magici. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti. Il libro come occasione di condivisione delle emozioni, belle e brutte, il libro come compagno di viaggio e amico. Il bambino sperimenta la sua capacità di diventare un ascoltatore attento e curioso, ma anche un protagonista del suo sapere, condividendo con gli amici gioie e avventure.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---





- Sviluppare un'attitudine interiore alla scoperta e utilizzo del libro come fonte di emozione, conoscenza, relazione, apertura verso il mondo. - Creare una rete di relazioni costruttive tra la scuola, le famiglie, il territorio, e nella scuola stessa come continuità verticale tra ordini diversi - Costruire opportunità significative per la crescita personale e sociale Finalità del Progetto Educare al piacere della lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. □ Sviluppare il piacere della lettura, come emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. □ Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro. □ Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo. □ "L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza." (Indicazioni per il curricolo 2012 ). Obiettivi formativi specifici (espressi in termini di conoscenze, abilità, competenze) □ Imparare ad ascoltare con interesse e curiosità, divertendosi; □ Imparare a sfogliare il libro, rispettandolo; □ Sviluppare abilità linguistiche e metalinguistiche; □ Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; □ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive, ampliandone il linguaggio; □ Imparare a condividere esperienze ed emozioni, rispettando il turno di parola; □ Creare e costruire libri, anche con l'utilizzo di materiali di riciclo; □ Creare momenti di incontro con i bambini della primaria, dove i grandi leggono ai piccoli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Fasi di realizzazione e modalità organizzative

Il progetto prevede diverse fasi:

- Adesione al progetto "Io leggo perché", in collaborazione con la libreria Giunti di Isernia,



esponendo presso la stessa un pannello artistico realizzato dai bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione a donare un libro alla scuola di Pettoranello e valorizzare il lavoro svolto dai bambini stessi favorendo lo sviluppo di una cultura rispettosa dell'infanzia

- Creazione all'interno della scuola di una biblioteca scolastica, con l'attivazione del prestito biblioteca, "Portami a casa", da far partire a gennaio 2025, con cadenza settimanale
- Visita in Libreria in primavera con tutti i bambini.
- Visita alla Biblioteca comunale in primavera con i bambini più grandi.

## ● Benessere a scuola: sportello di ascolto e supporto psicologico

---

La scuola secondaria di primo grado, in quanto fervido contesto socio-culturale, gioca un importante ruolo nel percorso di crescita e di sviluppo in pre-adolescenza e adolescenza, sia in riferimento agli aspetti di apprendimento e sapere sia rispetto agli aspetti relazionali e sociali. Spesso, è proprio all'interno del contesto scolastico che si manifestano i primi segnali di disagio e malessere psicologico, di cui, ad esempio, un repentino calo nel rendimento scolastico, i comportamenti aggressivi e provocatori verso compagni e professori, un ritiro ed isolamento dalle relazioni sociali possono essere i campanelli d'allarme più evidenti. L'Istituto Comprensivo Molise Altissimo, ha inteso, pertanto, aderire al progetto Totila dell'APS Pianeta Giovani che nasce come strategia di prevenzione del disagio sociale giovanile derivante dallo spopolamento del territorio dell'Alto Molise territorio, e intende creare uno spazio protetto in cui sviluppare abilità personali, relazionali ed emozionali. Nell'ambito di tale iniziativa, nella sola sede di Carovilli, viene garantita l'attivazione di uno sportello di ascolto per n. 2 ore settimanali. Al fine di garantire un servizio simile anche alle sedi di Miranda, Pesche e Capracotta, l'Istituto, attingendo a fondi non vincolati, intende attivare il progetto "Benessere a scuola: sportello di ascolto e sostegno psicologico". Il progetto si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di coping e problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse. Il progetto si basa sull'assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il





disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione. Il progetto si articola nelle seguenti attività: • Consulenza rivolta agli studenti, attraverso l'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico" per valutare, orientare ed eventualmente inviare ai Servizi Territoriali di riferimento per la presa in carico di situazioni con disagio evolutivo e rischio di sviluppo psicopatologico; • Consulenze individuali, rivolte ai genitori degli studenti attraverso l'attivazione dello "Sportello di Ascolto", per fornire sostegno psicologico relativamente alle problematiche e fragilità presentate dai figli; • Consulenze e confronto con i professori per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente. L'obiettivo è creare uno spazio di ascolto ed accoglienza per le alunne e gli alunni ma anche favorire un eventuale confronto ed incontro costruttivo con le figure genitoriali, poiché spesso, la dimensione relazionale difficoltosa e conflittuale con i genitori, contribuisce al manifestarsi di numerosi disagi psicologici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI** Obiettivo Principale Promozione del benessere psico-sociale nei ragazzi (pre-adolescenti ed adolescenti) e prevenzione di situazioni a rischio di sviluppo psicopatologico

Obiettivi specifici Alunne e alunni • Prevenire il delinarsi di fenomeni di bullismo • Favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari • Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills) • Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali ecc..) • Prevenire o intervenire tempestivamente su situazioni di disagio evolutivo • Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli • Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale

Genitori: • Potenziare le abilità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli • Sviluppare adeguate competenze educative • Apprendimento di modalità funzionali per la gestione del conflitto genitori-figli

Personale scolastico: • Supporto e consulenze su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi • Facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti

**FASI E METODOLOGIE** Prima fase: presentazione della figura professionale dello Psicologo che interverrà per l'attuazione dell'intervento ai docenti, genitori ed alunni. Verranno condivise informazioni circa il ruolo dello psicologo, le competenze e le aree di interesse lavorativo, sottolineando l'importanza che riveste come promotore del benessere e della salute psico-fisica delle persone nelle varie fasi del ciclo di vita. Ci si propone, attraverso la diffusione di informazioni, di avvicinare i ragazzi a questa figura professionale creando le basi per una cultura del "chiedere aiuto" vista come espressione di maturità e responsabilità personale. Seconda fase: attivazione dello Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico che offrirà consulenze psicologiche durante l'orario scolastico (con frequenza settimanale). Gli studenti potranno accedere spontaneamente allo Sportello d'Ascolto attraverso appuntamento, previo consenso sottoscritto da parte dei genitori. La consulenza è finalizzata ad attivare, orientare e sostenere le potenzialità dell'utente, promuovendo l'adozione di modalità alternative e maggiormente funzionali nella gestione di particolari conflitti e problemi legati alla crescita. Qualora si presentino situazioni di interesse clinico, verranno attivate le necessarie comunicazioni per l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento, per la presa in carico. Lo Sportello inoltre, previo appuntamento, accoglierà genitori e professori al fine di soddisfare gli obiettivi sopra descritti.

**Metodologie:** L'attività di ascolto rivolta agli studenti verrà attuata mediante il metodo del colloquio clinico psicologico, all'interno di un contesto relazionale non giudicante, di accoglienza ed accettazione della persona e delle problematiche presentate per consentire un'analisi più ampia della difficoltà, la considerazione di ulteriori punti di vista ed una migliore e più integrata



comprensione del proprio vissuto. I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196). Ad ogni studente che farà richiesta per accedere allo Sportello, verranno garantiti un massimo di quattro incontri, al termine dei quali, verrà fornita una restituzione verbale di quanto emerso, nonché qualora ci siano le condizioni, l'indicazione ad iniziare un percorso psicoterapeutico ed eventuale invio ai Servizi di Riferimento territoriali. **RISULTATI** Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: • Intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio; • Intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici. • Favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali • Migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità • Favorire una risoluzione e miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Continuità e orientamento

Il progetto "continuità" elaborato dall'Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Prevede, pertanto, un percorso formativo di sviluppo progressivo, un filo conduttore che lega i diversi ordini di scuola ed accompagna la graduale crescita dell'alunno dall'infanzia alla secondaria con una comunanza di obiettivi, itinerari e strumenti. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica, per viaggiare tutti in senso sinergico verso una visione plastica e flessibile dei percorsi di apprendimento, sempre più aperti verso la personalizzazione e l'individualizzazione. Partendo dal presupposto che la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola sia un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni



degli alunni, il percorso prevede, oltre all'iniziativa già rodato di visite nelle scuole di grado superiori e lezioni condivise e codirette tra docenti di grado diverso, l'attività "Professori per un giorno". Come ulteriore momento di confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni di grado diverso, gli alunni e le alunne del grado di scuola superiore organizzeranno e gestiranno in autonomia lezioni e laboratori su argomenti da loro scelti per i compagni dell'ordine inferiore.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

-Creare le condizioni ideali per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; -Favorire l'integrazione in un nuovo gruppo-classe; -Avviare alla conoscenza reciproca; -Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni con disabilità; -Consolidare/potenziare la conoscenza di sé; -Scoprire e potenziare le proprie capacità ed attitudini; - - Imparare ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro; - -Costruire la propria identità; □ - Implementare nuove metodologie cooperative (cooperative learning- web quest- condivisione di strumenti digitali, lezioni con tecniche innovative, tutoring e mediazione artistica, altro..); - - Conoscere l'ambiente, gli spazi, i docenti, le metodologie; -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - -Proporre incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, finalizzati alla conoscenza e all'integrazione degli alunni, nonché alla definizione dei criteri per la formazione delle classi; -Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; -Partecipare a laboratori, organizzati dai docenti della scuola secondaria,



per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio, su progetti comuni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Raccontare il viaggio di Marzio in Viteliu attraverso il linguaggio artistico (potenziamento) (Classe 2<sup>a</sup> SSPG CAROVILLI)

Il progetto parte dalla lettura del romanzo Viteliu, il romanzo storico-archeologico di Nicola Mastronardi che ha come protagonisti i Sanniti, la prima epopea dei Safini/Sanniti, che da finalmente voce ai vinti, ai loro luoghi, alla loro cultura, alla loro lingua, al loro orgoglio ed alla loro tenace resistenza contro la soverchiante potenza romana. In collaborazione con la disciplina di Arte e immagini si creerà una rappresentazione grafica dei luoghi e delle storie di Viteliu.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia





dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

-Sviluppare la creatività e le competenze di applicazione di diverse forme artistiche; - incrementare la capacità di collegamento tra le diverse discipline; -potenziare le competenze di comprensione del testo attraverso le tecniche di smontaggio e rimontaggio del testo.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● "Oikos, il tuo ambiente"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green





## Risultati attesi

---

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni in età pre-adolescenziale ai temi dell'ecologia e della gestione sostenibile del territorio con focus sul ruolo delle riserve nella mitigazione del surriscaldamento globale e nella tutela della biodiversità. Esso si articola in tre fasi: \_1) conoscenza del territorio: i partecipanti saranno accompagnati in visite guidate presso le core areas della Riserva della Biosfera Alto Molise, nei due centri visitatori di Montedimezzo e Collemeluccio, nelle quali verrà illustrato il programma MaB e le caratteristiche dei vari nuclei visitati; saranno proposte attività pratiche, come la realizzazione di un erbario, la preparazione di vetrini e l'osservazione al microscopio di microrganismi del sottobosco, l'osservazione della fauna selvatica; verranno proposte varie attività formative sull'analisi del contesto fisico e ambientale, delle specie viventi più rappresentative, dei bioindicatori dei rapporti tra tutte le componenti descritte; sarà raccolto materiale per un evento di sensibilizzazione della popolazione, in occasione della Giornata della Terra del 22 aprile e/o della Giornata mondiale dell'educazione ambientale del 14 ottobre, che avrà come protagonisti i partecipanti al progetto, chiamati ad illustrare le caratteristiche delle riserve e il loro ruolo nel mantenimento della biodiversità e nella promozione di uno sviluppo sostenibile, nonché ad accompagnare i partecipanti all'evento in visite guidate svolgendo la funzione di guide ambientali. \_2) Verifica dei risultati: saranno proposte attività di debate, nelle quali gli alunni saranno divisi in squadre, ognuna delle quali sarà chiamata a prendere una posizione su una particolare problematica riguardante la gestione del territorio delle riserve, proponendo, ad esempio, il dualismo conservazionisti vs agricoltori e allevatori nella gestione della fauna selvatica; verrà inoltre stimolato un confronto con genitori e nonni per discutere dell'esperienza degli adulti nella gestione e percezione ambientale, nel corso del quale gli alunni dovranno fare ricorso a tutte le conoscenze e competenze acquisite nella loro esperienza educativa. \_3) Hackathon, dal titolo "Conoscere per valorizzare": i partecipanti verranno divisi in squadre che dovranno elaborare progetti di gestione e valorizzazione del territorio della Riserva della Biosfera Alto Molise. Contestualmente alla fase di conoscenza del territorio i partecipanti raccoglieranno oltre agli erbari personalizzati e i vetrini sulla biodiversità vegetale ed animale, materiale (appunti, fotografie, video) per la realizzazione di documenti, brevi filmati (da inserire in un canale come youtube kids) e produzioni di ogni genere per la divulgazione e come supporto per le fasi di debate e Hackathon. \_Le attività saranno supportate da tutor competenti con il compito di accompagnare i giovani partecipanti in un percorso di crescita e di consapevolezza dei propri mezzi e delle



potenzialità del territorio.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni in età pre-adolescenziale ai temi dell'ecologia e della gestione sostenibile del territorio con focus sul ruolo delle riserve nella mitigazione del surriscaldamento globale e nella tutela della biodiversità. Esso si articola in tre fasi:

- 1) conoscenza del territorio che prevede visite guidate presso le core areas della Riserva della Biosfera Alto Molise, nei due centri visitatori di Montedimezzo e Collemeluccio;
- 2) verifica dei risultati, che consiste in attività di debate, su problematiche riguardanti la gestione del territorio delle riserve (ad esempio, il dualismo conservazionisti vs agricoltori e allevatori nella gestione della fauna selvatica); nella stessa fase è previsto inoltre un confronto con genitori e nonni per discutere dell'esperienza degli adulti nella gestione e percezione ambientale, nel corso del quale gli alunni avranno il compito di fare ricorso a tutte le conoscenze e competenze acquisite nella loro esperienza educativa.
- 3) Hackathon, dal titolo "Conoscere per valorizzare", che consiste in un concorso di idee per



progetti di gestione e valorizzazione del territorio della Riserva della Biosfera Alto Molise.

Le tre fasi prevedono la realizzazione di erbari, la preparazione di vetrini sulla biodiversità vegetale ed animale, materiale (appunti, fotografie, video) per la realizzazione di documenti, brevi filmati (da inserire in un canale come youtube kids) e produzioni di ogni genere per la divulgazione e come supporto per le fasi di debate e hackathon, con il supporto di personale specializzato.

Le attività sono supervisionate da tutor competenti con il compito di accompagnare i giovani partecipanti in un percorso di crescita e di consapevolezza dei propri mezzi e delle potenzialità del territorio.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Biennale

## Tipologia finanziamento

- Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023

### ● Orto inclusivo- scuola dell'Infanzia a indirizzo Montessori sede di Pettoranello-

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



- La rigenerazione dei comportamenti

## Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Da molti anni nella scuola ad indirizzo Montessori è stato avviato il Progetto Montessorito con il desiderio di raggiungere la condivisione di un progetto metodologico, didattico ed educativo finalizzato ad una pratica inclusiva, adatta a sperimentare con tutte le sezioni l'agricoltura tradizionale e negli ultimi anni l'agricoltura sinergica in una parte dell'orto molto soleggiata. L'agricoltura sinergica si basa su quattro principi da applicare nella cura della terra e che pongono l'agricoltura in armonia con la natura senza utilizzare tecnologie, né combustibili fossili e senza produrre inquinamento

1. Nessuna lavorazione del suolo poiché la terra si lavora da sola attraverso la penetrazione delle radici, l'attività di microrganismi, lombrichi, insetti e piccoli animali;



2. Nessun concime chimico né composto preparato poiché il suolo lasciato a se stesso conserva ed aumenta la propria fertilità;
3. Nessun diserbante poiché le erbe indesiderate non vanno eliminate, ma controllate;
4. Nessuna dipendenza da prodotti chimici poiché la natura, se lasciata fare, è in equilibrio perfetto.

L'esperienza della sinergia o l'avversità delle piante di un orto sinergico in cui "lavorano" i bambini offre occasioni di riflessione sulla importanza della collaborazione, della condivisione, della solidarietà, il sostegno e l'aiuto reciproco per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Maria Montessori afferma che "Le cure premurose verso gli esseri viventi sono la soddisfazione di uno degli istinti più vivi dell'anima infantile"

#### Risultati attesi

Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale ( semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### Nuclei tematici previsti

- Il giardino e l'orto vengono infatti indicati come strumento efficace strumento efficace per lo sviluppo fisico del bambino. ma anche e soprattutto per favorire la conoscenza scientifica della natura e per promuovere il suo arricchimento spirituale.
- Esperienza ed esplorazione dell'ambiente in cui si vive.
- Riconoscere la fonte e la provenienza dei prodotti del giardino e dell'orto.

#### Metodologie

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni.), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno. Osservazione di animali utili al terreno: i lombrichi. Studio e realizzazione del compostaggio in orto.
- Conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle nostre radici culturali.
- Acquisizione di competenze e abilità ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti





in modo estensivo nel nostro territorio.

- Favorire il lavoro "pratico" come strumento

Fasi di realizzazione e modalità organizzative

Si seguiranno alcune fasi operative che tendono a realizzare una circolarità fra percezione sensoriale, cognitiva, motricità e ambito relazionale, in un rapporto corpo-mente il più possibile unitario ed equilibrato. Le prime fasi, l'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto.

Le attività si svolgeranno in orario curriculare nello spazio comunale antistante l'edificio scolastico di Pettoranello del Molise.

Le insegnanti calendarizzeranno le uscite all'orto organizzando le lezioni in classe con argomenti inerenti l'orto collegandosi alle esperienze pratiche svolte sul campo.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Misuriamo la biodiversità - Scuola primaria sede di Carpinone-

---





### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Il progetto intende offrire un percorso formativo esperienziale sul territorio che consenta agli alunni di poter sperimentare con entusiasmo e rendere proprie le conoscenze acquisite in classe. Si tratta dunque, di guidare le alunne e gli alunni alla scoperta della biodiversità come asse della vita quotidiana, attraverso metodologie di indagine adeguate



alla descrizione e alla rappresentazione della diversità biologica che indagata sul territorio comunale. I risultati attesi sono, quindi, i seguenti:

- Sviluppare il pensiero critico;
- Acquisire la competenza di problem solving i risolvere problemi utilizzando un approccio strutturato e logico;
- Sviluppare la curiosità e l'interesse;
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione;
- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e della tutela dell'ambiente.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Il progetto si svilupperà in tre fasi:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Quattro incontri rivolti alla conoscenza delle caratteristiche fondamentali della biodiversità, intendendola anche come asse della vita quotidiana, e alle metodologie di indagine adeguate alla descrizione e rappresentazione della diversità biologica che verrà indagata sul territorio comunale.
- Tre incontri dedicati ad uscite esperienziali da svolgere in paese
- Tre incontri dedicati alla preparazione del materiale per l'allestimento della mostra finale.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Curricolare con esperto esterno a titolo gratuito

## ● Progetto SNAI - azione 1- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE DEL "MOLISE ALTISSIMO"

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici



## Risultati attesi

---

L'educazione allo sviluppo sostenibile assume un'importanza strategica in una società globale nella quale uno sviluppo mal governato delle tecnologie e dei relativi materiali che da esse ne derivano può rappresentare una seria minaccia per l'ambiente e per le future generazioni. Per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo, è necessario trasmettere fin dalla scuola dell'obbligo i concetti basilari di educazione ambientale in linea con i valori naturali dell'area laddove oltre il 30% è sottoposto alla Rete Natura 2000 e Riserva MaB Unesco. La sperimentazione di percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale risponde al richiamo culturale legato ad una necessaria alfabetizzazione ecologica al fine di rilanciare il ruolo dell'educazione e delle strategie educative come strumenti per la costruzione di una società democratica e caratterizzata da partecipazione, impegno, rispetto reciproco.

L'intervento è finalizzato ad incrementare il valore in uscita degli esiti formativi. Si propone di estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado tale da consentire successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma nello stesso tempo si dimostri vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.

L'azione programmata è pienamente coerente con la progettazione esplicitata nel PTOF d'istituto che persegue costantemente l'obiettivo di arricchire il progetto educativo-didattico attraverso esperienze volte a sviluppare una conoscenza consapevole del contesto ambientale del territorio e del suo valore riconosciuto a livello planetario.

Per tali ragioni l'istituto è costantemente impegnato nella ricerca di risorse volte a realizzare progetti formativi per vivere in maniera esperienziale il contesto geoambientale dell'Alto Molise apprezzandone le peculiarità naturali attraverso un processo di studio guidato che consideri le dinamiche antropiche attuali di integrazione e di impatto con l'ambiente



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

L'intervento prevede l'attivazione di attività didattica frontale e laboratori pomeridiani in presenza, per un totale di 15 alunni per gruppo-classe, sulle seguenti aree tematiche:

1. ARIA
2. ACQUA
3. SUOLO E RIFIUTI
4. ENERGIA
5. RAPPORTO UOMO TERRITORIO.



#### 6. EDUCAZIONE AGRO-ALIMENTARE

##### ARIA

Il progetto sarà realizzato nel corso dell'anno con tempi flessibili secondo le esigenze della scuola. Le attività si svolgeranno in aula e all'aperto, sfruttando le risorse offerte dal territorio. Saranno concordate con il corpo docente possibili collaborazioni con esperti presenti sul territorio (Amministrazione comunale, biblioteca ed altri). Il punto di partenza del progetto parte da considerazioni sull'importanza della qualità dell'aria, come elemento essenziale per la vita ed esige da tutti i cittadini un forte senso di responsabilità e buone pratiche per un corretto stile di vita. I percorsi proposti vanno a stimolare valutazioni e azioni per garantire alle generazioni future la salvaguardia delle risorse e della salute. Nel dettaglio, gli argomenti trattati avranno come oggetto: conoscere la composizione dell'aria e dell'atmosfera; i gas che la compongono e quelli "estranei"; stimolare l'osservazione critica dei fenomeni naturali; favorire la messa in pratica di iniziative concrete che possano portare ad un miglioramento della qualità dell'aria; riflettere sulle conseguenze del progresso e dello sviluppo della nostra società sulla qualità dell'aria; riflettere sulle connessioni della qualità dell'aria con gli stili di vita e con l'urbanizzazione antropica.

Attività:

Lezioni teorico-pratiche:

- composizione dell'aria che respiriamo;
- effetto serra e assottigliamento dello strato di ozono;
- esperimenti sull'effetto serra, sui venti e sulle caratteristiche fisiche dell'aria;
- proiezione di video sulla qualità dell'aria, sull'effetto serra e su eventi climatici estremi.

Laboratori:

- costruzione di un barometro e di un anemometro;
- raccolta e catalogazione di dati sulla temperatura dell'aria e costruzione di grafici sull'andamento delle temperature medie negli ultimi 30 anni;

##### ACQUA

Il progetto prevede approfondimenti sui seguenti temi:





forme e proprietà dell'acqua; l'acqua nel mito e nella storia; dove va l'acqua? Il ciclo dell'acqua; alla ricerca dell'acqua a scuola-esperimenti in classe; l'uso dell'acqua e le buone pratiche; alla ricerca dell'acqua fuori dal suolo, sul territorio. Per i più grandi, nell'ambito dei laboratori sull'acqua verrà proposto un laboratorio all'aperto. Il percorso si sviluppa in brevi lezioni frontali con sperimentazioni e uscite sul territorio. Nel periodo invernale, i bambini potranno registrare l'andamento delle precipitazioni nevose "Il taccuino della neve", illustrato con disegni. Si potrà introdurre il concetto di sostenibilità, anche attraverso un'indagine indiretta dei sistemi di abbigliamento e di costruzione degli edifici, mutati dalla tradizione e modificati nel tempo al variare delle latitudini. Si potrà indagare perché e come il manto nevoso si muove creando le valanghe, quali sono le metodologie utilizzate nella ricerca, quanto e perché la neve rappresenti un ottimo isolante e perché gli animali scelgono determinate strategie di difesa dal freddo e di mimetismo. Dove va a finire la neve che si scioglie e quali utilizzi l'uomo fa della risorsa acqua? La parte conclusiva del progetto è dedicata all'approfondimento di tutti gli argomenti e all'analisi dei diversi tipi di unità paesaggistiche che compongono l'ambiente montano. Al termine è prevista una mostra per comunicare i risultati e diffondere le conoscenze.

Attività:

Lezioni teorico-pratiche:

distribuzione dell'acqua sul pianeta Terra;

- discussione sulla quantità d'acqua disponibile per l'uso quotidiano, sui consumi medi giornalieri di una persona, sui metodi e sulle abitudini per risparmiare acqua;
- esperimenti sulla diffusione di un soluto in acqua;
- esperimenti sugli stati e sulle proprietà dell'acqua;
- esperimenti sulla densità dell'acqua e sui suoi cambiamenti in base alla temperatura;
- proiezione di video sulla qualità dell'acqua e sull'inquinamento delle acque.

□ Laboratori:

- costruzione di un pluviometro;
- raccolta e catalogazione di dati pluviometrici negli ultimi 30 anni;
- raccolta e catalogazione dei dati di portata della sorgente del fiume Trigno negli ultimi 30 anni;
- costruzione di grafici sull'andamento della piovosità annua, da correlare a quelli già realizzati per l'andamento delle temperature.



#### SUOLO E RIFIUTI

Le attività partiranno in aula con primi incontri centrati sullo studio della vita nel terreno con analisi del comportamento di alcuni animali che lo abitano. I bambini sono invitati al "Ristorante nel terreno" attraverso la lettura di un menù che indica alcuni cibi per animali e piante che vivono nel sottosuolo (foglie secche, tronchi ed altri materiali in decomposizione). Saranno inoltre visionate delle diapositive e filmati che rappresentano con immagini la vita nel terreno. Similmente, verranno illustrati i fenomeni di inquinamento marino e dei danni prodotti agli organismi viventi dalla presenza di plastiche. Verranno proiettati filmati sulla presenza di isole di plastica negli oceani e sui danni prodotti agli organismi viventi. Argomento del modulo sarà inoltre creare una cultura del riciclo e del riuso al fine di promuovere il recupero dei materiali. Partendo da nozioni di base sulla natura delle diverse frazioni che costituiscono un rifiuto urbano, verranno forniti elementi di caratterizzazione, di catalogazione e di riutilizzo, il tutto sempre in chiave giocosa. A tal fine verrà proposta la realizzazione di un mercatino come un grande gioco in cui trovarsi e fare nuove conoscenze, divertirsi e dedicare una parte del proprio tempo alla solidarietà. Si scambiano giocattoli, libri, fumetti. Il mercatino diventa anche un'opportunità per fare giochi di movimento, d'animazione, laboratori creativi e vivere molte ore in una scuola accogliente, amica dell'infanzia e dell'adolescenza. Infine, verranno forniti i concetti di base di valutazione di impatto ambientale dei materiali di uso comune, confrontando i risultati con l'impatto ambientale dello stesso materiale ottenuto da riciclo. Il tutto condito da rappresentazioni teatrali e giocose per i più piccoli.

#### Attività:

- □ Lezioni teorico-pratiche:
- definizione di suolo e tipi di suolo;
- proprietà del suolo;
- esperimenti sulla permeabilità del suolo;
- i rifiuti e le loro caratteristiche;
- l'importanza della raccolta differenziata.

#### □ Laboratori:

- creazione di un campione di suolo agrario mediante la miscela di vari tipi di sedimenti e semina di piante da vaso o da orto;
- analisi di campioni di suolo;



- creazione di contenitori artistici per la raccolta differenziata;
- istituzione della raccolta differenziata d'istituto, redazione del regolamento, accordo con il gestore della raccolta differenziata locale per l'istituzione di premialità in caso di raggiungimento di un certo livello di differenziazione dei rifiuti.

## ENERGIA

Il percorso proposto evidenzia l'importanza di un uso intelligente e sostenibile dell'energia con lo scopo di preservare e distribuire equamente le risorse sul pianeta. Si tratta di un'esperienza significativa in quanto si introduce nella scuola una campagna educativa sul risparmio energetico attivo e consapevole attraverso cui i bambini e i ragazzi imparano a rilevare e ottimizzare il consumo energetico della scuola ed a evitare gli sprechi.

Il progetto sarà strutturato seguendo il seguente percorso: lezioni didattiche sul tema dell'energia; fonti energetiche utilizzate, fonti esauribili, fonti inesauribili e rinnovabili; il peso dello spreco di energia sull'ambiente: inquinamento, cambiamenti climatici; visita ad una centrale idroelettrica prossima al territorio.

Attività:

□ Lezioni teorico-pratiche:

- definizione di energia e trasformazione dell'energia;
- danni derivanti dall'uso non corretto di energia e discussione sui metodi di risparmio energetico;
- fonti rinnovabili.

Laboratori:

- attestato di prestazione energetica di un edificio mediante software open source semplificati;
- diagnosi energetica dell'edificio scolastico;
- dimensionamento di un impianto fotovoltaico a servizio dell'edificio scolastico mediante software open source;
- costruzione di una nano-centrale eolica;
- costruzione di una nano-centrale idroelettrica;
- costruzione di un pannello solare termico;



#### RAPPORTO UOMO E TERRITORIO

Un aspetto cognitivo importante nell'educazione ambientale è il diverso rapporto che, oggi, si è venuto a creare fra il Nord e il Sud del mondo. Per creare nei più piccoli la sensibilità verso l'integrazione delle diverse culture, il modulo prevede le seguenti azioni: perseguimento di finalità di solidarietà sociale, di confronto e collaborazione tra culture diverse; sensibilizzazione alle problematiche legate allo sviluppo sostenibile; far conoscere, sperimentare progetti di cooperazione allo sviluppo; Fare esplorare ai ragazzi la farmacognosia popolare e la medicina tradizionale: tradizioni ed evidenze scientifiche; Valorizzare la biodiversità.

Attività:

#### EDUCAZIONE AGROALIMENTARE

I complessi rapporti che intercorrono fra l'ambiente e l'alimentazione mostra gli effetti dei processi di globalizzazione sui consumi e sulla nostra esistenza quotidiana. Mai quanto oggi siamo costretti ad interrogarci sulla salubrità e l'origine di ciò che acquistiamo, mangiamo e beviamo, o a chiederci quanto affidabili siano le filiere percorrendo le quali gli alimenti approdano alle nostre tavole o su quelle delle mense scolastiche. La difficoltà di rispondere a queste domande induce reazioni e scelte per lo più irrazionali, che vanno dall'esclusione dai nostri consumi dei prodotti considerati a rischio, fino all'assunzione non meno acritica di cibi ritenuti innocui o di cui si presumono particolari proprietà nutrizionali. Il progetto potrà declinarsi nella realizzazione delle seguenti attività teorico-pratiche: studio del territorio attraverso la cartografia e la realizzazione di un plastico che riporti le coltivazioni locali; valutazione critica delle abitudini alimentari in rapporto ai condizionamenti esercitati dal mercato, attraverso i modelli di comportamento e consumo veicolati dai mass media e dalla pubblicità; analisi e decodificazione delle etichette dei principali prodotti in commercio, realizzate contestualmente e in seguito ad appositi sopralluoghi nei punti vendita alimentari; riconoscimento dei processi produttivi agroalimentari, mediante la visita ad alcune aziende e fattorie didattiche del territorio e attraverso il confronto con gli operatori del settore; identificazione delle specifiche proprietà dei prodotti agroalimentari del Molise; descrizione della filiera alimentare nelle varie fasi del processo: dalla produzione alla lavorazione, dalla conservazione alla distribuzione e somministrazione di cibi e bevande; distinzione dei



prodotti alimentari che favoriscono la salute, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione sociale, culturale ed economica del nostro territorio; allestimento e utilizzo di laboratori di cucina e di chimica alimentare nei quali effettuare esercitazioni pratiche in relazione agli argomenti presentati in classe percorsi guidati all'acquisto e al consumo consapevole di prodotti di qualità, per l'acquisizione di un'adeguata autonomia nei comportamenti di spesa.

L'intervento prevede lo sviluppo di didattica frontale e l'attivazione di Laboratori pomeridiani in presenza, per un totale di 15 alunni per gruppo-classe, sui seguenti ambiti: chimico/naturalistiche, economia, storia e geografia.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- SNAI strategia Nazionale per le Aree interne Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018

## ● Progetto SNAI - azione 2-ORTO DIDATTICO INCLUSIVO "MOLISE ALTISSIMO"

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---





- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

## Risultati attesi

Raggiungere la condivisione di un progetto metodologico, didattico ed educativo, finalizzato ad una pratica inclusiva. La realizzazione e la cura di un orto botanico con serra permette di educare all'osservazione e alla conoscenza della natura, al gusto del lavoro manuale, all'attesa dei tempi e dei prodotti; consente anche di riappropriarsi dei ritmi della natura: i cicli delle piante, il fluire delle stagioni. È il luogo in cui si può sperimentare il senso della cura e del rispetto per tutte le forme di vita. Orto come luogo in cui apprendere attraverso il fare ed educare non solo la mente, la dimensione intellettuale, ma anche il cuore, la dimensione affettiva. L'orto di una scuola quindi non rappresenta il fine, ma il mezzo



dell'azione educativa. Per questo la realizzazione degli spazi ad orto, in questo progetto, si lega strettamente ad una serie di attività formative rivolte ai docenti, allo scopo di promuovere e scoprire le attività didattiche e laboratoriali che potranno essere svolte in queste vere e proprie aule a cielo aperto. L'orto come parte attiva della comunità dove genitori, alunni, docenti, istituzioni, associazioni e volontari del paese collaborano per la realizzazione di tutte le fasi pratiche (dalla concimazione al raccolto). L'azione programmata è pienamente coerente con la progettazione esplicitata nel PTOF d'istituto che persegue costantemente l'obiettivo di arricchire il progetto educativo-didattico attraverso esperienze volte a sviluppare una conoscenza consapevole della biosfera, del proprio contesto ambientale, del legame culturale tra l'alimentazione e il proprio territorio, della scoperta continua delle meraviglie della Natura. Per tali ragioni l'istituto è costantemente impegnato nella ricerca di risorse volte a realizzare progetti formativi per vivere in maniera esperienziale il contesto naturalistico dell'Alto Molise scoprendo le particolarità agrocolturali tipiche, imparando le tecniche più semplici per replicarle in senso agronomico.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---





### Descrizione attività

L'intervento parte nel considerare i bambini e gli alunni come piccoli coproduttori agricoli educandoli alle scelte alimentari, le quali spesso sono condizionati dai media. Si intende avvicinare i più piccoli alla terra facendo loro coltivare dei frutti e delle verdure più o meno conosciuti educandoli così alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, al rispetto della natura e di tutte le creature viventi, ad incuriosirsi per ciò che è diverso e ad assaggiare ciò che loro stessi coltivano. L'orto come strumento per far diventare il piccolo consumatore un coproduttore.

Le attività saranno svolte nei plessi di Carovilli e di Capracotta che dispongono di spazi adiacenti alla scuola da utilizzare per gli intenti di progetto coinvolgendo un numero studenti pari a 40, 20 per ciascun plesso, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Si prevede lo svolgimento di n. 6 moduli, 2 per ogni anno, rispettivamente uno per ciascuna sede. Ogni modulo avrà la durata di 20 ore con un monte ore totale nel triennio pari a 120. Saranno coinvolti n. 1 docente esperto, n. 12 docenti tutor, due per anno, uno per la primaria e uno per la secondaria

In dettaglio, l'intervento prevede le seguenti attività:

- bonifica del terreno prescelto e miglioramento della fertilità biologica;
- area scoperta da adibire a frutteto con presenza di meli, peri, un ciliegio, un melograno e un corbezzolo: dà la possibilità ai bambini di consumare la frutta appena raccolta;
- l'aiuola delle erbe aromatiche: per uso quotidiano in mensa e per sperimentare profumi, gusto e proprietà botaniche;
- sistemazione di una serra prefabbricata (Dancover) per praticare la coltura in anche nei periodi più freddi;
- - sistemazione di una casetta degli attrezzi per giardino, in legno per la conservazione delle attrezzature e dei materiali vari necessari per praticare la cura dell'orto;
- realizzazione di un punto idrico, ovvero di una condotta e collocazione del punto idrico all'interno della serra;



-realizzazione e cura di aiole, negli spazi di pertinenza della scuola e nelle immediate vicinanze degli edifici, dove piantumare specie arboree quali il Giardino dei Sensi (vari arbusti, cespugli e piante perenni e annuali con particolare forma, fioritura, profumo, frutto, sapore ... da toccare, odorare, assaggiare, utilizzare, ecc.).

Al termine della sperimentazione la scuola si impegna alla sostenibilità economico-finanziaria dei progetti e dei servizi erogati, inserendoli nel proprio PTOF. Si impegna, altresì, a reperire nel corso del triennio altri fondi per garantire continuità nel tempo degli interventi, investendo tra l'altro anche nella formazione del personale.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

SNAI (Strategie Nazionale per le Aree interne) - Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018

### ● SeminiAMO - Scuola Primaria Pesche-

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

#### Finalità del Progetto

- Osservare l'ambiente per coglierne caratteristiche ed elementi peculiari relativi alla flora e alla fauna ;
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica;
- Prendere coscienza che nella salvaguardia, tutela e valorizzazione dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

#### Obiettivi formativi specifici (espressi in termini di conoscenze, abilità, competenze)

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante;
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse;
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente;
- Riconoscere l'importanza della biodiversità;



- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze

non solo sul presente ma anche sul futuro;

- Assumere comportamenti ecologicamente responsabili e consapevoli ;
- Effettuare sperimentazione con la semina e la cura delle piante.

Risultati attesi

Attivare nel bambino l'amore, il rispetto, la tutela e la valorizzazione per l'ambiente

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma vista come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Il bambino, esplorando , sperimentando e vivendo l'ambiente che lo circonda, acquisisce conoscenze per amarlo , rispettarlo, tutelarlo e valorizzarlo,

Nuclei tematici previsti



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Attrezzi del giardiniere.
- Vocabolario semenzaio in serra.
- Semina e cura.
- Erbe aromatiche.
- I fiori e gli insetti impollinatori.
- Laboratorio di arte: faccia natura; per fare un quadro ci vuole un seme.
- Laboratori presso l'università del Molise (sede di Pesche): dipingere con le piante.
- Lettura e scrittura di storie, poesie e filastrocche.
- Steam: il folletto coltiva sogni.
- Lo spaventapasseri.
- Il sale profumato.

### Metodologie

- Lavoro di gruppo e di coppia;
- Didattica laboratoriale,
- Attività ludiche;
- Costruzione di mappe concettuali;
- Laboratori di scienze e tecnologia seminando e curando le piante nella serra scolastica ;
- Uscite didattiche;
- Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente
- Laboratori creativi;
- Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino;
- Individuazione e classificazione di elementi naturali e loro rappresentazione grafica.
- Sperimentazione.

### Durata del progetto

Il progetto sarà svolto in orario curriculare dal mese di Ottobre , al mese di Giugno.



Nuclei tematici previsti

- Attrezzi del giardiniere.
- Vocabolario semenzaio in serra.
- Semina e cura.
- Erbe aromatiche.
- I fiori e gli insetti impollinatori.
- Laboratorio di arte: faccia natura; per fare un quadro ci vuole un seme.
- Laboratori presso l'università del Molise (sede di Pesche): dipingere con le piante.
- Lettura e scrittura di storie, poesie e filastrocche.
- Steam: il folletto coltiva sogni.
- Lo spaventapasseri.
- Il sale profumato.

Metodologie

- Lavoro di gruppo e di coppia;
- Didattica laboratoriale,
- Attività ludiche;
- Costruzione di mappe concettuali;
- Laboratori di scienze e tecnologia seminando e curando le piante nella serra scolastica ;
- Uscite didattiche;
- Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente
- Laboratori creativi;
- Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino;
- Individuazione e classificazione di elementi naturali e loro rappresentazione grafica.
- Sperimentazione.

Durata del progetto

Il progetto sarà svolto in orario curricolare dal mese di Ottobre , al mese di Giugno.

## Destinatari

- Studenti



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Tempistica**

- Annuale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica





## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

Il Piano Nazionale Scuola Digitale gioca una funzione strategica fondamentale nel processo di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione avviato dalla Legge 107 del 13 luglio 2015.

Esso prevede tre grandi direttrici di marcia in relazione a

- a. miglioramento dotazioni hardware
- b. attività didattiche
- c. formazione degli insegnanti.

Le azioni del PNSD (adottato con D. M. n. 851 del 27 ottobre 2015 ) sono orientate secondo l'Accordo di Partenariato, lo strumento con cui la Commissione europea definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni, sia tra dirigenti, docenti e studenti che tra istituzioni scolastico-educative e articolazioni amministrative del M.I.;
- d. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e. formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- f. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;



- g. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale, per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

In attuazione del PNSD, Azione 28, l'IC Molise Altissimo ha provveduto alla nomina dell'animatore digitale. Si tratta di

- un docente che, ha un ruolo strategico nei processi di digitalizzazione delle scuole e di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica;
  - una figura, con spiccate capacità organizzative, in grado di
- stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico;
  - coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla propria scuola.

La progettualità dell'animatore Digitale si esplica in tre Aree d'intervento

1. formazione interna;
2. creazione di soluzioni innovative;
3. coinvolgimento della comunità scolastica.

Questa funzione, di staff, di supporto decisionale, di consulenza interna e di indirizzo, è condivisa con il Team per l'innovazione digitale. Tale gruppo è costituito da tre docenti a tempo indeterminato; ha la funzione di guidare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche supportando l'attività dell'Animatore digitale. In conformità alla normativa vigente, i docenti individuati, come Animatore digitale e componenti del Team, sono stati coinvolti in un percorso formativo mirato, indirizzato all'acquisizione:

- della conoscenza dei nuovi strumenti per la diffusione dell'innovazione digitale;
- della competenza per l'utilizzo della rete internet e di tutti i suoi servizi nel contesto professionale ed operativo;
- dell'abilità necessaria per orientarsi in maniera sicura nelle comunicazioni on-line;
- della capacità di introdurre gli studenti nel coding e nel pensiero computazionale;
- dei metodi di progettazione di attività formative.



## Azioni realizzate nel triennio precedente

- Formazione nell'uso di software didattici;
- formazione nell'uso del Registro elettronico;
- accreditamento dell'Istituto come *Centro di riferimento per lo svolgimento degli esami Eipass*;
- corso di aggiornamento sul *cyberbullismo*.
- Ricognizione – integrazione e revisione della dotazione tecnologica d'Istituto;
- installazione e cablaggio dei nuovi laboratori multimediali;
- aggiornamento e implementazione del sito web dell'Istituto;
- utilizzo del sito web per la pubblicazione dei lavori degli allievi e di materiale didattico prodotto dai docenti;
- utilizzo del sito web per la realizzazione del *giornalino telematico*.
- Stesura del Regolamento per la fruizione dei laboratori d'informatica;
- utilizzo del sito web per la pubblicazione di avvisi e circolari;
- introduzione del Registro elettronico nella Scuola dell'Infanzia.

## Azioni programmate

### • Formazione interna

- Aggiornamento del Curricolo di Tecnologia dell'Istituto;
- monitoraggio per la rilevazione delle competenze digitali acquisite dai docenti;
- segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- formazione continua per lo sviluppo digitale in ambito didattico e metodologico;
- formazione avanzata di tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (*Atelier creativi- stampanti 3D- scanner 3D - visori per realtà virtuale*);
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- formazione per studenti finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale (*scratch, Arduino, Logo...*) e al conseguimento di certificazioni informatiche.

### • Creazione di soluzioni innovative

- Ricognizione – integrazione e revisione della dotazione tecnologica d'Istituto;
- revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON;
- diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica;
- diffusione dell'utilizzo della *Piattaforma Moodle*;
- utilizzo efficace della LIM per rendere efficienti ed interattive le lezioni;
- uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD);
- utilizzo, in classe, dei libri digitali in adozione.

### • Coinvolgimento della comunità scolastica

- Realizzazione di repository di buone pratiche;
- partecipazione alla rete territoriale e nazionale Animatori Digitali;
- eventi aperti al territorio, con particolare riferimento a genitori e alunni, sui temi del PNSD;
- ampliamento, sul sito della scuola, dello spazio dedicato al PNSD;
- utilizzo della posta elettronica per la dematerializzazione delle circolari e degli avvisi;
- condivisione, con le famiglie, di alcune sezioni del registro elettronico;
- utilizzo di sezioni del registro elettronico per la condivisione di programmazioni e documentazioni riguardanti i Consigli di Classe.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "MOLISE ALTISSIMO " - ISIC81200L

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un'impronta prevalentemente formativa. Essa traccia il profilo dei processi di crescita e di apprendimento dei bambini al fine di sostenerne lo sviluppo in tutte le componenti e potenzialità. Suoi oggetti privilegiati sono

- l'inserimento iniziale;
- la tipologia di frequenza e la partecipazione alla vita di sezione;
- le manifestazioni emotivo-affettive;
- la socializzazione e le capacità relazionali;
- le modalità di gioco;
- l'acquisizione dello schema corporeo;
- l'evoluzione dei linguaggi e delle capacità cognitive.

Le osservazioni, sistematiche ed occasionali, sono affidate alle insegnanti di sezione che provvedono alla relativa registrazione con l'ausilio di apposite griglie, concordate nelle sedute di programmazione congiunta.

Allegato: criteri di osservazione scuola dell'Infanzia

#### **Allegato:**

I.C.Molsie Altissimo\_criteri\_osservazione SI\_docx.pdf



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti di classe che, in contitolarità, avvalendosi di unità didattiche specificamente elaborate, affronteranno le tematiche individuate con chiavi di lettura e prospettive diverse. Le attività saranno svolte in orario curricolare ordinario ed annotate nel registro elettronico.

Alla varietà degli obiettivi, delle competenze e degli approcci disciplinari, corrisponde necessariamente un ampio ed eterogeneo bagaglio di strategie e strumenti di mediazione didattica:

- visione di video e discussione
- lettura di articoli
- lavoro collaborativo
- esperienze di laboratorio o di didattica attiva
- soluzione di problemi e compiti di realtà
- partecipazione a progetti
- attività di istituto e della comunità
- scambi nazionali ed internazionali
- uso di piattaforme per condividere informazioni

I metodi di valutazione, formativa o sommativa, saranno in linea con gli obiettivi di apprendimento e prenderanno in considerazione

a. i processi

- l'impegno
- la partecipazione
- l'interesse dimostrato

b. i risultati

- le conoscenze
- le competenze
- i comportamenti
- le acquisizioni individuali e di gruppo

In particolare

- nella Scuola Primaria il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che sarà elaborato sulla base dei criteri valutativi già presenti nel PTOF e verrà riportato nel Documento di valutazione;
- nella Scuola Secondaria di Primo Grado si procederà ad esplicitare i livelli di apprendimento da cui





desumere il voto in decimi.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Gli elementi di osservazione delle competenze relazionale delle alunne e degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono:

- Superamento del distacco dalla famiglia
- Relazione con compagni ed adulti
- Autonomia nella gestione delle necessità personali
- Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento
- Partecipazione alle attività
- Spirito di iniziativa
- Collaborazione nelle attività di gruppo
- Superamento dei conflitti e delle contrarietà
- Fiducia nelle proprie capacità
- Aiuto verso i compagni in difficoltà

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione misura il grado di successo ottenuto dall'istituzione scolastica nell'erogazione dei propri servizi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale ed ha per oggetto il processo formativo degli allievi nonché i risultati dell'apprendimento inteso come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.L. del 13 aprile 2017 n. 62). Parallelamente consente il riequilibrio degli interventi didattici nell'ottica del successo scolastico. Il processo valutativo, organicamente collegato all'attività di programmazione e ai percorsi di insegnamento

- è coerente con l'offerta formativa delineata nel PTOF, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la personalizzazione degli itinerari;
- è espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione include tre fondamentali momenti, contraddistinti da specifiche funzioni:

- diagnostico - iniziale: mirante a rilevare i prerequisiti e i livelli di partenza degli allievi;
- formativo - in itinere: parallelo e correlato allo sviluppo del processo di insegnamento-



apprendimento;

c. sommativo –periodico e finale (al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico): finalizzato all'accertamento del profitto conseguito.

Scuola Primaria

□ Valutazione periodica e finale

Dall'anno scolastico 2020-21 la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi descrittivi correlati ad obiettivi di apprendimento riportati nel documento di valutazione (OM 172 del 4 dicembre 2020).

Tali obiettivi descrivono le "performance che gli studenti devono essere in grado di mostrare" (Mager) individuando "campi del sapere, conoscenze e abilità" funzionali al conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Essi sono formulati in sintonia con la programmazione didattica e con la progettazione curricolare. Oltre al contesto e al processo cognitivo da mettere in atto, esplicitano il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. È possibile attingere a molteplici tipologie di saperi

a. fattuali b. concettuali c. procedurali d. metacognitivi.

L'uso eventuale di strumenti tassonomici può sostenere il docente nella scelta dei livelli cognitivi desiderati e dei verbi di azione atti alla definizione del risultato di apprendimento atteso.

Criteri per la definizione degli obiettivi

Gli obiettivi saranno enucleati secondo criteri di

- a. rappresentatività
- b. chiarezza e univocità
- c. specificità
- d. concretezza e osservabilità.

□ Si eviteranno, pertanto, genericità ed eccessive frammentazioni.

□ In ogni periodo (quadrimestre) il numero degli obiettivi da valutare potrà oscillare da un minimo di 2 ad un massimo di 6 per ciascuna disciplina.

□ Gli obiettivi svolti solo parzialmente nel primo quadrimestre potranno essere riproposti per il secondo.

□ Nel documento di valutazione è consentito inserire obiettivi a carattere verticale (comuni a più classi) e a carattere trasversale (comuni a diverse discipline).

I giudizi saranno elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori

a. avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

b. intermedio:





l'alunno porta a termine compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

c. base:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

d. in via di prima acquisizione:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

□ Livelli e dimensioni dell'apprendimento

a. Autonomia: nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in un obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

1. L'alunno porta a termine il lavoro, a casa e a scuola, in completa autonomia.
2. L'alunno solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.
3. L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.
4. L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.

b. Tipologia della situazione: entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

La situazione può essere nota o non nota.

-Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

-Una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

1. L'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note.
2. L'alunno, in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.
3. L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.
4. L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.

c. Risorse mobilitate: per portare a termine il compito.

Si fa distinzione tra

-risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento;  
-risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

1. L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente in contesti formali e informali.
2. L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta



reperate altrove.

3. L'alunno porta a termine il compito utilizzando le sole risorse fornite dal docente.
4. L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.
- d. Continuità: nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

1. L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
2. L'alunno porta a termine il compito con continuità
3. L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
4. L'alunno porta a termine il compito in modo episodico.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, come negli anni precedenti, "viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti". (Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865).

□ Valutazione formativa in itinere

I docenti, in conformità al dettato normativo (OM 172/2020, art. 3-comma 2), adottano liberamente le più opportune modalità pratiche di valutazione in itinere attenendosi a principi di trasparenza e comprensibilità. Accanto al tradizionale armamentario di prove strutturate e semistrutturate, si fa strada una valutazione alternativa, meno formalizzata, ma capace di far emergere la soggettività dei bambini e di valorizzare le loro potenzialità.

Questa seconda modalità "utilizza campioni di lavori differenziati (tra loro e nel tempo)", "attinge a pluralità di giudizi", "si collega a ciò che i bambini imparano, sperimentano in classe" (E. Nigris).

La scelta degli strumenti è connessa

- a. alla validità, intesa come possibilità di restituire un punto di vista condivisibile della realtà;
- b. alla pertinenza rispetto agli obiettivi che ci si pone;
- c. all'utilità rispetto alla futura azione didattica (apprendimento dei bambini).

La valutazione delle esercitazioni e degli elaborati, eseguiti sui quaderni o su schede, viene effettuata per mezzo di sintesi descrittive scelte dall'insegnante.

Le annotazioni sui processi di apprendimento sono inserite nel Registro elettronico (osservazioni in itinere) e rappresentano il presupposto per l'attribuzione del livello di competenza in sede di scrutinio intermedio e finale.

esempi di formulazioni sintetiche e valutative

- corretto -esatto -completo -eseguito come da consegne e in completa autonomia
- n\_\_ di risposte esatte/n.\_\_ risposte -lettura scorrevole, espressiva...



I feedback del docente dovranno

- a. essere focalizzati sull'obiettivo di apprendimento;
- b. prendere in considerazione gli aspetti cognitivi e motivazionali;
- c. contenere informazioni che l'allievo può utilizzare;
- d. riconoscere i miglioramenti;
- e. segnalare eventuali difficoltà indicando al contempo un sistema per migliorare.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella SSPG la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazioni in decimi che esprimono differenti livelli di acquisizione. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. L'ammissione alla classe successiva è disciplinata dal Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015 e dalla successiva nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le prove di verifica iniziale, intermedia (quadrimestrale) e finale, per classi parallele, sono concordate, in modo collegiale, nei Dipartimenti. Vengono utilizzate molteplici tipologie di strumenti:

- Prove scritte •strutturate vero/falso – completamento-scelta multipla
- semistrutturate questionari a risposta aperta- relazioni-temi/componenti- sintesi-soluzioni di problemi-esercizi
- Prove orali colloqui- interrogazioni-discussioni -esposizione di attività svolte
- Prove pratiche Test motori
- Compiti di realtà

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione quadrimestrale (decreto 62/2017). Si fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

- Partecipazione e spirito d'iniziativa

Partecipa, a tutte le attività, con interesse, impegno, atteggiamento propositivo ed apporto originali. ottimo

Partecipa con interesse, impegno ed atteggiamento propositivo a tutte le attività della vita scolastica.



distinto

Partecipa con interesse ed impegno alle varie attività della vita scolastica. buono

Partecipa con interesse selettivo alla vita scolastica. sufficiente

- Autonomia e assunzione di responsabilità

Dispone sempre dei materiali scolastici necessari, ne ha cura, li gestisce in modo appropriato e funzionale, li presta, se necessario, a chi ne è sprovvisto.

Porta a termine in modo autonomo, curato, efficace e puntuale il proprio lavoro scolastico e domestico. ottimo

Dispone sempre dei materiali scolastici necessari, ne ha cura, li gestisce in modo appropriato.

Porta a termine in modo autonomo, efficace e puntuale il proprio lavoro scolastico e domestico.

distinto

Dispone sempre dei materiali scolastici necessari e li gestisce in modo appropriato.

Porta a termine in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro scolastico e domestico. buono

Dispone, generalmente, del materiale scolastico necessario e riesce a gestirlo in modo abbastanza appropriato.

Opportunamente sollecitato porta a termine in modo efficace il proprio lavoro scolastico e domestico. sufficiente

- Capacità relazionali

È corretto, collaborativo e disponibile con tutti, in ogni occasione. ottimo

È corretto collaborativo con tutti, in ogni occasione. distinto

È corretto con tutti, in ogni occasione. buono

È selettivo e generalmente corretto nei rapporti interpersonali. sufficiente

- Conoscenza e rispetto delle regole

Ha ben interiorizzato le regole che rispetta con scrupolo e senso di responsabilità. ottimo

Conosce bene le regole e le rispetta costantemente. distinto

Conosce e rispetta le regole. buono

Conosce le regole e generalmente le rispetta. Sufficiente

La valutazione di non-sufficienza è prevista in casi eccezionali, per reiterati episodi di mancato rispetto delle regole comuni; la sua applicazione è connessa all'irrogazione di sanzioni disciplinari, emesse dagli organi collegiali.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e del processo formativo in termini di crescita culturale, personale e sociale (D.Lgs. 62/17 e C.M. 1865/17).

Essa serve ad accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'allievo, tenendo conto della situazione iniziale, come pure dei traguardi



attesi e del percorso svolto.

I giudizi, ovviamente, vengono redatti in un'ottica proattiva, scevra da logiche classificatorie e, tanto più, da intenti sanzionatori.

Senza alcuna pretesa di esaustività, si suggeriscono alcuni punti nodali che, a mo' di pietre miliari, possono guidare l'insegnante in questo compito tutt'altro che agevole

□ Valutazione intermedia

- Socializzazione
- rispetto delle regole
- frequenza e partecipazione alla vita della classe
- comportamenti scolastici (motivazione, interesse, impegno, attenzione, autonomia...)
- progressi conseguiti

□ Valutazione finale

- Processo di maturazione
- motivazione verso le attività proposte
- attenzione – concentrazione – interesse e partecipazione
- modalità di lavoro
- grado di apprendimento

L'ammissione degli alunni alle classi successive e l'ammissione alla prima classe della SSPG, va inquadrata in un'ottica di accoglienza e inclusione.

Al termine della quinta della Scuola Primaria viene rilasciata la Certificazione delle competenze, redatta secondo il modello ministeriale. (C.M. n. 3 del 13.02.2015 - nota prot. n. 2000/2017)

Scuola Secondaria di primo grado

1. Costruzione del sé

- Imparare a imparare

Organizza il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio attivo e creativo, ricercando in maniera autonoma fonti e informazioni e gestendo in modo corretto il tempo a disposizione avanzato (ottimo)

Organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste, utilizzando un metodo di studio efficace e usando le strategie adeguate. intermedio (distinto)

Se guidato, riesce a organizzare il proprio lavoro, ricercando e utilizzando fonti e informazioni. base (buono)

L'organizzazione del lavoro è dispersiva e incerta, il metodo di studio non sempre adeguato. iniziale (sufficiente)





## 2. Relazione con gli altri

- Agire in modo autonomo e responsabile

Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici e rispetta in maniera scrupolosa le regole. avanzato (ottimo)

Assolve in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici e rispetta consapevolmente le regole. intermedio (distinto)

Assolve in modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici e rispetta le regole. base (buono)

Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici e rispetta saltuariamente le regole. iniziale (sufficiente)

## 3. Collaborare e partecipare

Interagisce con i compagni e con gli insegnanti in modo collaborativo, proficuo e costruttivo

-gestisce in maniera positiva la conflittualità, favorendo il confronto;

-rispetta in maniera consapevole i diversi punti di vista. avanzato (ottimo)

Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo

-gestisce in maniera positiva la conflittualità, manifestando disponibilità al confronto;

-rispetta i diversi punti di vista. intermedio (distinto)

Interagisce abbastanza attivamente nel gruppo e gestisce in maniera quasi sempre adeguata la conflittualità, manifestando una certa disponibilità al confronto base (buono)

Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo, non sempre riesce a gestire la conflittualità e rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. iniziale

(sufficiente)

## 4. Rapporto con la realtà

- Risolvere problemi

Applica le conoscenze apprese in contesti complessi e affronta situazioni problematiche, utilizzando procedure note in contesti nuovi. avanzato (ottimo)

Applica le conoscenze apprese in diversi contesti e affronta situazioni problematiche, utilizzando procedure note. intermedio (distinto)

Applica, con la guida del docente, le conoscenze apprese in diversi contesti e individua i problemi in modo essenziale, contestualizzandoli con l'aiuto del docente. base (buono)

Fatica ad utilizzare le conoscenze apprese in altri contesti. Individua, con l'aiuto del docente, situazioni problematiche, utilizzando in modo sommario contenuti e metodi delle discipline. iniziale (sufficiente)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di valutazione quadrimestrale (decreto 62/2017). Si fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nonché al rispetto degli impegni e delle regole sottoscritte nel Patto educativo di corresponsabilità.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### Scuola Primaria

- a. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico che comunque non rientra tra le motivazioni di non ammissione alla classe successiva.
- b. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- c. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.
- d. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:
  1. gravissime carenze delle abilità strumentali, propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile;
  2. grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi minimi programmati pur in presenza di stimoli e di interventi personalizzati programmati e valutati;
  3. numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio/sanitarie documentate.
- e. La scuola, in presenza di criticità, si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare e predisporre le strategie di recupero - supporto.
- f. L'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e sarà accompagnata da dettagliata relazione.

### Scuola Secondaria di primo grado

- L'alunno "può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- In sede di scrutinio finale [...] il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
- La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe





diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
- E confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

- In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo dell'istruzione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
- L'ammissione all'esame avviene in presenza dei seguenti requisiti:
  - a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
  - b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
  - c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese.
  - d. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
  - e. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
  - f. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

*"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, passerà la sua vita a credere di essere stupido"*  
(Albert Einstein)

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 inserisce la qualità della inclusione tra gli indicatori per la valutazione delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto Statale Comprensivo "Molise Altissimo", in ottemperanza alla normativa vigente ed in sintonia con la sua Vision di Comunità formativa aperta ed accogliente, recependo le linee di intervento inclusivo contenute nel PAI, ribadisce l'intento di

- a. garantire a tutti gli alunni il pieno diritto all'apprendimento;
- b. potenziare il processo d'inclusione di ciascun allievo che, per periodi continuativi o limitati nel tempo e in presenza, in attesa o in assenza di certificazione rilasciata dagli organi sanitari competenti, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

In quest'ottica inclusiva e personalizzata, tutti i docenti dell'Istituto, "in modo collegiale, corresponsabile e partecipato", si impegnano a:

- creare un ambiente positivo e favorevole nel quale ciascun alunno possa esprimere pienamente se stesso;
- sensibilizzare l'intera comunità educante alla cultura dell'inclusione;
- motivare continuamente l'alunno alla scoperta, alla conoscenza e all'approfondimento delle singole discipline di studio;
- rispettare i tempi, i livelli e i ritmi d'apprendimento di ognuno;
- favorire e promuovere la cooperazione all'interno del singolo gruppo classe;
- ridurre quanto più possibile le barriere mentali e fisiche che, di fatto, ostacolano il processo



inclusivo;

- coinvolgere attivamente e in modo costruttivo le famiglie e le altre risorse territoriali nel processo d'insegnamento / apprendimento.

“Per inclusione scolastica possiamo intendere il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere, a ciascuno, di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile” (<http://elearning-let.unicas.it>).

Una reale ed efficace inclusione, dunque, è basata sul superamento della logica minimalista della integrazione, riconducibile alla “normalizzazione” e all'adattamento di una minoranza, quella dei disabili. L'abbandono del vecchio modello postula un deciso cambiamento sul piano:

§ delle finalità
-la meta è il superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento;
§ dei destinatari
- sono coinvolti tutti i bambini che vivono l'esperienza scolastica;
§ del focus
- è nell'insieme delle abilità attraverso cui i bambini si presentano e nell'attenzione rivolta al contesto;
§ dei modelli di insegnamento
-tutti i docenti e i percorsi di apprendimento devono avere i requisiti per rispondere alle differenze degli allievi, in un'ottica di sostegno distribuito;
§ dei curricoli
-l'attenzione è sui processi di apprendimento, le modalità di interagire e di apprendere.



Tutte le componenti della comunità scolastica, con responsabilità e ruoli specifici, sono soggetti del percorso d'inclusione in quanto concorrono ad assicurare il successo formativo degli allievi.

L'inclusione si realizza attraverso l'organizzazione e l'identità culturale, educativa e progettuale dell'istituzione scolastica. Presuppone inoltre la definizione e la condivisione del progetto individuale con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative -pubbliche e private- operanti sul territorio.

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'acronimo BES sta a indicare una vasta e composita area di alunni che, per diversi motivi, presentano una particolare richiesta di attenzione. Il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito per tutti dalla Legge 53/2003, nei loro confronti va applicato con particolare accentuazione sul piano della intensità, della durata, della specificità.

<b>Tipologie di alunni BES</b>		
<b>Alunni con disabilità -certificata secondo L. 104/92</b>	<b>Disturbi Specifici Apprendimento (DSA) -certificati secondo L. 170/2010</b>	<b>Alunni con altri Bisogni Speciali -DM 27/12/2012 e</b>
Disabilità intellettiva	Dislessia evolutiva	Disturbi non previsti
Disabilità motoria	Disortografia	Iter diagnostico
Disabilità sensoriale	Disgrafia	Svantaggio socio-culturale
Pluridisabilità	Discalculia	Svantaggio socio-culturale
Disturbi neuropsichiatrici -PEI/PEP/PED; -Ins. di sostegno	-PDP	-PDP

L'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) abroga il costrutto di handicap. La disabilità è concepita come "il risultato di una discrepanza tra le richieste dell'ambiente e le prestazioni del singolo individuo". In tale ottica la disabilità diventa attività e partecipazione della persona che può mantenere il proprio ruolo e la propria indipendenza e ha diritto a un inserimento/reinserimento sociale. (Il D.Lgs. n. 66/2017 prescrive l'adozione del modello ICF).

Documenti fondamentali previsti dalla normativa BES

	- definisce le competenze professionali e la tipologia
--	--



Profilo di funzionamento	delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
	-è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF .
Progetto individuale	-è formulato dal Comune, d'intesa con la ASL e i genitori;
	-può prevedere sostegni per il nucleo familiare e misure economiche per fronteggiare situazioni di povertà/emarginazione/esclusione sociale.
P.E.I.	-è formulato dal docente di sostegno, dalla FS d'Area, dal neuropsichiatra infantile (non più obbligatoria la sua presenza), dai genitori;
	-esplicita gli Ob. Educativi, gli interventi didattici e i criteri di valutazione;
	-è disciplinato dalla Legge 104/1992;
	-il DI 182/2020 ne accentua la funzione inclusiva .
P.D.P.	-è formulato dai docenti, dalla FS, dai genitori (Legge 170/2010);
	-indica gli strumenti compensativi e le misure dispensative .



P.A.I.	<p>È lo strumento</p> <p>a) per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi;</p> <p>b) per individuare gli aspetti di forza / debolezza delle azioni di inclusione realizzate dalla scuola .</p>

### Organi deputati all'attuazione del PAI e loro funzioni

§ Dirigente Scol.	<ul style="list-style-type: none"><li>-è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con BES;</li><li>-vigila sull'attuazione di quanto deciso nel PAI.</li></ul>
-------------------	---

§ Funzione strum.	<ul style="list-style-type: none"><li>-fornisce informazioni e supporto ai docenti;</li><li>-diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica;</li><li>-svolge funzioni di mediazione tra i soggetti coinvolti nei percorsi inclusivi;</li><li>-collabora con i Centri Territoriali di Supporto e d'Inclusione;</li><li>-organizza i Gruppi di Lavoro per l'inclusione.</li></ul>
-------------------	---

Organi collegiali	§ Consiglio di classe/int.	<ul style="list-style-type: none"><li>-rileva i bisogni speciali degli alunni;</li></ul>
-------------------	----------------------------	--





		<ul style="list-style-type: none"><li>-effettua la segnalazione secondo i protocolli in essere;</li><li>-redige la programmazione individualizzata per i BES.</li></ul>
	§ Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>-approva e delibera il Piano Annuale d'Inclusione;</li><li>-verifica i risultati raggiunti e la qualità inclusiva dell'Istituto.</li></ul>

Gruppi di lavoro inclusione	§ GLI	<ul style="list-style-type: none"><li>-rileva i B.E.S. presenti nella scuola;</li><li>-propone, al C. d. D., gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere;</li><li>-rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;</li></ul>
-----------------------------	-------	---





		<p>-coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi;</p> <p>-elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.).</p>
	§ GLO	<p>-discute e approva il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno;</p> <p>-elabora il PDF e il PEI;</p> <p>-verifica in itinere i risultati e, quando necessario, rimodula il PDF e/o il PEI.</p>
	§ GIT	<p>-formula (all'USR) la proposta delle risorse di sostegno per ciascuna scuola;</p> <p>-può svolgere compiti di consultazione e programmazione delle attività.</p>
	§ GLIR	<p>-ha compiti di consulenza/proposta</p>



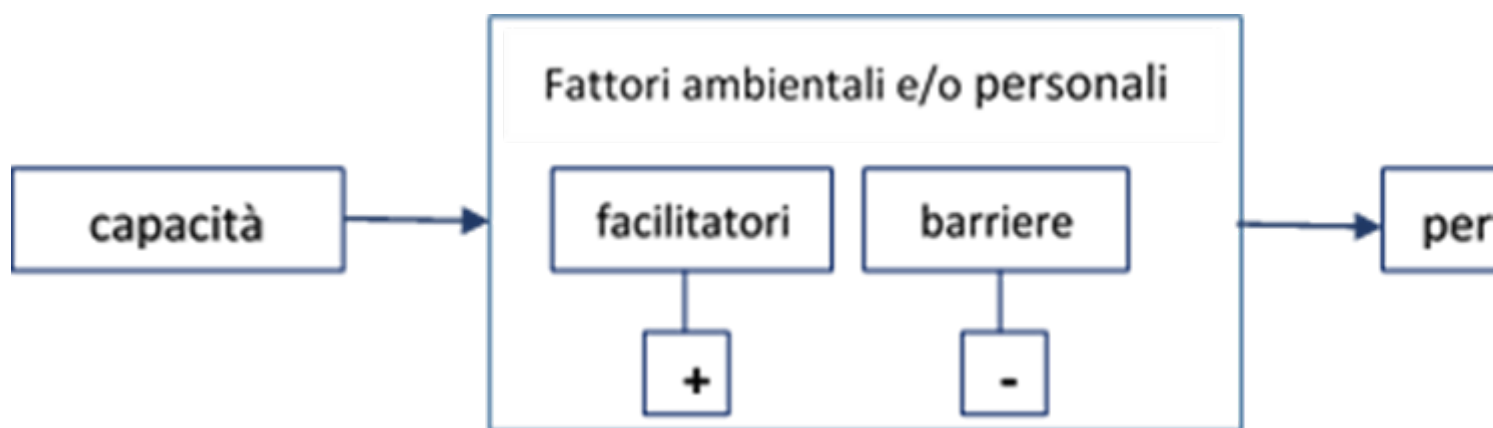
		all'USR sugli accordi di programma;  -svolge funzioni di supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale;  -supporta le reti di scuole nella progettazione-realizzazione dei Piani di formazione.
--	--	--

§ Ente Locali	-d'intesa con la ASL, redige, il Progetto Individuale;  -contribuisce alla sua attuazione attraverso servizi e prestazioni.
---------------	---

### Barriere e facilitatori

La strutturazione dell'ambiente di apprendimento, in un'ottica inclusiva, presuppone l'attivazione di risorse -umane, materiali, e procedurali- associate a varie tipologie di supporto metodologico, organizzativo e morale. Un particolare rilievo va dato alle barriere e ai facilitatori.

- Il termine facilitatori sta a indicare la composita gamma di atteggiamenti, azioni, strumenti e procedure che consentono di migliorare le performance degli allievi.
- Le barriere, invece, sono i fattori ambientali limitanti che possono avere la connotazione materiale di un locale inaccessibile, ma anche quella meno tangibile di un comportamento o di un pregiudizio (esempio: l'atteggiamento negativo verso la disabilità).



A fini puramente analitici i facilitatori sono così raggruppati

Facilitatori personali	-voglia di fare -ottimismo -sicurezza	-empatia -disponibilità a farsi aiutare
Facilitatori sociali	-unione familiare -benessere a scuola	-aiuto dei docenti -aiuto dei compagni
Facilitatori didattici	-schemi di sintesi -mappe concettuali / mentali -mediatori multisensoriali	-parole chiave -strategie di memorizzazione -strumenti compensativi vari



	-computer/tablet	-software didattici
Facilitatori strumentali	-LIM schermo touch/screen	-Internet
		-laboratori e spazi attrezzati

Le barriere possono essere suddivise in tre categorie

	-insicurezza	-sensazione di sbagliare
Barriere personali	-disagio	-difficoltà a chiedere
	-paura	-senso di inferiorità
	-indifferenza	-derisione
Barriere sociali	-emarginazione	-pietismo
	-discriminazione	
	-gradini	-mancanza di sussidi
Barriere strutturali	-distanze	-carenza di strumentazioni tecnologiche



		-laboratori e spazi attrezzati
--	--	-----------------------------------

Strategie inclusive (generali e speciali)

L'inclusività dell'Istituto è imperniata su quattro pilastri fondamentali:

- a. tutti gli allievi possono imparare;
- b. tutti gli allievi sono diversi;
- c. la diversità è un valore e un punto di forza;
- d. l'apprendimento si rafforza mediante la cooperazione tra allievi, docenti, famiglie e comunità.

Le strategie rappresentano di sicuro un elemento centrale, capace di dare una connotazione fortemente inclusiva agli interventi formativi. Nello scenario pedagogico-didattico delineatosi in seguito agli ultimi e recenti interventi normativi, è opportuno distinguere le strategie inclusive generali, che coinvolgono l'intero gruppo-classe, dalle strategie inclusive specifiche rivolte agli allievi con bisogni educativi speciali. La progettazione e gli interventi formativi tenderanno gradualmente a conformarsi, ai principi del modello UDL (Universal Design for Learning):

- a. proporre molteplici forme di presentazione e rappresentazione (rete riconoscimento);
- b. proporre molteplici forme di azione ed espressione (rete strategica);
- c. proporre molteplici forme di coinvolgimento (rete affettiva).

Sul piano cognitivo, i docenti del team di classe possono facilitare e rendere più incisivi i percorsi formativi facendo ricorso ad un ampio ed eterogeneo bagaglio di risorse strategiche

- <b>Task analysis</b> (analisi del compito) - <b>Chaining</b> (concatenamento)	-l'attività viene scandita e suddivisa nelle sue componenti
--	---



		base.
<b>-Prompting</b> (suggerimento)		-si favoriscono i comportamenti appropriati;  -si attenuano, al contempo, i comportamenti ritenuti inadeguati.
<b>-Fading</b> (dissolvenza)		-l'obiettivo è raggiunto attraverso attenuazioni graduali dello stimolo
<b>-Modeling</b>	(modellamento)	-l'allievo acquisisce determinate abilità osservando un soggetto esperto;  -il modello può essere fornito anche da un filmato.
<b>-Video modeling</b>		
<b>-CAA</b>		-compensa i gravi deficit comunicativi ricorrendo a





	mezzi sostitutivi.
<b>-PECS</b>	-è un sistema di comunicazione aumentativa alternativa; -è basato sullo scambio di immagini; -è utilizzato, perlopiù, per soggetti con disturbo dello spettro autistico.
<b>-Peer tutoring</b>	-mira ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze ed esperienze, da alcuni membri di un gruppo ad altri.
<b>-Coding</b>	-agisce ludicamente su diverse capacità cognitive e metacognitive.

Anche le difficoltà comportamentali possono essere gestite attraverso specifiche strategie inclusive

§ Estinzione	Mira ad eliminare gli agenti di rinforzo che possono sostenere il comportamento bersaglio da ridurre.
§ Rinforzamento differenziale	Mira alla riduzione delle difficoltà comportamentali utilizzando il rinforzo di comportamenti opposti anziché i rimproveri e le punizioni.
§ Token economy	I comportamenti-meta vengono incrementati attraverso l'uso di rinforzi simbolici, detti token. In caso di comportamento inadeguato, i token possono essere ritirati.



### Profilo europeo del docente inclusivo

Per la redazione del Profilo sono stati adottati tre parametri

1. L'inclusione e un approccio educativo che poggia su principi etici e dunque occorre
2. Bisogna identificare un quadro di valori.
3. Vanno individuati gli elementi che consentono l'introduzione dei valori e delle aree di competenza in tutti i programmi di formazione iniziale e di abilitazione all'insegnamento.
4. Le priorità politiche e gli effetti delle politiche sociali all'interno dei singoli paesi non possono essere ignorate.

I valori di riferimento, che delineano il Profilo, sono i seguenti

- garantire l'aggiornamento professionale continuo;
- avere un approccio sinergico (= lavorare con gli altri);
- sostenere gli alunni (avere sempre delle aspettative positive);
- valutare la diversità degli alunni.

### Competenze del docente inclusivo

a. Personali	-capacità empatica	-motivazione	-sensibilità
	-aspettative	-convinzioni	-livello di



		personali	autoefficacia
b. Relazionali	capacità di gestire le relazioni all'interno della comunità formativa;		
c. Psicopedagogiche	conoscenze specifiche sul processo di sviluppo e sulle condizioni dell'apprendimento;		
d. Epistemologiche	capacità di riflettere criticamente e di rivedere pratiche e scelte attraverso nuovi percorsi di ricerca e di innovazione;		
e. Didattiche	-capacità di pianificazione di interventi mirati; -repertorio di metodologie didattiche inclusive; -repertorio di strategie di individualizzazione e personalizzazione; -repertorio di risorse e strumenti per la valutazione incrementale.		
f. Organizzative	· capacità di		
	-gestire la classe e i gruppi di apprendimento; -allestire ambienti di apprendimento stimolanti; -utilizzare, in modo efficace, spazi e tempi; -ricorrere a mediatori didattici multicanale (TIC incluse).		



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La progettazione dei PEI è guidata dal docente di sostegno e preceduta da un periodo di accurata osservazione, documentazione e raccolta dei dati dai docenti del grado di scuola precedente o del team educativo/Consiglio di Classe che ha avuto in carica l'alunno/a. Nel PEI viene disegnato il percorso di crescita dell'alunno o alunno, con la definizione degli obiettivi, le strategie le metodologie e i criteri di valutazione; esso non è un documento rigido, ma in continua evoluzione, atto a



registrare e a rimodulare ogni step per la crescita armonica degli allievi.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

All'interno del GLO la progettazione del viene sostenuta e completata dalla FS d'Area Inclusione, dal neuropsichiatra infantile (non più obbligatoria la sua presenza), dai genitori e dai membri del Consiglio di Classe. Lo stesso team così composto procede alla verifica intermedia e finale, con l'eventuale ridefinizione del piano di lavoro.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Le famiglie sono direttamente coinvolte dalla scuola in un dialogo continuo per la condivisione delle strategie di approccio, le metodologie di intervento e la scelta dei traguardi e degli obiettivi verso cui inquadrare la crescita armonica delle alunne e degli alunni. Sono previsti anche iniziative di ampliamento dell'offerta Formativa che coinvolgono direttamente le famiglie come processi di inclusioni e spazi privilegiati di reciproca conoscenza. La famiglia consente anche un dinamico contatto con gli esperti che seguono le alunne e gli alunni in spazi di vita differenti (terapia, sport, socialità), con cui si saturano contatti fruttuosi per l'osservazione della crescita globale e multifattoriale degli alunni e delle alunne.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### **Risorse professionali interne coinvolte**

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994", come indicato dall'art. 9 del dpr del 22 giugno 2009, n. 122. Nella valutazione degli alunni disabili da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 16, comma 1) Il decreto





legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità") all'art. 4 definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e indica, tra gli altri criteri, l'utilizzo di "strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione". Nell'ambito di ciascun Piano Educativo Individualizzato i docenti utilizzeranno una specifica Rubrica per la valutazione del livello di padronanza raggiunto, secondo le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nel PEI. Il voto in decimi è riferito alla valutazione nella scuola secondaria di primo grado; i livelli di apprendimento sono riferiti alla valutazione nella scuola primaria (legge n. 41 del 6 giugno 2020, di conversione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, con la modifica adottata dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020).

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'I.C. Molise Altissimo predispone con estrema cura ed attenzione momenti di passaggio da un grado scolastico al successivo per tutti gli alunni e in particolare per BES e DVA. Annualmente sono predisposti progetti di continuità e orientamento con specifici incontri tra docenti e alunne e alunni, con progettazione e realizzazione di attività didattiche e iniziative educative. Per gli alunni che dovranno frequentare Istituti di Secondo Grado si prevedono visite e permanenze nei nuovi spazi scolastici, accompagnate da simulazioni didattiche per aiutare l'alunno/a e le loro famiglie a effettuare scelte consapevoli e lungimiranti. I genitori sono guidati anche con interventi di counseling effettuati da esperti del territorio. I passaggi di consegne tra docenti nel cambio di grado scolastico è prassi consolidata.

### **Approfondimento**

---

#### **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNE/I NAI E NON ITALOFONI**

Stilato nell'anno scolastico in corso, sulla scorta di un'esigenza condivisa da tutto il Collegio docenti, il Protocollo di Accoglienza è il documento che sostiene il processo di integrazione degli alunni stranieri e permette alle famiglie di partecipare consapevolmente al percorso scolastico dei propri figli. Esso mira a definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, recependo le indicazioni operative



contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofofoni. La Costituzione italiana, l'ordinamento comunitario e le Convenzioni ratificate a livello internazionale garantiscono il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti i minori, senza discriminazioni fondate sulla cittadinanza, sulla regolarità del soggiorno, o su qualsiasi altra circostanza.

Con il protocollo si intendono definire pratiche condivise all'interno dei plessi del nostro Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;

- facilitare l'ingresso di alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale, e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova gli ostacoli alla piena integrazione;
- agevolare la formazione di un contesto favorevole all'incontro tra le diverse culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra la scuola, la famiglia ed il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

<https://www.icmolisealtissimo.it/wp-content/uploads/2024/09/Protocollo-di-accoglienza-integrazione-e-inclusione-alunniNAI-NON-ITALOFONI-2024-25.pdf>

## **Allegato:**

Accoglienza-alunni-alunni-NAI-sintesi-.pdf



## Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'I.C. "Molise Altissimo" è improntato alla chiarezza di mission e vision, di compiti e di competenze, alla trasparenza, alla collaborazione, alla condivisione. L'obiettivo è quello di innescare un radicale cambiamento di paradigma che approdi alla leadership diffusa, che sappia promuovere lo spirito di iniziativa a seconda della situazione e del compito richiesto, motivare, spingere ad una visione d'insieme complesso organismo "scuola" e agire in modo flessibile, cavalcando i cambiamenti e l'innovazione, restando ancorati alla dimensione relazione, cardine imprescindibile.

Nel Collegio Docenti, vengono definiti, in modo condiviso, gli incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Nell'assetto organizzativo il cardine è la rete relazionale, solida e funzionale, che definisce, in una sorta di mappa, il processo di gestione dell'Istituto, in una governance partecipata. Commissioni e gruppi di lavoro o ricerca azione vengono coordinati dalle Funzioni Strumentali di riferimento. I docenti sono disponibili a svolgere ore aggiuntive in caso di assenze dei colleghi, sia facendo riferimento alla banca ore che ad ore eccedenti a pagamento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico è composto da due collaboratori del Dirigente Scolastico e dal responsabile ordine di scuola. Lo staff affianca il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti. Assolve le seguenti funzioni: -Collabora alla stesura dell'ordine del giorno; -Supervisiona l'orario in collaborazione con i referenti di sede; -Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico a riunioni presso gli Uffici scolastici territoriali; -Segue le iscrizioni degli alunni, in particolare per la Scuola secondaria di primo grado; -Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; □ - Predisporre i documenti per le attività dei consigli di classe; -Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); □-Partecipa alle riunioni dello staff; □-Controlla la presenza dei docenti nelle sedute collegiali programmate;

3



□-Collabora con il dirigente nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su aspetti specifici □-Cura i rapporti con le famiglie; □-Vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, segnalando al DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta gli Uffici competenti; - Collabora con gli Uffici Amministrativi; □- Collabora con le Funzioni Strumentali, i docenti con incarichi di coordinamento e con i Referenti di sede, □-Monitora lo svolgimento dei progetti curriculari ed extracurriculari e ne coordina la pianificazione in accordo con la FS e i singoli referenti.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO  
Compiti: 1. Programma, presiede e coordina e i lavori del Nucleo Interno di Valutazione con il quale elabora, revisiona e aggiorna il PTOF e il PdM; 2. Gestisce, promuove e realizza attività di autovalutazione d'Istituto e compilazione del RAV in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione 3. Al termine dell'anno scolastico, provvede alla verifica del PTOF ed alla presentazione della stessa al Collegio dei Docenti. 4. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 5. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 6. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine

5



dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Compiti: 1. Coordina e gestisce il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento; 2. Promuove e diffonde l'utilizzo di nuove metodologie di programmazione e progettazione didattica, nonché di didattica innovativa. 3. Gestisce l'accoglienza dei colleghi in ingresso e la rilevazione dei bisogni e disagi nel lavoro; 4. Rileva i bisogni formativi del personale docente. 5. Coordina le attività di tutoraggio per gli insegnanti in tirocinio universitario. 6. Programma, presiede e coordina il gruppo di lavoro "Curricolo di ed. civica" e le commissioni didattiche per la costruzione dei curricula verticali; 7. Provvede alla raccolta di materiali di supporto alla didattica prodotti nei corsi di formazione, nelle commissioni e nei consigli di classe per la diffusione interna e per l'archiviazione. 8. Verifica la qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica mediante l'elaborazione, la distribuzione, la somministrazione di strumenti di indagine, raccolta, tabulazione e lettura dei dati emersi. 9. Elabora, al termine dell'anno scolastico, i dati forniti dai docenti circa i progetti realizzati (dati desunti dai questionari di monitoraggio previsti al termine di ciascuna attività progettuale). 10. Individua iniziative di formazione rilevanti da segnalare al D.S. 11. Sostiene la crescita professionale continua, sia tramite contatti con esperti ed associazioni, sia mediante la raccolta/selezione di opportunità di formazione.



12. Propone e se possibile realizza personalmente percorsi di formazione per i docenti aventi ad oggetto la didattica laboratoriale ed innovativa. 13. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 14. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. Pag. 2 a 3 Aree e compiti Funzioni Strumentali 15. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti. Compiti: 1. Individua e valuta i bisogni formativi degli studenti; 2. Propone e monitora le iniziative di sostegno/recupero e valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. 3. Rileva - con modalità oggettive - eventuali situazioni di disagio e/o difficoltà di studio e propone strategie di prevenzione/soluzione. 4. Raccoglie ed organizza informazioni sui servizi territoriali. 5. Programma, presiede e coordina il Team per le iniziative di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo; 6. Promuove studi e ricerche sui problemi degli studenti; 7. Confronta e si raccorda alle famiglie in merito all'individuazione dei bisogni formativi; 8. Coordina attività e progetti inerenti all'educazione alla legalità, all'educazione alla salute, all'educazione ambientale, all'educazione stradale, ecc. anche in raccordo con le famiglie degli alunni; 9. Coordina la pianificazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione di concerto con i coordinatori di classe. 10. Coordina e organizza la partecipazione a eventi pubblici,





manifestazioni nazionali e territoriali. 11. Cura le relazioni con l'esterno (enti istituzionali) per rendere operative le proposte progettuali. 12. Cura la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole. 13. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 14. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 15. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – INCLUSIONE Compiti: 1. Cura i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica dell'ASREM e con gli operatori scolastici; 2. Gestisce e coordina le attività e servizi per gli alunni BES (richieste ore di sostegno all'Ambito Territoriale Provinciale, richieste di sussidi e strumentazioni al CTS, ecc). 3. Collabora con la segreteria nella predisposizione delle tabelle riepilogative inerenti ai diversi tipi di Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto. 4. Presiede e coordina i GLO in assenza del Dirigente Scolastico; 5. Presiede e coordina il GLI in assenza del Dirigente Scolastico; 6. Presiede e coordina la Commissione accoglienza alunni NAI e non italofoni in assenza del Dirigente Scolastico; 7. È referente BES/DSA. 8. È referente per la stesura del Piano annuale per l'Inclusione (PAI). 9. È responsabile dell'organizzazione didattica e degli interventi scolastici ed extrascolastici per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni immigrati. 10. Segue i lavori della Commissione "accoglienza alunni stranieri e intercultura". 11. Predisporre il



materiale didattico e la modulistica per la stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per gli alunni con BES e DSA. 12. Propone e se possibile realizza personalmente, attività di formazione e aggiornamento sulla tematica dell'integrazione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali nel contesto scolastico. 13. Monitora le situazioni di disagio individuate dai Consigli di Classe e predispone, in accordo anche con le famiglie degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione della dispersione scolastica. 14. Organizza le attività progettuali sulle tematiche legate al disagio individuale, d'intesa con gli altri docenti. 15. Promuove interventi di educazione socio-affettiva. Pag. 3 a 3 Aree e compiti Funzioni Strumentali 16. Promuove, diffonde, sostiene e coordina (in collaborazione con la figura strumentale preposta al POF) interventi e progetti connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. 17. Monitora in itinere il lavoro eseguito nelle classi in cui sono inclusi gli alunni con disabilità. 18. Realizza il monitoraggio dell'articolazione organizzativa dei progetti di prima/seconda alfabetizzazione attivati nell'Istituto. 19. Coordina le azioni legate ad eventuali assegnazioni di risorse assegnate in favore degli alunni stranieri per le aree a forte processo migratorio. 20. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 21. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 22. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione



al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO. Compiti: 1. Coordina le attività di orientamento scolastico in entrata ed in uscita. 2. Sostiene gli studenti nella scelta delle opportunità di studio offerte dal territorio. 3. Predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio. 4. Pianifica e coordina i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento. 5. Facilita gli scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. 6. Programma, presiede e coordina i lavori della Commissione "Continuità ed orientamento"; 7. Promuove, realizza e monitora i progetti di continuità verticale didattico-educativa tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-extrascuola. 8. Pianifica, coordina e monitora le attività di orientamento, che devono essere basate sull'autoconoscenza, sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio per ciò che concerne l'istruzione secondaria di II Grado e su attività informative rivolte ai genitori. 9. Cura i rapporti con le scuole del territorio. 10. Partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. 11. Effettua attività di analisi e di autovalutazione per l'area di competenza. 12. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmate e ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

Il coordinatore di ciascun dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico; □ d'intesa con

5



il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate; □ partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; □ fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; □ presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; □ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; □ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. □ quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico; □ cura il raccordo in verticale con i coordinatori della scuola dell'Infanzia e Primaria e le F.S.Area n. 1

Responsabile di plesso

□I referenti di sede hanno il compito di: 1. partecipare periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche per l'a.s. 2024/25; 2. supportare il lavoro del Dirigente Scolastico (segnalazione tempestiva delle emergenze, coordinamento di attività collegiali e di gruppo del personale docente, gestione dei rapporti con Enti esterni e altri soggetti nella sede di competenza); 3. organizzare, con i collaboratori del Dirigente scolastico le sostituzioni dei docenti assenti; 4. □ partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;,, a riunioni o manifestazioni esterne; 5. vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza

15



possa, a loro giudizio, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; □6. controllare assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilasciare le relative autorizzazioni per la Sede di competenza; □7. curare i contatti con i genitori in merito al punto precedente o altre problematiche che possono rilevarsi; □8. coordinare i progetti attivati nella sede; □9. monitorare l'efficacia della comunicazione interna ed esterna. □10. verificare la regolare distribuzione delle circolari e di tutti i materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e necessari per la gestione delle attività. □11. vigilare l'applicazione delle norme di sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali criticità; □12. vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; □13. mantenere i contatti con il Dirigente Scolastico e raccordarsi con lei per ogni fatto o evenienza che richieda decisioni tempestive.

Animatore digitale

L' Animatore digitale, in collaborazione con il Team per l'innovazione digitale, ha il compito di:

1. realizzare di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
2. realizzare/ampliare rete, connettività, accessi;
- 3. promuovere laboratori per la creatività;
- 4. promuovere la creazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali;
- 5. coordinare con le figure di sistema e consigli operatori tecnici;
- 6.

1



aggiornare del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; □7. sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software; □8. favorire l'orientamento per le carriere digitali; □9. promuovere corsi su economia digitale, cittadinanza digitale ed educazione ai media e ai social network; □10. controllare la qualità dell'informazione, copyright e privacy; □11. promuovere azioni per colmare il divario digitale femminile; □12. provvedere alla costruzione di curricula digitali e per il digitale; □13. promuovere lo coding, robotica educativa; □15. produrre risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; □16. promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □17. coordinare le iniziative digitali per l'inclusione; □18. promuovere modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); □19. partecipare a bandi nazionali, europei ed internazionali; □20. documentare le attività e gallery del PNSD; □21. utilizzare i dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi); 22. ricercare, selezionare, organizzare le informazioni; Dovrà, inoltre: □a) stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli



snodi formativi; □b) Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi e delle allieve nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, progettando momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ c) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Team digitale

Con la guida dell'animatore, il team per l'innovazione digitale dovrà essere promotore delle seguenti azioni: 1. realizzare ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; 2. realizzare/ampliare rete, connettività, accessi; 3. promuovere laboratori per la creatività; □4. promuovere la creazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali; □ 5. coordinare con le figure di sistema e consigli operatori tecnici; □6. aggiornare del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; □7. sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software; □8. favorire l'orientamento per le carriere digitali; □9. promuovere corsi su economia digitale, cittadinanza digitale ed educazione ai media e ai social network; □10. controllare la qualità dell'informazione, copyright e privacy; □11. promuovere azioni per colmare il divario digitale femminile; □12. provvedere alla costruzione di curricula digitali e per il digitale; □13. promuovere lo coding, robotica educativa; □15. produrre risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; □16. promuovere la





collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □17. coordinare le iniziative digitali per l'inclusione; □18. promuovere modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); □19. partecipare a bandi nazionali, europei ed internazionali; □20. documentare le attività e gallery del PNSD; □21. utilizzare i dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi); 22. ricercare, selezionare, organizzare le informazioni; Dovrà, inoltre: □a) stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □b) Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi e delle allieve nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, progettando momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ c) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Referente per le attività di Scienze Motorie, pratica sportiva, Giochi della Gioventù e competizioni sportive

Il Referente per le attività di Scienze Motorie, pratica sportiva, Giochi della Gioventù e competizioni sportive scolastiche. ha i seguenti compiti: -Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e

1



scolastiche

motorie della scuola; □-Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; □-Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; □-Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; □-Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; □-Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali. □- Coordinare, qualora costituito, il C.S.S.

Referente del percorso a indirizzo musicale ex D.I. 176/2022

□Il Referente del percorso a indirizzo musicale ex D.I. 176/2022 ha seguenti compiti: - promuovere l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica; □-divulgare le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale, elaborate in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 254/2012; -organizzare momenti di condivisione dei docenti di strumento con i docenti di musica per progettare interventi didattici condivisi, in continuità con la Scuola Primaria; -collaborare con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del percorso a indirizzo musicale; -vigilare costantemente sulle assenze degli alunni e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni da attenzionare; □- intrattenere contatti con le famiglie degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale; □- valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso

1



appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole; □-coadiuvare l'organizzazione delle lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici; □-promuovere in accordo con il DS e i docenti, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e curare la relativa organizzazione con l'ausilio dei docenti di strumento e la segreteria; □-curare l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali;

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Garantire la disarticolazione delle pluriclassi dei plessi di Capracotta e Miranda, per consentire un adeguato lavoro sulle classi; potenziare le competenze di STEM su percorsi didattici condivisi lavorando con le discipline di Tecnologia e Arte. Sono assegnate all'Istituto anche: n.1 docente ex A22 Italiano storia geografia nella scuola secondaria di I grado, che consente sia la disarticolazione della pluriclasse della sede di Capracotta, sia attività di potenziamento delle competenze linguistiche nelle altre sedi. n.1 docente AB 25 Lingua inglese e II lingua com. scuola sec. di I grado (INGLESE), che consente la disarticolazione della pluriclasse delle sedi di Capracotta e Miranda, sia attività di potenziamento. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Dsga è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmolisealtissimo.it/?s=modulistica&type=any>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Piano delle Arti

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete, il cui capofila è l'I.C. Igino Petrone di Campobasso, prevede l'attivazione di percorsi di collaborazione su temi di interesse comune per un raccordo strategico sulla creazione e diffusione di attività artistiche e performative riguardanti i temi della creatività, anche attraverso un'azione di ricerca condivisa. Prevede anche la strutturazione di percorsi curricolari ed extracurricolari per la valorizzazione delle seguenti attività: musica, disegno, scultura, pittura, fotografia, architettura, musica, canto, cinema, teatro, danza, lingue, geografia, scienze ambientali, archeologia, storia, lavori manuali e artigianato e percorsi finalizzati a trattare i nuovi temi dell'innovazione tecnologica, quali l'intelligenza artificiale, anche attraverso i linguaggi espressivi dell'ambito artistico.

### Denominazione della rete: Convenzione UNIMOL- attività

---





## di tirocinio diretto-

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione Università di Cassino e del Lazio meridionale-attività di tirocinio diretto**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa Unimol- promozione della cultura scientifica e orientamento-

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Il protocollo intende promuovere la collaborazione tra Unimol e I.C. Molise Altissimo per l'attuazione di un programma di attività così articolato:

- a) organizzazione di percorsi di orientamento e tutoraggio, volti a promuovere nelle alunne e negli alunni un approccio personalizzato, innovativo e stimolante alle discipline STEM;
- b) organizzazione di incontri, seminari, workshop rivolti ai docenti e alle alunne e agli alunni delle scuole, sulle tematiche STEM; IA, Informatica, ambiente e sviluppo sostenibile;
- c) organizzazione di attività di studio, ricerca-azione, workshop – anche in collaborazione con altri



istituti d'istruzione del territorio - dirette allo sviluppo e potenziamento delle metodologie didattiche STEM e sulla didattica della transizione ecologica e della sostenibilità



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Percorsi linguistici DM 65/23

---

Percorsi di formazione linguistica B1-B2 e CLIL nell' ambito dell'intervento DM 65 , progetto Thinking creativity linea B

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Attività on line sincrona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Percorsi di potenziamento STEM - ambito di intervento DM 66/23- Infanzia e Primaria

---

Percorsi di formazione Thinkering e robotica rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, nell'ambito dell'intervento PNRR 66/23 "Futuro digitale"



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Percorsi di potenziamento STEM - ambito di intervento DM 66/23- SSPG**

---

Percorsi di formazione sulla gamification ed escape room nell'ambito del PNRR 66/2023, rivolto ai docenti della SSPG:

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Workshop Tinkering e creatività - Scuola dell'Infanzia-PNRR 66/23 - Futuro digitale-**

---



Workshop dedicato ai docenti della scuola dell'Infanzia per l'attivazione di didattiche laboratoriali creative, anche con materiale povero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Workshop Tinkering, robotica e creatività - Scuola Primaria-PNRR 66/23 - Futuro digitale-**

Workshop dedicato ai docenti della scuola Primaria per l'attivazione di didattiche laboratoriali creative, anche con materiale povero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro      • Workshop

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola**

Percorsi di formazione sulla sicurezza: primo soccorso, antincendio, preposti RLS, formazione base.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Digitalizzazione dei processi documentali e funzionamento segreteria digitale-intervento nell'ambito del PNRR D.M. 66/23

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

COMPUTER SOFTWARE SRL